

Magnifica Comunità di

FOLGARIA

notizie

IL PERIODICO
DEL COMUNE

semestrale | anno 48
num. 2 | dicembre 2025



FOLGARIA

notizie

IL PERIODICO
DEL COMUNE

Il periodico del Comune
anno 48 | n. 2 dicembre 2025
Autorizzazione Tribunale di Rovereto
n. 72 del 14 marzo 1977

Direttore responsabile: Mauro Bonvecchio

Comitato Folgaria Notizie: Michael Rech, Rosella Soriani, Rosa Sgroi, Stefania Schir, Martina Marzari, Giorgio Balducci, Laura Carbonari

A cura del Comune di Folgaria

Le fotografie sono di:

Michael Rech, Apt Alpe Cimbra, Folgaria ski, Adriano Marzari, Maurizio Struffi, Andrea Mattuzzi, Circoli anziani, Acropark s.r.l., Istituto Comprensivo Folgaria, Lavarone, Luserna, Claudio Stenghele, Pro loco Altipiani Cimbri, Associazioni giovanili di Carbonare e San Sebastiano, Massimiliano Larcher, Polisportiva Alpe Cimbra, Romeo Larcher, Fernando Larcher, Schutzenkompanie Vielgereuth-Folgaria, Vincenzo Lupatelli

Sede della redazione e della direzione

Municipio di Folgaria

Foto di Copertina: cerimonia per tutti i caduti presso il cimitero militare di Folgaria 23/11/2025. Foto di Michael Rech.

Distribuzione gratuita a tutte le famiglie, ai cittadini residenti agli emigrati all'estero del comune di Folgaria, nonché agli Enti e a chi ne faccia richiesta.

Questo numero è stato chiuso in tipografia
il 16 dicembre 2025

Cura grafica
Publistampa Arti grafiche, Pergine Valsugana



Dal 24 novembre 2008 il Comune di Folgaria è registrato EMAS per: "Pianificazione, gestione, controllo urbanistico ambientale e amministrativo del territorio: patrimonio silvopastorale, utilizzazioni boschive, rifiuti, approvvigionamento idrico, scarichi e rete fognaria".

Sommario

SALUTO DEL SINDACO	1	Altipiani Cimbri, la sfida di restare Comunità	41
AMMINISTRAZIONE		La Cogola di Carbonare: un rifugio tra preistoria e storia	42
Presentazione del Consiglio Comunale	2	Incontro con Florian Grott	44
Presentazione della Presidente del Consiglio	3	Il vero dono del Natale	45
Folgaria per la pace	4	Un violino non deve morire mai	45
Il Consigliere più giovane	5	L'angolo della poesia	46
Il programma di mandato dell'Amministrazione comunale	6		
GESTIONE DEI SERVIZI		ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO	
Lavori pubblici e servizi 2025-2026	7	Associazionismo sull'Alpe Cimbra	47
Uso Civico. La posizione dell'Amministrazione comunale	10	Pro loco di Mezzomonte	48
Green Land Società Cooperativa di Comunità	12	Pro loco di Guardia	50
Progetto di miglioramento ambientale e a fini faunistici sul Monte Cornetto	14	"Gruppo giovani" di Carbonare verso il futuro!	51
Dall'antico ospedale all'attuale A.P.S.P.	16	La Pro loco di Serrada rilancia la varietà della patata serradina	52
TERRITORIO, EVENTI E TURISMO		I Cinquant'anni del Gruppo Giovani di San Sebastiano	53
Alpe Cimbra: turismo tutto l'anno	17	Da Associazione Promocosta a Pro loco	54
Folgaria Ski: avanti tutta!	18	Coro Martinella, una nuova voce nel Solco della Tradizione	56
Golf Folgaria: dove sport, natura e territorio si incontrano	20	Gianni Caracristi, Cittadino Onorario di Folgaria	57
Acropark, Alpe Cimbra Estate	22	I 70 anni dei cori parrocchiali di S. Sebastiano 1955-2025	58
Viticoltura Eroica di montagna a Mezzomonte	23	Gita a Verona per gli ospiti di Casa Laner	59
A Folgaria la commemorazione "An der Front" 2025	24	Un anno da incorniciare per la Banda Folk di Folgaria	60
Mezzomonte, restauro della chiesa di San Giuseppe	25	Il 2025 della Croce Rossa Altipiani: rinnovamento e tradizione	62
BeeTrek - Il Cammino delle Api	26	Dal Circolo Pensionati e Anziani di Nosellari	64
SPORT		Circolo comunale "Primo Ersparmer" A.P.S.	65
Destinazione Montagna: il Manifesto nato tra sport, comunità e visione	28		
Lezione di cavallo, lezione di vita	29	SPAZIO GIOVANI	
Sport come motore di Comunità e crescita	30	Giovani Imprenditori dell'Altipiano	66
ISTRUZIONE E CULTURA		NOTIZIE DAL TERRITORIO	
Saluto della Dirigente scolastica prof.ssa M. Manfrin	32	Dominio Collettivo	70
Don Igor Michelini, Parroco di Folgaria, Lavarone e Luserna	33	IA - Intelligenza Artificiale	71
"Note" dalle Scuole di Folgaria: Infanzia, Primaria, Secondaria	34	Truffe digitali	72
Folgaria accoglie i finalisti del Premio Letterario Campiello	37	Lettera ai diciottenni	74
Gruppo di lettura di Folgaria	38		
Università della Terza età e del Tempo Disponibile	39	SPECIALE PASSO COE	
Servizi per la prima infanzia: un investimento sul futuro della comunità	40	Base Tuono	75
		Volontariato al Corpo di Guardia	77
		Malga Zonta: l'eccidio	78
		Il Giardino Botanico di passo Coe e intitolazione a Gelmi	80
		SALUTI DA	
		Cartolina dalle Buse	81
		Un saluto da "Il Ponte"	82
		Delibere della Giunta comunale	83
		Delibere del Consiglio comunale	88

Saluto del Sindaco



Cari folgaretti,
ci ritroviamo su *Folgaria Notizie* a pochi mesi dalle elezioni comunali, per dare avvio a questo secondo mandato dell'Amministrazione comunale che rappresento. A voi tutti va un ringraziamento sentito per la fiducia che ci avete accordato.

Ci attende un quinquennio di grande importanza per il Municipio e per l'intera comunità di Folgaria. Dal punto di vista organizzativo, si completerà il percorso di modernizzazione degli uffici e delle funzioni comunali, con particolare attenzione alla digitalizzazione, all'affidamento della gestione della risorsa idrica e a un forte impulso alle politiche energetiche e ambientali.

Sono ormai prossimi alcuni concorsi fondamentali per l'assunzione del Segretario comunale, degli operai del cantiere e del bibliotecario. Nei prossimi mesi saranno inoltre banditi gli appalti per la gestione del verde e della pulizia urbana, per lo sgombero neve e, tra poche settimane, entrerà a regime la tariffazione puntuale dei rifiuti. Si tratta di attività che necessitano di essere aggiornate alle nuove esigenze e integrate tra loro, per ottenere i migliori risultati possibili, rispondendo a standard e aspettative sempre più elevati, pur in presenza di risorse mediamente più limitate.

Il Comune di Folgaria è ancora tra quelli del Trentino con una buona capacità di autofinanziamento; tuttavia, l'inflazione, il caro prezzi e il caro energia, unitamente al possibile venir meno di una parte considerevole del patrimonio (referendum sulla gestione separata degli usi civici), rappresentano reali criticità all'orizzonte.

Parallelamente, sono già calendarizzati e finanziati investimenti di grande rilievo: il secondo stralcio della ciclopedenale Asiago–Folgaria (avvio lavori estate 2026), la riqualificazione dell'Osservatorio di Monte Rust (primavera 2026), la realizz-

azione del punto di osservazione della SLIST sul Monte Cornetto (primavera 2026), i collegamenti ciclopedenali interni alle frazioni di Folgaria (autunno 2026), la riqualificazione del tetto del Palasport con l'installazione di un nuovo impianto fotovoltaico (aprile 2026), il restauro di Malga Seconda Posta (2026), il rifacimento integrale degli acquedotti di Carbonare, Nosellari e Serrada – seconda fase (2026–2027), oltre alla riqualificazione dell'area sportiva di Mezzomonte.

Molti altri interventi sono già finanziati e prossimi alla cantierezzazione; ci sarà modo di illustrarli nel dettaglio. L'obiettivo è condividere con voi l'immagine di una comunità in movimento, che può fortunatamente contare ancora su importanti investimenti pubblici e privati. In queste settimane si sta completando l'impianto della cabinovia Francolini-Sommo Alto, con la relativa pista, e l'inverno folgarettano si preannuncia particolarmente richiesto dalla clientela nazionale e internazionale.

Il compito dell'Amministrazione comunale nei prossimi anni sarà quello di accompagnare il territorio in un contesto che cambia sempre più rapidamente: non solo in ambito turistico, ma anche rispetto ai temi della residenzialità, del clima e dell'ambiente. Folgaria, insieme all'Alpe Cimbra, si trova forse di fronte a uno dei periodi più interessanti degli ultimi decenni, sia sotto il profilo economico sia dello sviluppo sociale. La centralità geografica, la morfologia del territorio e il patrimonio edilizio esistente rappresentano elementi di forte competitività rispetto ai principali driver di sviluppo del futuro.

Per questo motivo, l'obiettivo del mandato sarà il potenziamento dei servizi alle persone e il rafforzamento dell'offerta territoriale, superando il tradizionale dualismo tra residenti e turismo. Tra le opere principali figurano la riqualificazione della biblioteca e del cinema, della scuola materna di Nosellari, la ciclopedenale Folgaria–Serrada e lo sviluppo outdoor del Monte Cornetto.

Rimbocchiamoci le maniche e continuiamo a credere con convinzione nella nostra Folgaria.

Michael Rech
Sindaco

Presentazione del Consiglio Comunale

Con le elezioni del 4 maggio 2025 e la successiva convalida del 22 maggio, il nuovo Consiglio Comunale di Folgaria è ufficialmente entrato in attività. Il Sindaco ha confermato la volontà di valorizzare tutte le competenze presenti in Consiglio, affidando ai Consiglieri incarichi specifici di studio, analisi e proposta, in linea con quanto previsto dallo Statuto comunale. Gli incarichi, che non prevedono poteri decisionali aggiuntivi né compensi, hanno l'obiettivo di rafforzare la partecipazione amministrativa e garantire una rappresentanza equilibrata di tutte le frazioni e delle diverse esigenze della comunità.

Quadro completo degli incarichi assegnati:

- **Gianmaria Canalia**: capogruppo: eventi, turismo e iniziative per i giovani.
- **Laura Carbonari**: servizi sanitari e politiche per lo sport.
- **Gianni Diener**: consorzi acquedotto di frazione, centri civici e rapporti con l'Unità Pastorale.
- **Fabrizio Gonnellini**: lavoro, innovazione, riorganizzazione e potenziamento del municipio, commercio.
- **Roberto Hueber**: decoro pubblico, monitoraggio dei lavori e dei servizi in appalto, collaborazione con l'Assessore alle foreste.
- **Fabrizio Larcher**
- **Massimiliano Larcher**: referente per sviluppo e istanze dei cittadini della valle del Rossbach.
- **Adriano Marzari**
- **Mara Mittempergher**: protezione civile, progetto nuova sede CRI, beneficenza e toponomastica.
- **Lucia Assunta Perotto**: referente per sviluppo e istanze dei cittadini dell'Oltresommo.
- **Roberto Rella**: collaborazione con il Sindaco su urbanistica, rigenerazione urbana e paesaggio.
- **Angela Toller**: Pro loco e Associazionismo, uso civico, valorizzazione della Torbiera di Ecchen e progetto sportivo-ambientale della "Busa di Costa".
- **Tania Valle**: disabilità e pari opportunità; referente per il centro di Folgaria.

IL SINDACO E LA GIUNTA

- **Stefania Schir – Vicesindaca**: prima vicesindaca donna di Folgaria, si occupa di cultura, iniziative storico-culturali, valorizzazione dei siti storici, servizi per la prima infanzia, pari opportunità, politiche di pace e comunicazione istituzionale. Rappresenta un punto di riferimento per il coinvolgimento culturale e sociale dell'intera comunità.

- **Simone Cuel – Assessore**: delegato a sport e impianti sportivi, associazionismo, volontariato, innovazione e transizione digitale. Segue inoltre i progetti PNRR e le politiche del lavoro, con particolare attenzione alle realtà dell'Oltresommo. Porta in Giunta una forte sensibilità verso i giovani e la vita associativa.
- **Andrea Mattuzzi – Assessore**: responsabile di foreste, sentieristica, uso civico, malghe, agricoltura e artigianato. È incaricato anche del progetto per la nuova sede CRI e della caserma dei Carabinieri. Si occupa delle esigenze di Serrada e della valle del Rossbach, con uno sguardo attento al territorio e alla sua tutela.
- **Rosella Soriani – Assessore**: assessore all'istruzione, Politiche Sociali e Servizi Sanitari, Politiche dell'abitare, Notiziario Comunale, Base Tuono e Giardino Botanico di Passo Coe, malga Zonta e casermette. Referente per Folgaria centro.

- **Il Sindaco**: rimangono in capo al Sindaco gli affari del comune non ripartiti tra gli assessori, e in particolare le competenze in materia di affari generali, rapporti con Enti, Istituzioni e Società partecipate, pianificazione urbanistica, edilizia privata, bilancio, tributi, organizzazione dell'Ente, polizia locale, protezione civile, lavori pubblici, servizi pubblici, ambiente, turismo, commercio e pubblici esercizi.

Il Sindaco e la Giunta mantengono la piena competenza decisionale, mentre i Consiglieri incaricati contribuiranno al lavoro amministrativo offrendo supporto tecnico e proposte nelle rispettive aree. Con questo nuovo assetto, il Comune di Folgaria si prepara ad un nuovo ciclo amministrativo all'insegna della collaborazione, della partecipazione e del radicamento nelle esigenze delle diverse realtà del territorio.

Gianmaria Canalia
Consigliere comunale di Folgaria



Presentazione della Presidente del Consiglio



Essere stata proposta ed eletta come Presidente del Consiglio, all'unanimità, dai consiglieri comunali mi ha, da una parte, onorata, dall'altra mi ha creato un po' di ansia per un ruolo che mi è nuovo e per la grande responsabilità di cui mi sento investita, sia nei confronti dei consiglieri che nei confronti della cittadinanza. Ho accolto questo incarico non solo come opportunità di crescita personale ma anche come opportunità concreta di poter contribuire al benessere ed alla coesione della nostra comunità. L'attuale Consiglio comunale è composto da donne e uomini con esperienze, sensibilità e visioni diverse accomunati però da un progetto che condividono e che affronteranno insieme con impegno e serietà mettendo a disposizione il proprio tempo e le diverse peculiarità per il bene comune e per la collettività. Sono molte le sfide che ci attendono: sviluppo e turismo sostenibile, tutela ambientale, sostegno alle famiglie in difficoltà, servizi per l'infanzia e per gli anziani, attenzione per i giovani, accoglienza per chi cerca lavoro sul nostro territorio, la scuola, le realtà lavorative...

Io provengo dal mondo del volontariato e le sfide non mi spaventano: 40 anni in Croce Rossa, associazione nella quale ho ricoperto incarichi di responsabilità e, negli ultimi 17 anni, la

carica di Presidente. Fare volontariato per me è sempre stato molto importante e poterlo essere anche in questi prossimi anni, con un ruolo diverso ma impegnativo, mi dà la spinta per dire che ancora posso fare qualcosa.

Ho svolto tutta la mia attività lavorativa, per oltre 42 anni, all'interno del Comune di Folgaria, nel ruolo di dipendente. Un ruolo necessario all'interno di un comune, ma diverso da quello del consigliere comunale che ha in carico la responsabilità di governo per la crescita di una intera comunità.

Negli anni lavorativi in Comune ho potuto vedere una cittadinanza che, nel corso del tempo, ha piano piano perso l'interesse per le questioni pubbliche ed ho come la sensazione che i cittadini di oggi non si sentano particolarmente coinvolti nelle scelte. Anche per questo mi impegnerò, ci impegheremo tutti quanti: per ridare fiducia alla nostra società attraverso un dialogo costante con i cittadini, le associazioni, gli operatori economici e tutte le realtà del territorio perché da soli non andiamo da nessuna parte.

Saremo disponibili all'ascolto, alle proposte, alle critiche costruttive, solo così, secondo me, potremo migliorare insieme.

Mara Mittempergher
Presidente del Consiglio



Folgaria per la pace

In un momento storico segnato da conflitti e divisioni, Folgaria sceglie di essere un luogo di dialogo, solidarietà e impegno per la pace



Attraverso iniziative culturali, educative e di cooperazione internazionale, l'Amministrazione comunale rinnova la volontà di promuovere una cultura della convivenza e del rispetto, trasformando la memoria e la partecipazione civica in strumenti concreti per costruire un futuro più giusto e inclusivo.

La pace non può essere solo un ideale ma deve essere un impegno concreto e quotidiano. Su indicazione del Sindaco è stata istituita una delega specifica alla pace e cooperazione, incaricata di coordinare tutte le iniziative legate a questi temi. L'obiettivo è chiaro: trasformare la promozione della pace in azioni concrete che coinvolgano l'intera comunità.

Il Consiglio comunale, con la recente approvazione della mozione: "Dalla memoria delle guerre, per la pace a Gaza", ha ribadito questo orientamento. Tra gli impegni principali assunti dall'Amministrazione: sostenere gli aiuti umanitari, tutelare i diritti delle persone coinvolte nei conflitti, promuovere la sensibilizzazione e la raccolta fondi, favorire eventi culturali e iniziative educative nelle scuole e sul territorio, condannare integralismo e xenofobia e valorizzare la diversità come risorsa.

In questo quadro si inserisce il patrocinio del Comune al "Nazra Palestine Short Film Festival", festival itinerante di cortometraggi palestinesi che racconta la realtà della Cisgiordania attraverso il linguaggio del cinema. Lo scorso 19 ottobre, a Folgaria, il festival ha proposto tre cortometraggi commentati da Katia Malatesta, esperta di cinema e diritti umani, e da Amina Hussein di Pace per Gerusalemme. L'incontro è stato

introdotto da una contestualizzazione storico-geografica della Cisgiordania, che ha permesso ai presenti di comprendere meglio le storie raccontate nei cortometraggi. La serata ha offerto alla comunità l'opportunità di conoscere culture e realtà lontane, avvicinandosi al tema della pace in modo diretto e partecipativo.

Folgaria si impegna a dimostrare che cultura, memoria e impegno civile possono convivere e dialogare. I Forti della Prima Guerra Mondiale, Malga Zonta e Base Tuono non sono solo testimoni del passato: diventano spazi vivi per educare alla Pace, riflettere sulle tensioni del presente e costruire un futuro in cui convivenza e solidarietà siano valori concreti. In questo territorio, dove storia e memoria sono profondamente radicate, la pace non è solo un concetto astratto, ma un percorso condiviso dalla comunità e dalle Istituzioni.

Stefania Schir

Vicesindaca e Assessore alla Cultura



Il Consigliere più giovane



Mi chiamo Gianmaria Canalia, ho 20 anni e sono il consigliere comunale più giovane del Comune di Folgaria. Faccio parte dell'amministrazione comunale dal 4 maggio 2025, e da quel giorno è iniziata per me un'esperienza che mi sta dando tantissimo, sia dal punto di vista personale che professionale. All'interno del Consiglio comunale ricopro il ruolo di capogruppo consiliare e ho ricevuto le deleghe al turismo, agli eventi e alle iniziative per i giovani. Inoltre, faccio parte del tavolo per il Piano Giovani di Zona della Comunità degli Altipiani Cimbri. Oltre all'impegno politico, sono anche particolarmente attivo nel settore del turismo in quanto assieme alla mia famiglia gestiamo strutture alberghiere del territorio. È un lavoro che mi appassiona molto e che mi permette di conoscere tante persone, ascoltare le loro storie e valorizzare ancora di più il nostro territorio. La mia passione per la comunità di Folgaria nasce da lontano. Ricordo ancora quando, a novembre di due anni fa, il sindaco ci invitò a un incontro con tutti i neo-diciottenni del territorio. È stato il primo momento in cui ho percepito davvero l'importanza di

partecipare alla vita pubblica del mio paese. Poi, a gennaio dell'anno scorso, il Comune ha organizzato un viaggio a Roma: abbiamo visitato il Parlamento, la Camera e il Senato palazzo Chigi. È stata un'esperienza bellissima e formativa, che mi ha fatto capire quanto la politica – quella vera, vissuta con passione e rispetto – possa essere un modo concreto per contribuire al bene comune. Quando ho deciso di candidarmi alle elezioni comunali di maggio, l'ho fatto con un obiettivo chiaro: mettermi in gioco per Folgaria. Perché credo che i giovani debbano sentirsi parte attiva della comunità, portare idee nuove, energie fresche e visioni per il futuro. Amo profondamente questo territorio, e ogni giorno cerco di fare la mia parte per valorizzarlo, promuoverlo e renderlo sempre più attrattivo – per chi ci vive e per chi viene a visitarlo. Spero che il mio esempio possa incoraggiare altri giovani a credere nelle proprie capacità, a partecipare e a scommettere su Folgaria – proprio come ho fatto io. Perché alla fine, tutto parte da qui: dall'amore per la nostra terra e dal desiderio di costruire insieme un futuro migliore.

Gianmaria Canalia
Consigliere comunale

PRESENTAZIONE DEL SEGRETARIO COMUNALE

Care concittadine e cari concittadini,
è con vivo piacere che mi rivolgo a voi attraverso le pagine del notiziario comunale per presentarmi ufficialmente. Dallo scorso mese di agosto ho assunto l'incarico di Segretario Generale Reggente del Comune di Folgaria, un ruolo che svolgo con grande senso di responsabilità e dedizione verso la vostra comunità. In questo breve periodo ho iniziato a conoscere ed apprezzare il vostro territorio, una realtà ricchissima di strutture e servizi e, per questo, molto complessa. Il mio percorso professionale mi ha portato, negli anni, a servire diverse realtà del nostro territorio trentino. Ho maturato una consolidata esperienza nella gestione della macchina amministrativa, ricoprendo il ruolo di Segretario Generale in comuni di rilievo come Pergine Valsugana, dove presto servizio dal 2022, e precedentemente a Levico Terme per oltre dodici anni e a Cavalese. La mia carriera mi ha visto operare anche in contesti montani complessi, dalla Val di Fassa (Canazei) alla Val di Fiemme, permettendomi di comprendere a fondo le esigenze specifiche delle nostre valli. Il fatto di aver lavorato in vari Comuni, di diverse dimensioni demografiche e strutturali, è stato per me un percorso di arricchimento non solo professionale, ma anche umano, avendo instaurato relazioni che si sono consolidate nel tempo.

La mia formazione giuridica – suggellata dalla laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Trento e dall'abilitazione alla professione di Avvocato – guida il mio operato quotidiano. Il compito del Segretario Comunale, infatti, non è solo quello di garantire la legittimità degli atti, ma di essere una figura di raccordo tra l'organo politico (Sindaco, Giunta, Consiglio) e la struttura operativa degli uffici. Il mio obiettivo a Folgaria è quello di mettere a disposizione, in questo periodo di transizione, queste competenze per assicurare che l'azione amministrativa sia non solo corretta e trasparente, ma anche efficiente e, soprattutto, capace di rispondere ai bisogni concreti della cittadinanza. In questi pochi mesi di servizio ho già avuto modo di apprezzare la vivacità e l'impegno di questa comunità, cui devo dire mi sono affezionato. È stato ed è un impegno intenso, data la ricchezza di servizi e strutture. Auguro a tutti voi un sereno Natale ed un felice anno nuovo.



Nicola Paviglianiti
Segretario Generale Reggente Comune di Folgaria

Il programma di mandato dell'Amministrazione comunale

I testo approvato dal Consiglio comunale è una **dichiarazione programmatica e di bilancio** dell'Amministrazione della Magnifica Comunità di Folgaria e sottolinea l'importanza di un ritrovato **clima sereno e collaborativo** e l'apertura al dialogo, dopo un periodo in cui l'Amministrazione ha operato in un contesto globale di incertezza e instabilità, caratterizzato da sfide straordinarie che hanno pesato notevolmente sul bilancio comunale, tra cui: **il post-Vaia, il Covid, l'aumento dei costi energetici**, quest'ultimo, ha colpito Folgaria più di altri comuni. Nonostante le difficoltà Folgaria ha dimostrato resilienza. L'Amministrazione riconosce la necessità di assicurare un metodo di lavoro aperto e discusso con la comunità. Per cui nel prossimo quinquennio, l'obiettivo è quello di trasformare l'esperienza maturata in un **nuovo slancio per il futuro** caratterizzato da **investimenti** e dal **consolidamento** dei progetti già avviati.

Sottolineiamo come l'Alpe Cimbra e Folgaria, non siano solo una destinazione turistica ma sono comunità con una forte identità e storia. L'impegno è dunque quello di lavorare per un nuovo popolamento creando opportunità di vita e lavoro sul territorio secondo i principi di: innovazione, sviluppo sostenibile, attenzione alle persone.

L'obiettivo è quello di lavorare per una comunità coesa, dinamica e vicina ai cittadini. Appare chiaro che, in un contesto di grande cambiamento, la montagna acquista una nuova rilevanza; si passa da un tendenziale spopolamento ad un potenziale ripopolamento; si afferma una forte domanda di sostenibilità e una diversa concezione di residenza; la montagna acquista dunque una nuova centralità e sul nostro territorio si deve superare il concetto di residenti e non residenti.

I punti chiave del programma:

1. Potenziamento dei servizi pubblici e miglior organizzazione del Municipio;
2. Il Ruolo centrale dell'acqua sul nostro territorio e la relativa gestione;
3. Pianificazione territoriale e sviluppo territoriale integrato: interventi specifici suddivisi per ambiti territoriali per la riqualificazione del patrimonio pubblico e dei centri abitati;



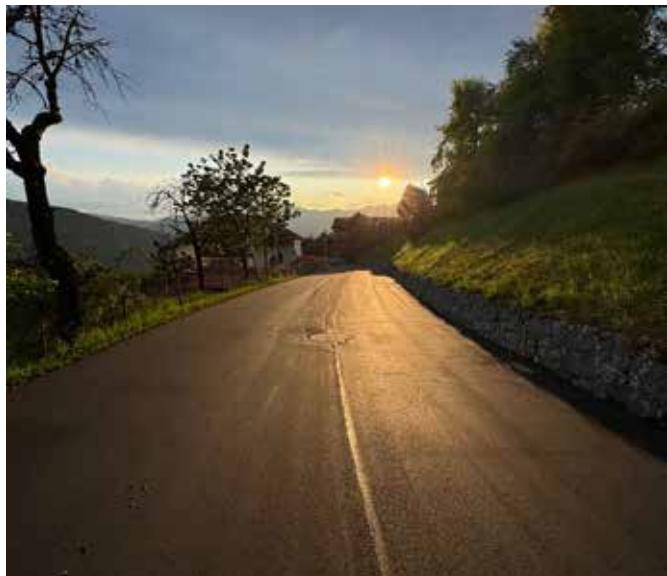
4. Valorizzazione delle aree naturali, storiche e agricole, ambiente e sostenibilità: qui l'impegno si concretizza con il rafforzamento del coordinamento comunale, l'investimento in tecnologia per il risparmio energetico e fonti rinnovabili, con la manutenzione del verde pubblico, la riqualificazione di malghe e pascoli, strade e sentieri, ed efficientamento energetico e idrico;
5. Turismo montano con problematiche da affrontare all'interno di un contesto di grande incertezza per competitività, instabilità geopolitica, incertezza climatica. La strategia mira al potenziamento dell'offerta invernale ed al rafforzamento del turismo estivo con particolare attenzione all'autunno, nonché alla collaborazione con APT ed Associazioni presenti sul territorio e, inoltre, al sostegno ai settori di ospitalità, ristorazione e commercio;
6. Agricoltura, Artigianato e Imprenditorialità: l'obiettivo è sostenere i pilastri economici tradizionali e incentivare l'innovazione con supporto all'agricoltura di montagna.
7. Mobilità e infrastrutture: occorre una revisione del sistema ed una richiesta di mezzi moderni senza dimenticare la frequenza dei collegamenti;
8. Politiche sociali e nuova residenzialità, il piano sociale mira a rafforzare e ampliare i servizi per tutte le fasce d'età. Il nostro impegno si concentra sul rafforzamento dei servizi esistenti e sull'introduzione di nuove iniziative e, in stretta collaborazione con la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

Lavori pubblici e servizi 2025-2026

Numerose opere completate e altre in fase di avvio

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Sono previsti nuovi interventi per **150.000 euro**, che verranno realizzati nei prossimi mesi, tra cui: l'illuminazione del parcheggio pubblico in via Trento/via Roma a Folgaria; la nuova illuminazione pubblica in località Ersameri; il potenziamento dell'illuminazione a Perpruner, San Sebastiano e Mezzomonte; il completamento dell'illuminazione in via De Gasperi con il collegamento al Centro Sportivo Mauro Mazzari; il rifacimento dell'illuminazione in via Strada Nuova a Folgaria e in via Verdi; il rifacimento delle luci della scalinata di Piazza Marconi.



ASFALTI

Nel corso del 2025, e in accordo con Open Fiber, sono stati effettuati interventi di manutenzione e ripristino su numerosi tratti di strade comunali, tra cui via XXV Aprile a Folgaria, il centro abitato di Fondo Grande e via Cervi. Si tratta di un lavoro non ancora concluso, che proseguirà nel tempo per ripristinare completamente le strade interessate dall'importante ma purtroppo molto invasivo intervento di cablaggio. Nell'autunno 2025 sono stati appaltati ulteriori lavori per **150.000 euro**, che prevedono asfaltature a Costa in via Fontanelle, via del Sass, via Kennedy e via Papa Giovanni XXIII.

Nel bilancio di previsione 2026 sono inoltre stanziate risorse per **200.000 euro**, destinate alla manutenzione di asfalti, guard-rail e segnaletica in numerosi tratti stradali delle frazioni del Rossbach e dell'Oltresommo.

FIBRA OTTICA - OPEN FIBER

In queste settimane si stanno completando i lavori di collaudo e messa in funzione della nuova rete in fibra ottica nel Comune di Folgaria. Per verificare la copertura della propria abitazione o impresa è sufficiente accedere al sito di Open Fiber e inserire indirizzo e numero civico: verrà visualizzato l'elenco degli operatori che utilizzano la rete, con i quali sarà possibile sottoscrivere un contratto.

In base ai bandi pubblici, la rete nei comuni delle aree bianche come Folgaria si ferma al limite della proprietà privata, fino a un massimo di 40 metri dall'abitazione. Su richiesta del cliente finale, l'operatore selezionato contatterà Open Fiber, che fisserà un appuntamento per portare la fibra dal pozzetto stradale all'interno dell'immobile.

ACQUEDOTTO

Nella prima parte del 2025 è entrata in funzione la nuova condotta **Sommo-Keizel** (intervento realizzato dal Comune di Folgaria), che ha consentito la rimozione del tubo fuori terra che da oltre dieci anni incrementava l'apporto al serbatoio di Costa.

Contestualmente è stata dismessa la vecchia condotta interrata, caratterizzata da numerose perdite.

Grazie anche agli interventi sulla distribuzione in via Fontanelle e via del Sass, la fornitura media giornaliera di Costa si è ridotta di **680 metri cubi d'acqua**, con un risparmio annuo di alcune centinaia di migliaia di euro.

Nella seconda parte del 2025 sono stati conclusi i lavori di sostituzione della condotta in via Trento, che permetterà di alimentare Carpeneda per caduta dalla sorgente Valle e di ridurre ulteriormente le perdite nell'abitato di Folgaria. Entro il 31 dicembre saranno affidati i lavori di manutenzione straordinaria del pompaggio della sorgente Chior a Carpeneda, la sostituzione di **500 contatori** e la riparazione delle perdite nella frazione di Francolini.

CANTIERE COMUNALE

Nella primavera 2026 il cantiere comunale sarà trasferito a Carpeneda, nel nuovo immobile comunale. Questo consentirà il recupero degli spazi presso il Palasport-Pala-ghiaccio e il potenziamento complessivo dell'attività del servizio. Nelle prossime settimane si svolgeranno inoltre le prove di selezione del concorso per operai, che permet-

terà l'assunzione di nuove figure e il rafforzamento della squadra.

SCUOLA ELEMENTARE - ARREDI E MIGLIORIE

Durante l'estate 2025 è stata completata la sostituzione degli arredi delle aule e degli spazi comuni della scuola elementare. Insieme al relamping illuminotecnico, l'intervento ha reso l'edificio più moderno e funzionale alle esigenze scolastiche. Nei prossimi mesi si procederà al rifacimento dell'impianto antincendio e dell'impianto sonoro, per un importo di circa **100.000 euro**.

CAMPI DA CALCIO DI SERRADA E MEZZOMONTE

Nell'estate 2025 si sono conclusi i lavori di rifacimento del campo da calcio di Serrada, per un importo di circa **153.000 euro**, con la posa del nuovo manto in materiale sintetico e la riqualificazione di recinzioni e attrezature. L'elevato utilizzo dell'impianto ha confermato la bontà dell'intervento. Nei primi mesi del 2026 partiranno invece i lavori di riqualificazione del campo sportivo di Mezzomonte.



STRADA DEL MONTE CORNETTO, MALGA SECONDA POSTA E PASCOLI DI PIOVERNINA E MILEGNA

Nel corso del 2025 il Comune di Folgaria ha ottenuto importanti finanziamenti a fondo perduto dalla Provincia e da programmi di derivazione europea a sostegno dell'agricoltura



e dell'ambiente. Il contributo più rilevante, pari a **233.000 euro**, è destinato alla ristrutturazione di Malga Seconda Posta, con avvio dei lavori previsto per la primavera 2026. È inoltre previsto un intervento, cofinanziato dalla Provincia Autonoma di Trento con **50.000 euro**, per la riqualificazione della strada che da Ponte San Giovanni sale verso il Monte Cornetto. Infine, è stato ottenuto un finanziamento provinciale di **70.000 euro** per il recupero e la valorizzazione ambientale dei pascoli di Piovernetta e Milegna.

PALAGHIACCIO E PISCINA COMUNALE

Nell'autunno 2025 il Comune ha acquistato una nuova macchina rasaghiaccio per l'impianto di pattinaggio, con un investimento di **150.000 euro**. L'intervento rientra in un più ampio piano di potenziamento dell'impianto e dell'attività hockistica, che prevede circa **1 milione di euro** di lavori entro il 2027, finanziati al 50% dalla PAT. Ad aprile 2026 inizieranno invece i lavori di consolidamento statico e di installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto della piscina comunale, per un importo complessivo di circa **800.000 euro**.

CINEMA TEATRO PARADISO

È prevista a breve la manutenzione straordinaria del Cinema Teatro Paradiso. Nella primavera 2026 saranno sostituite tutte le poltroncine, per un importo di circa **60.000 euro**. Successivamente si procederà al relamping dell'edificio, alla manutenzione della copertura e alla sostituzione di diversi impianti e materiali.

CICLOPEDONALE ASIAGO-FOLGARIA

In queste settimane stanno arrivando agli interessati oltre **400 notifiche di esproprio**. Nel corso del 2026 si procederà alla gara di affidamento dei lavori del secondo stralcio Luserna-Folgaria. Si tratta di un passaggio fondamentale che conclude un percorso complesso e molto lungo. L'investimento complessivo ammonta a **3,25 milioni di euro**.

MONTE CORNETTO – "LA MONTAGNA CHE UNISCE" E PERCORSI CICLOPEDONALI INTERNI

Dopo anni di attesa, sono in fase di appalto e successivo avvio le progettualità finanziate dalla Comunità di Valle nell'ambito dell'Oltresommo-Monte Cornetto. L'estate 2026 vedrà progressivamente il completamento delle opere: osservatorio Slist, riqualificazione dell'osservatorio militare di Monte Rust, stazione bike a Carbonare e nuova realizzazione e riqualificazione di tratti di percorsi pedonali tra le frazioni. Il valore complessivo degli interventi è pari a **1,5 milioni di euro**.

Uso Civico. La posizione dell'Amministrazione comunale

L'uso civico è un diritto reale di godimento collettivo che consente alla comunità locale di utilizzare determinati beni. Si tratta di diritti profondamente legati alla storia del territorio: sono inalienabili, imprescrittabili, indivisibili e non usucapibili. A Folgaria l'uso civico è amministrato dal Comune, che si fregia del titolo di Magnifica Comunità. Le aree gravate da uso civico sul nostro Altopiano sono molto estese: circa 30 km², pari al 42% dell'intera superficie comunale. Dal 2021 al 2024 le entrate a bilancio comunale generate dall'uso civico sono state di circa un milione di euro l'anno. Il 70% di tali risorse proviene dal legname (evento Vaia e bostrico), mentre la restante parte deriva dai proventi delle malghe e dai contributi della Provincia autonoma di Trento. Le spese connesse alla gestione dell'uso civico compren-

dono, in sintesi: personale (es. squadre forestali), acquisto di beni e servizi (es. manutenzioni ordinarie) e investimenti. L'avanzo di gestione, negli ultimi anni, è stato di circa 280.000 euro annui, utilizzati per:

- manutenzione di strade comunali, sentieri, passeggiate, parchi gioco e giardini;
- finanziamento di servizi pubblici e attività culturali, sportive e sociali;
- acquisto di automezzi per la custodia forestale;
- manutenzioni straordinarie della viabilità e degli edifici comunali.

È importante ribadire che **il Comune NON ha utilizzato risorse del bilancio dell'uso civico per gli impianti di risalita**. La legge consente di utilizzare gli avanzi del bilancio



dell'uso civico esclusivamente per finanziare opere pubbliche destinate alla collettività.

Un comitato di cittadini propone (come consentito dalla normativa) la costituzione di un soggetto autonomo, distinto dal Comune, per la gestione dell'uso civico.

Per questo il **1° febbraio 2026** si terrà una consultazione popolare:

- votando **Sì** si sosterrà la gestione separata e privatistica;
- votando **NO** si confermerà la gestione comunale del patrimonio civico.

Sarà una votazione molto importante, che richiede la massima partecipazione informata della cittadinanza. Il voto sarà certamente valido, poiché il quorum richiesto è solo del 15%. Ciò significa che, anche qualora qualcuno scegliesse di non partecipare o di non informarsi, la consultazione produrrà comunque un esito di grande rilevanza per tutta la comunità.

La nostra convinzione è che la gestione separata dell'uso civico a Folgaria rappresenti un potenziale **grave errore**, con ripercussioni pesanti sul bilancio comunale e sulla solidità della nostra comunità.

Invito pertanto i folgaretani a riflettere attentamente sulla questione e a scegliere con coscienza e consapevolezza. Occorre evitare che temi astratti o fuorvianti distolgano dal merito della votazione. L'uso civico è già oggi tutelato e garantito dalla legge: non dal comitato e non dalla gestione separata.

Se il 1° febbraio prevalesse il Sì, entro i tre mesi successivi il Comune di Folgaria dovrebbe cedere la gestione della stragrande maggioranza del suo patrimonio a un "dominio collettivo" del quale oggi non si conosce granché. Non si tratta di aspetti marginali, ma delle aree più significative e rappresentative del nostro territorio: il Monte Cornetto, la zona di Cherle e Pioverna, Passo Coe con Piovernetta e Milegna, e molte altre.

Il nostro impegno dovrebbe essere rivolto a **rafforzare** le istituzioni locali, non a indebolirle. La burocrazia non è il problema principale in ambito forestale; al contrario, in materie delicate come agricoltura, ambiente ed economia, una sana formalità è garanzia di trasparenza ed equità.

Separare l'uso civico dal Comune **non porterebbe alcun beneficio istituzionale**, ma priverebbe il Municipio della sua funzione più autentica: la gestione del territorio e delle sue foreste, simbolo identitario ripreso anche nello stemma comunale.

Una gestione separata rischierebbe inoltre di generare ul-

iore frammentazione amministrativa, di cui gli Altipiani non hanno bisogno, favorendo conflitti locali come testimoniano altre esperienze analoghe.

Nel nostro caso si tratterebbe di un **ente esponenziale della collettività** con personalità giuridica di diritto privato, a cui **non sarebbe nemmeno applicato l'obbligo di pubblicazione del bilancio**. Una riduzione di trasparenza che ritengiamo inopportuna.

Voteremo quindi **NO**, per motivazioni che non hanno alcun carattere politico:

Il Comune ha saputo amministrare con competenza il territorio e il patrimonio collettivo: è l'ente più vicino al cittadino e garante di una gestione pubblica, corretta e responsabile. Folgaria è un territorio complesso e oneroso da governare, ma consapevole del proprio patrimonio e del suo valore. Sottrarre al Municipio tali prerogative contrasta con il reale interesse della comunità.

La normativa attribuisce agli enti separati un grado di privatizzazione e potenziale opacità superiore rispetto alla gestione comunale. Oggi non conosciamo quali sarebbero le regole e lo statuto del futuro gestore privato, che formalmente verrebbero definiti solo dopo il referendum.

In conclusione, ritengiamo che oggi serva valorizzare il patrimonio ambientale, agricolo e storico di Folgaria, anche attraverso un ripensamento condiviso, in un'epoca in cui cambiamento climatico e politiche di sostenibilità incidono sempre più su vita ed economia.

È difficile comprendere perché questo gruppo di cittadini proponga una via divergente invece di impegnarsi nella cooperazione, nella progettualità condivisa e nella valorizzazione comune dei beni civici dentro il municipio che non è patrimonio degli amministratori ma dei folgaretani e dei cittadini tutti.

All'interno della gestione comunale sarebbe stato possibile aprire un confronto serio e costruttivo, finalizzato ad aggiornare e potenziare l'amministrazione dell'uso civico e in generale il patrimonio agricolo forestale. Questa iniziativa, pur sostenendo di non avere natura politica, sembra invece spostare l'attenzione sul **CHI** debba gestire, piuttosto che sul **COME** migliorare la gestione.

Per tutte queste ragioni, **alla consultazione del 1° febbraio 2026 voteremo NO** pur confermando fin da ora la nostra piena disponibilità e il massimo interesse al potenziamento della gestione di tali beni.

IL SINDACO

Michael Rech

Greenland Società Cooperativa di Comunità

L'energia che diventa *welfare* di comunità



QUANDO È STATA FONDATA GREENLAND

Supportata dalle amministrazioni locali dell'Alpe Cimbra, il 12 aprile 2023 nasce **Greenland**, una Società Cooperativa di Comunità che, come abbiamo voluto evidenziare nel nostro statuto, ha sostanzialmente finalità

comunitarie e mutualistiche. L'obiettivo ambizioso dell'iniziativa è quello di contribuire allo **sviluppo sostenibile** nei nostri altipiani operando in diversi ambiti, dal sociale alla responsabilità ambientale, dalle tematiche connesse allo sviluppo economico al digitale, per finire con la formazione personale e la cultura di comunità. L'iniziativa più conosciuta ad oggi è sicuramente la costituzione della **Comunità Energetica**, una delle prime operative in Trentino, ma, fin dalla nostra costituzione, ci occupiamo di altri progetti.

CHI SIAMO

Il CDA della Cooperativa di Comunità GreenLand è composto attualmente da otto membri, Christian Caneppelle (Presidente), Adriano Marzari (Vicepresidente), Isacco Corradi, Leopoldo Paterno, Fabrizio Gonnellini, Mirko Lanzini, Maria Pace, Barbara Rampelotto (Consiglieri): ad oggi contiamo più di 200 soci, tra i quali spiccano le tre Amministrazioni Comunali dell'Alpe Cimbra, la Fondazione Cassa Rurale Vallagarina, le Cooperative di Consumo di Vattaro-Altipiani e di Lavarone, le società Lavarone Turismo e Folgaria Ski, numerose imprese artigiane ed alberghiere.

COSA FACCIAMO

La nostra Cooperativa è quindi un progetto a partecipazione collettiva che si sviluppa in diversi ambiti.

Uno degli aspetti che più ci stanno a cuore è il **welfare di comunità**. Siamo fortemente convinti che il benessere individuale è strettamente legato al benessere della comunità in cui una persona vive.

Per questo, in sinergia con la Comunità di Valle, stiamo progettando e sviluppando servizi di welfare territoriale con

particolare attenzione alle categorie fragili o svantaggiate. Concetti innovativi, come ad esempio, la telemedicina saranno centrali in questo nostro approccio.

Altro ambito di intervento è quello della **valorizzazione del patrimonio naturalistico**, con l'ambizione di allargare il nostro supporto anche alle risorse agricole e zootecniche ricadenti nell'ambito territoriale dell'Alpe Cimbra, attraverso attività di valorizzazione e conoscenza e con uno sguardo alle ricadute in ambito turistico.

È stato costruito un progetto attorno al Drago Vaia Re-generation, abbiamo promosso libri per i più piccoli al fine di creare un percorso educativo mirato e avvicinare i bambini al tema del delicato rapporto tra uomo e natura.

Abbiamo partecipato e partecipiamo a **numerosi bandi**, anche a livello europeo, volti a sviluppare progetti legati al turismo, al benessere della comunità, alla formazione e alla acquisizione di competenze innovative per i nostri giovani. In particolare, stiamo lavorando ad un progetto finanziato dalla Comunità Europea, acronimo CELINE, assieme alla Fondazione Bruno Kessler (FBK), a SET Distribuzione (gruppo Dolomiti) ed a Spindox spa, finalizzato al monitoraggio e alla gestione e all'ottimizzazione dei consumi energetici sul territorio dell'Alpe Cimbra. In tale progetto, assolutamente



coerente con i nostri obiettivi statutari, Greenland ha già coinvolto i Comuni di Folgaria e Lavarone, le società impiantistiche Folgaria Ski e Lavarone Turismo, ed in prospettiva tutti i soci della Comunità Energetica.

LA COMUNITÀ ENERGETICA

Un capitolo a parte va' sicuramente dedicato alla Comunità Energetica. Parliamo di un sistema in cui diverse entità, abitazioni private, imprese artigiane, aziende alberghiere, amministrazioni pubbliche, **condividono e gestiscono in modo collaborativo la produzione, la distribuzione e l'uso dell'energia.**

Questo **modello organizzativo**, regolamentato dal GSE, consente di ottimizzare l'efficienza nei consumi e promuovere la sostenibilità delle nostre attività. In una comunità energetica, le fonti di produzione energetiche dei singoli dei membri, come pannelli solari o generatori eolici, sono virtualmente condivise consentendo, attraverso una produzione decentrata, l'autoconsumo dell'energia sul territorio, arrivando in definitiva ad una maggiore resilienza del sistema.

Promuovere **l'autoconsumo diffuso** di energia prodotta da fonti rinnovabili, valorizzando in tal modo un modello energetico sostenibile, è uno dei capisaldi della nostra visione. In questo modo portiamo sempre più la produzione di **energia rinnovabile** vicino alla comunità che ne necessita, rendendo le fonti energetiche accessibili, economiche e tangibili. Il modello della **Comunità Energetica**, la CER, è un ulteriore motore di aggregazione collettiva per il raggiungimento delle finalità sociali che vogliamo perseguire nella nostra comunità. La CER rappresenta un approccio innovativo che integra sostenibilità a lungo termine, efficienza economica, sensibilizzazione e formazione sui temi del risparmio energetico, favorendo la partecipazione attiva di tutti gli attori coinvolti. Siamo attualmente attivi sui territori dell'Alpe Cimbra ma non solo.

Infatti, la nostra CER è accreditata ad operare nel perimetro delle tre cabine primarie di Caldonazzo, S. Colombano e Rovereto Nord. All'interno del perimetro servito da queste tre cabine tutti possono farne parte: cittadini, aziende, istituzioni pubbliche ed organizzazioni no-profit.

PERCHÉ DIVENTARE SOCIO

Essere **socio della nostra Cooperativa** offre una serie di vantaggi e servizi, oltre che benefici nell'ambito della promozione energetica e del risparmio.

Tra i principali l'accesso privilegiato alla produzione di energia da fonti rinnovabili, consentendo ai soci, in quanto membri della CER, di beneficiare di tariffe agevolate e di contri-



buire attivamente alla riduzione dell'impatto ambientale. La Cooperativa fornisce inoltre servizi di consulenza e supporto per l'efficienza energetica, aiutando i soci nell'implementazione di soluzioni mirate e comportamenti virtuosi volti ad ottimizzare i consumi e ridurre gli sprechi di energia. Attraverso la condivisione di conoscenze e risorse, l'educazione alla sostenibilità e la partecipazione attiva alla comunità locale, essere socio rappresenta un modo efficace per **promuovere un futuro più sostenibile, equo e solidale.**

COME DIVENTARE SOCIO

In Greenland crediamo che un futuro migliore per tutti sia possibile attraverso la collaborazione e la condivisione di valori comuni.

Siamo una comunità inclusiva e accogliente, aperta a tutti coloro che condividono la nostra visione di un futuro energetico sostenibile. Non importa se sei un individuo, un'azienda o un'istituzione: tutti sono benvenuti a unirsi a noi nel nostro impegno per un mondo migliore.

Se sei pronto a fare la differenza e a diventare parte attiva del cambiamento, ti invitiamo a esplorare ulteriormente i vantaggi e i requisiti per diventare socio della nostra cooperativa energetica. Siamo ansiosi di darti il benvenuto nella nostra famiglia cooperativa e di lavorare insieme per un futuro energetico più sostenibile e inclusivo per tutti.

Puoi visitarci sul nostro sito <https://greenland.tn.it> dove troverai tutte le informazioni che ti servono. Puoi anche contattarci attraverso la e-mail info@greenland.tn.it oppure telefonando al numero 347 3347665.

Tutti i lunedì e mercoledì mattina siamo presenti con uno sportello presso il Municipio di Folgaria.

Adriano Marzari
Consigliere

Progetto di miglioramento ambientale e a fini faunistici sul Monte Cornetto



Il monte Cornetto, montagna con la cima più elevata del nostro territorio, è in gran parte di proprietà comunale. Nella sua parte sommitale, a causa dell'elevata quota, il pino mugo è la specie più diffusa che nel corso degli anni ha di fatto invaso il pascolo e chiuso tutte le radure un tempo esistenti.

Se, dal punto di vista ambientale, questo è il naturale processo nelle zone dove i pascoli vengono abbandonati, dall'altra è importante cercare di intervenire per arrestare, o quanto meno rallentare, la perdita di un habitat con elevato valore naturalistico, ambientale ma, soprattutto, faunistico.

In collaborazione con la Riserva cacciatori di Folgaria, pertanto, si è inteso avviare un importante progetto di recupero ambientale-faunistico, al fine di conservare ed estendere le aree idonee alla specie del gallo forcello. Benché lo scopo primario dell'intervento sia indirizzato a tale specie, è fuori dubbio che le ricadute positive siano su tutta la fauna presente sul nostro territorio. Ma, non solo, l'apertura di ampie radure migliora, altresì, l'aspetto paesaggistico ed amplia le zone di pascolo che consentirà di preservare l'habitat nel tempo. L'area di intervento copre una superficie complessiva superiore ai 12 ettari, con lavori che dovranno

susseguirsi nel corso degli anni fino al completamento del progetto. L'attività di taglio è iniziata nel corso del mese di settembre e la tempistica è stata ben valutata, con il fine di salvaguardare le eventuali covate di gallo forcello presenti all'interno dell'area di lavorazione. In quel periodo, infatti, i pulli (animali giovani) sono in grado di involarsi in caso di disturbo.

I lavori, eseguiti dalla ditta Antonelli Enrico di Brentonico, sono consistiti nel recupero delle aree pascolive e con la creazione di nuove radure e corridoi faunistici. In definitiva si è proceduto nel rimuovere la vegetazione presente (pino mugo) mediante utilizzo di fresa forestale applicata su escavatore tipo ragni. Con l'intervento si è prestata particolare attenzione nel creare dei margini movimentati ottenendo, di conseguenza, l'alternanza tra vegetazione e aree di pascolo aperte. Importante, per il mantenimento e la conservazione delle nuove aree pascolive, sarà concordare annualmente il passaggio del gregge che pascola il monte Cornetto. Come anzidetto, l'intervento è stato frutto di una importante collaborazione tra Comune e Riserva cacciatori di Folgaria, a tal proposito v'è un doveroso ringraziamento al precedente rettore della riserva, Gerardo Moser, e all'attuale, Erich Carbonari, con i quali il progetto è stato seguito



Il gallo forcello è una specie poligama, ovvero i maschi fecondano più femmine. Le stesse depongono dalle 7 alle 12 uova che schiudono dopo circa 4 settimane dalla fecondazione. La stagione degli amori ha inizio in tarda primavera con i maschi che si radunano nelle "arene di canto" per le loro caratteristiche parate esibendosi, dalla mattina presto sino al tramonto, in canti e in combattimenti a volte anche abbastanza violenti. Le esibizioni avvengono alla presenza delle femmine che, al termine, scelgono il maschio con cui accoppiarsi. I preparativi per la cova sono affidati alle femmine le quali costruiscono i nidi a terra in zone ben protette. Le uova vengono covate dalla femmina fino alla schiusa che avviene solitamente dopo 27 giorni dalla fecondazione. I pulli, che dopo circa un mese sono già in grado di volare, seguiranno la madre fino al tardo autunno.



Le foto documentano i lavori completati di questa prima fase (foto Michael Rech).



fin dalle fasi iniziali e, costantemente, condiviso. Un ringraziamento particolare va altresì al tecnico di distretto, dott. Lucio Luchesa, con il quale sono stati eseguiti i sopralluoghi e concordate le modalità operative dei lavori. Lo stesso ha infine redatto il documento necessario per l'ottenimento delle varie autorizzazioni. Un ringraziamento anche ai nostri custodi: Gianluca Valle e Aurora Maraner, per aver seguito i lavori.

Nell'intento di proseguire nel tempo con il recupero paesaggistico del territorio, sia esso ai fini agricoli che a quelli ambientali e faunistici, risulta interessante evidenziare come, in questi ultimi anni, si stia notando un lento, ma significativo, ritorno di alcuni privati alle attività che un tempo erano le primarie fonti di sostentamento dei nostri abitanti ossia: l'agricoltura e allevamento. In quest'ottica, anche l'amministrazione Comunale ha inteso adoperarsi per perseguire alcuni progetti volti al recupero ambientale e paesaggistico del nostro territorio. Si ricorda, quale mero esempio, il recupero di aree agricole a Mezzomonte e Nossellari nonché il progetto, da eseguire, inerente il recupero paesaggistico delle aree marginali agli abitati di San Sebastiano e Costa.

Andrea Mattuzzi

Assessore alle Foreste

Dall'antico ospedale all'attuale A.P.S.P.

Una storia di assistenza e modernità nel cuore dell'Alpe Cimbra



Nel panorama sociale e sanitario dell'Alpe Cimbra, l'Azienda Per Servizi alla Persona “**Casa Erminia Laner**” rappresenta un punto di riferimento essenziale, incarnando una lunga tradizione di assistenza che affonda le sue radici in un lontano passato. L'istituzione, oggi moderna e funzionale, nasce come Casa di riposo intitolata a **E.Laner** in continuità con la missione di carità e cura dell'antico ospedale-ricovero del paese di cui, purtroppo, non resta traccia dopo la demolizione avvenuta verso la fine degli anni Sessanta. L'attuale struttura, situata in Via Papa Giovanni XXIII, ha preso forma grazie a importanti lavori e, oggi, assicura continuità nell'accoglienza e nell'assistenza agli anziani del territorio e non solo.

UN MODELLO DI ASSISTENZA INTEGRATA

Dal 1° gennaio 2008, la trasformazione in A.P.S.P. ha consolidato la sua natura di Ente Pubblico, orientando l'offerta verso servizi residenziali e semiresidenziali integrati nel sistema socio-sanitario provinciale. Casa Laner è dotata di 66 posti letto di cui, la maggior parte, accreditati come Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.), oltre a posti riservati a persone autosufficienti (Casa Soggiorno) e non autosufficienti, anche provenienti da fuori provincia. L'impegno non si limita alla residenzialità: la struttura offre un **Centro Diurno**, con servizi di trasporto inclusi, grazie all'accordo con la C.R.I degli Altipiani, un **Centro di fisioterapia** per esterni che deve essere più performante per dare risposte alle continue richieste, perché in convenzione con l'APSS, e prosegue con costanza la collaborazione con l'A.P.S.P di Pergine, snodo fondamentale per la gestione amministrativa. Casa Laner è continuamente impegnata per migliorare il benessere degli ospiti nel rispetto del modello centrato sulla persona.

ARCHITETTURA E BENESSERE QUOTIDIANO

La moderna architettura della Casa Laner, che ben si inserisce nel paesaggio locale, è pensata per il benessere ed ogni piano è attrezzato con spazi comuni, come bagni clinici e

cucinini. Il terzo piano dispone di un salotto con angolo cucina per l'uso esclusivo dei residenti, e favorisce un ambiente familiare e la socializzazione. L'organizzazione aziendale, guidata da un Consiglio di Amministrazione nominato dalla Giunta Provinciale su indicazione del Sindaco di Folgaria, mira all'equilibrio di bilancio e al miglioramento dei servizi. Oggi Casa Laner è l'azienda più grande del territorio per numero di dipendenti e patrimonio gestito. Un ruolo cruciale è svolto dal **Volontariato**, con la presenza strutturata di Associazioni come l'AVULSS, la Racola e il supporto di tante altre persone che dedicano il loro tempo libero agli ospiti, integrando, con calore e dedizione, le attività quotidiane e ricreative della struttura. Casa Laner, è molto più di una semplice residenza: è il cuore pulsante dell'assistenza sugli altipiani, luogo che coniuga storia, professionalità e attenzione umana, garantendo serenità e qualità della vita ai suoi ospiti, nel magnifico contesto montano di Folgaria. Colgo l'occasione per porgere i più sentiti auguri di Buone Feste natalizie e Buon anno a tutta la comunità degli Altipiani Cimbri, da Luserna a Folgaria passando per Lavarone e, se mi è consentito, un ringraziamento speciale va' al nostro prezioso personale, per la dedizione e la professionalità.

Davide Palmerini
Presidente A.P.S.P



Alpe Cimbra: turismo tutto l'anno



L'estate e l'autunno 2025 sull'Alpe Cimbra hanno confermato, ancora una volta, la straordinaria capacità del territorio di unire sport, tradizione e grandi emozioni. Un calendario fittissimo di eventi ha animato l'Altopiano da giugno fino ai primi giorni di novembre, attirando migliaia di persone e offrendo a residenti e turisti l'occasione di vivere esperienze uniche tra natura, sport e cultura.

Dai ritiri estivi delle squadre di calcio dell'Hellas Verona e del Cittadella al prestigioso ritiro della Nazionale Italiana di Basket, l'Alpe Cimbra si è confermata palcoscenico ideale per gli sportivi di alto livello. A questi si sono aggiunti gli eventi di punta come Brojonica, Miss Italia, i Campionati Mondiali di Ginnastica Ritmica e i Grandi Camp Internazionali- dal Folgaria Fencing Camp al Folgaria Basket Camp- che ogni anno richiamano giovani atleti e appassionati da tutta Italia e dall'estero. Le Pro loco e le Associazioni locali hanno arricchito l'offerta con un calendario di iniziative che hanno valorizzato la cultura, la gastronomia, e le tradizioni del territorio, culminando con il grande evento della Brava Part, autentica celebrazione dell'identità Cimbra. Con l'arrivo della stagione invernale, l'Alpe Cimbra è pronta a rinnovare la sua magia con una serie di appuntamenti imperdibili. In primo piano la storica Alpe Cimbra FIS Children Cup, la più importante competizione mondiale di sci alpino dedicata ai giovani talenti. Le Feste di Capodanno in piazza, a Folgaria e Lavarone, accenderanno la notte di San Silvestro, mentre la Zena Poreta, l'Aperitivo Bianco, le Grandi Fiaccolate delle scuole di sci e la presenza dei Grandi marchi dello sci con i loro villaggi animati sulla Salizzona renderanno l'inverno 2025-2026 ancora più vivace e spettacolare.

Gli eventi si confermano un pilastro della strategia turistica dell'Alpe Cimbra: strumenti fondamentali di promozione e generazione di presenze capaci di attrarre nuovi pubblici e valorizzare la bellezza autentica del territorio. Con una programmazione che unisce sport, cultura e ospitalità, l'Alpe Cimbra continua a distinguersi come una delle destinazioni più dinamiche e accoglienti del Trentino. Il 2025 è anche l'anno in cui l'Alpe Cimbra celebra il percorso durato tre anni che l'ha vista proclamare **Comunità Europea dello Sport**, primo territorio del Trentino a ricevere questo importante riconoscimento. Momento centrale il Convegno Internazionale che si è svolto a luglio dal titolo "Aces destinazione montagna", con la partecipazione dei delegati di 15 destinazioni dell'arco alpino e di Anef e che ha portato alla ste-



sura del: Manifesto Europeo della montagna." In un contesto segnato da profondi cambiamenti climatici, economici, e sociali la montagna deve diventare uno spazio di resilienza, opportunità e visione condivisa. Le sfide emerse durante il confronto – cambiamento climatico, spopolamento, sostenibilità ambientale, pressione turistica ed eredità di grandi eventi sportivi- devono essere affrontate con nuovi strumenti e approcci multilivello. Con questo manifesto intendiamo definire le linee guida condivise per un futuro possibile, equo e rigenerativo delle aree di alta quota".

Tra i progetti speciali ci piace ricordare quello dedicato ai giovani imprenditori ed a tutti coloro che tra i 20 ed i 45 anni si vorranno impegnare in un percorso formativo di alto livello coordinato da professionisti di fama nazionale che guideranno i giovani in ambito motivazionale, nell'individuazione delle specificità del settore ricettivo della montagna, delle grandi opportunità che può offrire il nostro territorio. Siamo convinti dell'importanza di investire sulle nuove generazioni, individuare i talenti, promuovere il dinamismo giovanile ed accompagnare quello che si definisce "passaggio del testimone", per garantire, non solo continuità imprenditoriale, ma instaurare un movimento virtuoso che possa generare la giusta ambizione per accompagnare le fasi necessarie in merito ad una inderogabile e non più reinviabile riqualificazione delle aziende. E' necessario sviluppare servizi a completamento del prodotto turistico che sono differenti da quanto si ritiene erroneamente sufficiente. La velocità e rapidità nell'intercettare queste nuove modalità turistiche saranno quelle che potranno garantire anche al nostro territorio continuità aziendale delle imprese e generare una spirale economica soddisfacente.

Alessandro Casti
Presidente APT Alpe Cimbra

Folgaria Ski: avanti tutta!

Il futuro punta su inverno ed estate, intanto crescono ricavi e patrimonio e si inaugura la nuova Telecabina Francolini

LA STAGIONE IN POCHE RIGHE

La striscia positiva e in crescita, nei bilanci di Folgariaski, si conferma anche per il 2024-2025. L'utile d'esercizio è di quasi 5 milioni: 4 derivano da operazioni straordinarie, ma, il restante milione, è frutto del successo dell'area e rafforza il trend degli ultimi anni. Alimentato dai risultati economici, cresce il patrimonio con conseguente aumento di fiducia da parte del sistema del credito. 14,6 milioni sono i ricavi da skipass della Ski Area Alpe Cimbra, cresciuti del 15%, per un totale di mezzo milione di giornate sci. Partirà quest'inverno la nuova, attesissima, Telecabina Francolini - Sommo Alto. Proprio la Francolini è uno dei segnali più chiari di quella che è la strategia di medio e lungo periodo di Folgariaski: quella di pensare un'offerta capace di valorizzare sia la stagione invernale sia quella estiva.

Nel 2024/2025 si sono registrati: incassi Skipass +15,50%, per un totale di 14,6 milioni; passaggi skipass +12,16% per 8,4 milioni di passaggi totali; primi ingressi +9,10% (507.855 totali). Il giorno record dell'anno è stato il 4 gennaio con 11.066 primi ingressi. Impressionante la crescita di chi acquista i titoli di accesso online o alle casse automatiche: la progres-

sione dal 2018/19 al 2024/25 vede il passaggio da 38.000 a 3.355.236 euro. Testata e avviata negli ultimi inverni, dalla stagione 2025/26 sarà attiva anche la possibilità – pratica ed ecologica – dello "Smartphone Skipass".

QUALCHE DATO SULL'ULTIMO BILANCIO

Il patrimonio netto è cresciuto, nell'ultimo anno, di 5,4 milioni, attestandosi sui 19 milioni. Cresce di circa 4,5 milioni l'indebitamento verso le banche, ma la società vanta 3,2 milioni di crediti tra Iva, Industria 4.0 e contributi. È peraltro chiaro che siamo in una fase di importanti investimenti. Il risultato, al netto delle operazioni straordinarie, post imposte, è di 909.920 euro. Nel corso dell'anno la società ha realizzato una plusvalenza, per circa 4 milioni. Tutto questo porta il risultato di esercizio a un totale di 4.945.080 euro.

CONTINUITÀ NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'ultima assemblea dei soci di Folgariaski, che si è riunita in ottobre, ha visto il rinnovo delle cariche sociali. È arrivata la conferma, unanime, del Presidente Stefano Robol; conferme anche per i consiglieri Marco Fontanari, Antonio Borghetti e Denis Rech; nuovi ingressi sono quelli di Alessandro Olivi, Daniele Schoensberg e Nicolò Plotegher. Un saluto e un ringraziamento, per il loro impegno, è stato indirizzato ai consiglieri uscenti Veronica Pergher, Alessandro Rech e Andrea Schir.

UN TRIENNIO DI INVESTIMENTI E CI SI PREPARA PER IL FUTURO

Nell'ultimo triennio – spiegano il Presidente Stefano Robol e il Direttore generale Denis Rech – sono stati fatti investimenti per 10 milioni fra i quali la nuova seggiovia di Passo Coe, il nuovo impianto d'innevamento di Serrada (con Bando del Ministero del Turismo), l'allargamento della Pista Pioverna, il rinnovo della seggiovia di Serrada con la realizzazione del Bike Park Flow Folgaride, il nuovo sistema Skidata su tutta la Ski Area e n. 4 nuovi battipista con sistema di rilevazione del





foto © Alpe Cimbra

manto nevoso. Tutti questi investimenti sono stati eseguiti e completati prima di partire con la Telecabina.

Rispetto ad essa, mentre scriviamo questo articolo, i lavori procedono, con l'obiettivo di avviare l'impianto in questa stagione invernale.

La Francolini nasce con **valenza estiva e invernale**. Non a caso, si sta già pensando all'offerta per la bella stagione, con un programma di interventi da articolare su almeno 3 anni. Al momento sono già presenti diversi **collegamenti per le bike**: Sommo Alto - Fondo Piccolo - Dosso Martinella (lunghezza 3,8 km - salita 134 m - discesa 163 m); Sommo Alto - Chiesetta Coe - Forte Dosso delle Somme - Dosso Martinella (lunghezza 5,4 km - salita 120 m - discesa 147 m); Fondo Gronde - Parisa - Partenza Seggiovia Serrada (lunghezza 4,3 km - salita 30 m - discesa 90 m); Francolini - traverso sopra Mezzaselva - Roccolo (lunghezza 3 km - solita 135 m - discesa 50 m). Si tratta di un'offerta interessante per gli amanti delle due ruote, rispetto alla quale va garantita sempre un'attenta manutenzione dei percorsi.

Ma l'impegno non si ferma qui: per il triennio 2026-2027-2028 l'idea è quella di tematizzare diversi **percorsi adatti per il trekking**. Saranno due di lunghezza breve, due medi e uno lungo, per venire incontro alle esigenze e al grado di allenamento di diverse fasce di utenti. Ovviamente il tutto va implementato per fasi successive: per la prossima estate - valorizzando fin da subito la valenza non solo invernale della Telecabina - si sta infatti pianificando un primo anello tematico in quota, con la realizzazione di un parco anch'esso a tema. Il resto verrà per le stagioni estive successive, con un piano che sarà dettagliato nei prossimi mesi.

I SOCI, IL TERRITORIO, GLI SPONSOR

La crescita di Folgariaski è merito di chi ha creduto e investito sull'Altopiano: a partire dai soci, dai sovventori e dal sistema del credito, senza ovviamente trascurare le istituzioni con in testa Comune e Provincia. Ad aiutare lo sviluppo dell'area ci sono anche alcuni sponsor, tra questi vale la pena di citare: Servizi imprese, Itas assicurazioni, Forst e Pregis. Come ricordano Rech e Robol: «Partner che stanno consolidando la fiducia nella crescita dell'Alpe Cimbra. L'appello ai soci è quello di considerarli anche nelle loro scelte, visto che sono soggetti del territorio e che investono sulla nostra zona».

FUTURO RICCO DI SFIDE

Gli investimenti del triennio per più di 10 milioni, l'andamento dei lavori per la Telecabina in corso e l'andamento positivo delle ultime stagioni invernali hanno portato il Gruppo Folgariaski in una **“nuova dimensione aziendale”** necessaria per affrontare le sfide del futuro. La struttura societaria è coinvolta in un percorso di costante rafforzamento che ha permesso di raggiungere i risultati sopra descritti.

I risultati raggiunti e la ritrovata fiducia del sistema bancario e finanziario sono condizioni essenziali per progettare gli sviluppi futuri estivi e invernali, garantendo una visione strategica di lungo periodo che dovrà considerare i tanti mutamenti in corso, a partire dal cambiamento climatico, e soprattutto la velocità con la quale questi cambiamenti andranno ad impattare sulle scelte di tutti noi.

*Il Presidente, Stefano Robol
il Direttore Generale, Denis Rech*

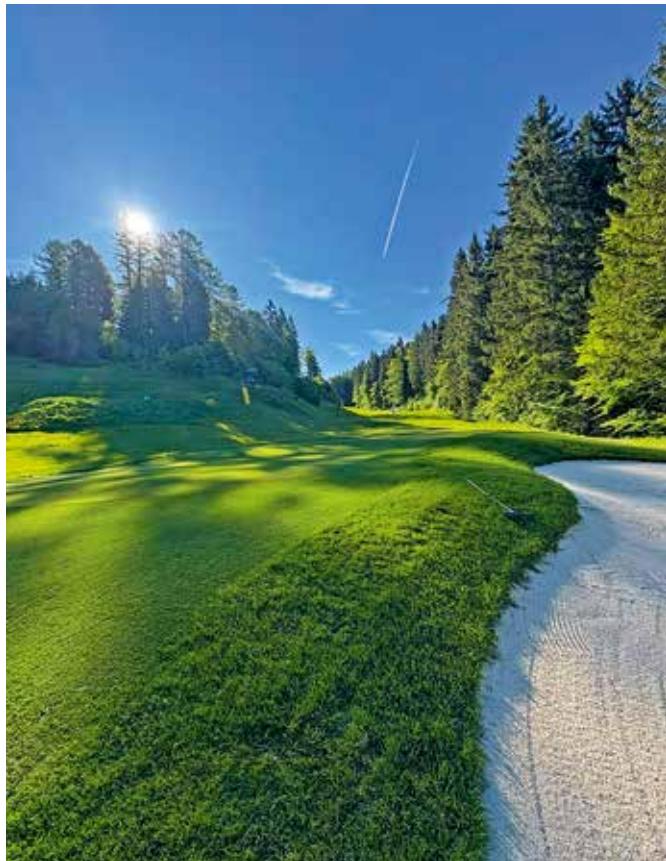
Golf Folgaria: dove sport, natura e territorio si incontrano

Tra le montagne dell'altopiano di Folgaria, in uno degli scenari più suggestivi dell'arco alpino trentino, si estende il **Golf Folgaria**, una perla incastonata tra boschi, pascoli e panorami mozzafiato. Qui il silenzio della natura incontra l'eleganza del golf, dando vita ad un'esperienza sportiva e paesaggistica unica, capace di affascinare giocatori e visitatori provenienti da tutta Italia e dall'este-



ro. Il percorso, oggi a 18 buche, si snoda dolcemente tra ampie distese verdi e scorci spettacolari che abbracciano le cime del Trentino meridionale. Si tratta di un impianto di proprietà comunale, gestito con grande competenza e dedizione da una società sportiva appassionata, che, negli anni, ha saputo investire energie e risorse per migliorare continuamente la struttura.

Tra gli interventi più significativi figurano la realizzazione del parcheggio di Maso Spilzi, il restyling del campo pratica esistente, arricchito da una nuova tettoia, la recente realizzazione di un nuovo pitch and putt, la realizzazione di moderni spogliatoi, il completamento dell'impianto di irrigazione su tutto il percorso e un parco macchine efficiente e tecnologicamente avanzato per la cura del verde.



L'attenzione verso l'ambiente è uno dei punti di forza del Golf Folgaria: il campo con il suo manto erboso ed i green curatissimi convivono in perfetta armonia con il vicino biotopo naturale, simbolo dell'impegno costante per una gestione sostenibile e rispettosa del territorio. Il passaggio alle 18 buche ha segnato una vera e propria svolta, portando ad un aumento significativo delle presenze e ad una crescente ricaduta economica sull' altopiano. Oggi il golf è diventato un punto di riferimento non solo sportivo, ma anche turistico e sociale, contribuendo a destagionalizzare i flussi e a valorizzare l'offerta di Folgaria in ogni periodo dell'anno.

Fondamentale, in questo percorso di crescita, è la collaborazione con l'APT locale e con tutti gli operatori del territorio: da Folgaria Ski agli alberghi, fino agli artigiani e ai ristoratori che lavorano in sinergia per offrire un'accoglienza autentica e un valore aggiunto all'esperienza del visitatore. È un modello virtuoso di cooperazione locale che unisce sport, turismo e cultura del territorio. Il Golf Folgaria rappresenta anche un'importante realtà occupazionale: cinque addetti si occupano con competenza della manutenzione del campo, mentre tre persone operano nella

segreteria, garantendo un servizio di alta professionalità, efficiente e cordiale. A completare l'offerta, il ristorante del club incastonato nella splendida cornice di Maso Spilzi, propone una cucina locale a km zero, dove i sapori autentici del Trentino si fondono con l'atmosfera rilassata del circolo, rendendolo una meta apprezzata anche da famiglie e camminatori che amano godere della pace della piana di Costa. A conferma del prestigio raggiunto, la **Federazione Italiana Golf** ha assegnato alla struttura l'organizzazione del **Campionato Italiano Pulcini Under 14**, un evento di rilievo nazionale che porterà sull'altopiano giovani talenti da tutta Italia. Un riconoscimento importante che contribuirà ulteriormente a rafforzare l'immagine di Folgaria come destinazione sportiva d'eccellenza.

Oggi il **Golf Folgaria** è molto più di un campo da gioco: è un simbolo di equilibrio tra sport, natura e territorio, un luogo dove ogni colpo di mazza racconta la passione di chi crede nel valore dello sport come motore di crescita sostenibile e di bellezza condivisa.

*Marcello Redi
Vicepresidente Golf Club*

Acropark, Alpe Cimbra Estate

Terminata la stagione estiva si tirano le somme di un periodo insieme faticoso ma altresì entusiasmante!

Quello dell'Acropark è stato un cantiere molto impegnativo, esso è stato realizzato in un'ampia conca verde tra le frazioni di Carbonare e Virti. Abbiamo lavorato per mesi con freddo, pioggia e neve per terminare i lavori altrimenti rischiavamo di perdere la stagione estiva ma, grazie all'impegno di tutti quanti: maestranze ,personale e fornitori, siamo riusciti a completare le opere dei percorsi acrobatici a fine giugno e, quando ormai era tutto pronto, abbiamo assunto 7 persone, tutte entusiaste di lavorare in questo splendido parco, tutte con storie ed esperienze diverse e di età differenti ma con la voglia di lavorare all'aperto; poi le pratiche per la certificazione ed il rilascio dell'agibilità hanno richiesto ancora un po' di tempo ma, alla fine, è arrivato il momento dell'inaugurazione che è avvenuta il 5 luglio 2025 e, con buona soddisfazione di tutti, abbiamo tagliato il nastro tricolore alla presenza del Sindaco Michael Rech.

L'Acropark ormai era diventato una certezza! Così il territorio di Folgaria si è arricchito di una bellissima attività sportiva adatta al turismo di questo fantastico Altipiano. Il territorio viveva già da anni di attività outdoor ma oggi ha un'attrattiva che lo migliora. L'obiettivo per il prossimo anno sarà quello di creare un gruppo di lavoro consolidato che si riconfermi di anno in anno per lavorare almeno per sei mesi consecutivi, tempo permettendo, da aprile a settembre e sul quale poter investire con un progetto di crescita professionale.

Durante il periodo di apertura estiva, quest'anno, c'è stata una discreta affluenza ma penso che il prossimo anno gli accessi all'Acropark saranno molti di più, quest'estate abbiamo aperto un po' tardi, per tanti motivi, anche a causa del meteo sfavorevole in luglio ed a fine agosto. Le presenze più importanti sono state durante i primi 20 giorni di agosto e abbiamo ottenuto numeri molto vicini a quelli che raggiungevamo a Centa San Nicolò. Ma la potenzialità qui è molto più alta e ci aspettiamo un incremento consistente nel 2026.

A tutti il parco è piaciuto moltissimo. Abbiamo ricevuto molti complimenti, c'è chi è venuto addirittura otto volte in un mese per arrampicare sulla torre alta 12 metri e saltare giù a volo libero: una prova davvero molto forte! Sono state molto apprezzate anche le teleferiche a zig zag. Un ingrediente ec-



cellente dell'Acropark è anche quello di poter fare il percorso in coppia, condividendo passo dopo passo, insieme, ogni emozione reale, non virtuale. Le prossime iniziative saranno invece a favore dei bambini dai 2 ai 4 anni, per loro prevediamo uno spazio avventuroso ma sicuro e confortevole da fare con i familiari e, se tutto andrà bene, come speriamo, sarà pronto per l'estate 2026.

Abbiamo, inoltre, ancora due iniziative che diventeranno realtà e che faranno molto piacere al pubblico: la realizzazione di un grande, comodo parcheggio, e la pista ciclopedinale il cui tracciato correrà proprio sul confine del parco a monte e che darà l'opportunità di arrivare nella zona con la bici. Sono opere a cura del Comune di Folgaria e saranno il necessario completamento per rendere l'area maggiormente attrattiva. Vi aspettiamo nell'estate 2026. A presto!

Franco Di Carlo
Amministratore delegato di Acropark

Viticoltura Eroica di montagna a Mezzomonte

il Casom e le nuove prospettive sull'Alpe Cimbra

A Mezzomonte la tradizione incontra l'innovazione. Al "Casom", luogo simbolo del legame tra comunità e vigneto e presso la sede della Pro loco Mezzomonte, si è tenuta la IV^a edizione de "La Dispensa del Vignaiolo", nasce così una nuova sperimentazione grazie alla collaborazione con CIVIT - Consorzio Innovazione Vite del Trentino.

Luogo iconico della viticoltura di montagna, il Casom di Mezzomonte permette di dominare la valle del Rossbach, area storicamente vocata alla coltivazione della *vitis vinifera*, la sua posizione strategica consentiva al *Saltèr*, guardiano delle vigne, di controllare i filari. Dopo decenni di abbandono, il Casom, nel 2019, è stato restaurato dal Comune di Folgaria e, oggi, funge da piccola area espositiva e luogo di incontro per iniziative legate alla viticoltura di montagna.

Il 25 ottobre il Casom ha ospitato IV^a edizione de "La Dispensa del Vignaiolo", evento collegato alla *Dispensa dell'Alpe*. L'iniziativa, promossa dal Comune di Folgaria e dalla Pro loco Mezzomonte con il supporto di APT Alpe Cimbra, ha rappresentato un'importante occasione per riflettere sul futuro della viticoltura di mezza montagna, con interventi di esperti e momenti di degustazione.

Durante la giornata, i partecipanti hanno potuto visitare il Casom e seguire gli interventi di Tommaso Martini, presidente di Slow Food Trentino Alto Adige, e Graziella Bernardini, portavoce della Comunità Slow Food per lo sviluppo agro-culturale degli Altipiani Cimbri. Martini ha sottolineato come il paesaggio e le tradizioni alimentari siano strumenti fondamentali per costruire comunità coese, trasmettendo valori di sostenibilità e radicamento sul territorio. Bernardini ha invece ricor-

dato come progetti come il *Mercato della Terra* o la *Dispensa dell'Alpe* non siano solo iniziative turistiche, ma vere e proprie esperienze di partecipazione attiva per la cura e la valorizzazione del patrimonio agricolo locale.

A seguire, Vincenzo Betalli di CIVIT, Consorzio Innovazione Vite del Trentino, ha presentato le ricerche in corso sulle nuove varietà sperimentali di vite, illustrando i progetti di vinificazione sostenibile sviluppati in collaborazione con i viticoltori trentini. Grazie a Betalli e a CIVIT, si è deciso di avviare a Mezzomonte una sperimentazione concreta dei vigneti, predisponendo due filari di barbatelle nei pressi del Casom: un piccolo ma significativo passo verso una viticoltura di montagna innovativa, capace di unire tradizione, ricerca e tutela del paesaggio. La giornata è proseguita con il "banco d'assaggio" che ha permesso di assaggiare quattro vini sperimentali, offrendo ai partecipanti l'occasione di apprezzare i risultati delle ricerche, mentre la degustazione del Saltèr 2024, vino bianco prodotto interamente nella valle del Rossbach, ha testimoniato la passione e la dedizione dei produttori locali. In parallelo, la mostra di acquerelli "Di uva, vigne e vino" a cura di Fiorella ha reso l'esperienza ancora più immersiva.

Se fino agli anni Sessanta la viticoltura a Mezzomonte era principalmente legata all'autoconsumo, oggi il vino diventa **strumento di narrazione del territorio**, contribuendo all'offerta turistica e culturale dell'Alpe Cimbra. L'approccio alla coltivazione è improntato a criteri di sostenibilità ambientale: lavorazioni e vendemmia manuali e ridotto impiego di pesticidi, i terrazzamenti della valle invece saranno progressivamente recuperati e valorizzati.

La giornata a Mezzomonte si è conclusa con una cena conviviale curata dalla **Confraternita dei Bolliti**, accompagnata da musica dal vivo, in un clima di festa e condivisione. Eventi come *La Dispensa del Vignaiolo* dimostrano come **tradizione, ricerca e cultura possano dialogare**, generando nuove prospettive di crescita per il territorio e per la comunità locale.



Schir Stefania

Vicesindaca e Assessore alla Cultura

A Folgaria la commemorazione “An der Front” 2025

Ci stiamo avviando verso la parte conclusiva del 2025, un anno particolarmente impegnativo per la Schützenkompanie Vielgereuth-Folgaria e, oltre ai classici impegni in costume, per la salvaguardia dell'identità, degli usi e costumi e tradizioni all'interno della nostra Magnifica Comunità, è stata portata a termine la commemorazione denominata “An der Front” alla quale dedichiamo il presente articolo.

PERCHÉ AN DER FRONT?

Il progetto “An der Front”, che letteralmente significa “Al fronte”, è partito nel 2015 ad opera del Mjr. Hartwig Rock di Pettnau (Nordtirolo) che aveva voluto ricordare i caduti della Prima Guerra Mondiale posando più di 70 croci lungo il vecchio confine meridionale del Tirolo storico. In quell'occasione la nostra Comunità risultò il luogo con il maggior numero di croci posate.



La croce An der Front a Malga Seconda Posta

A distanza di 10 anni, i Tiroler Schützen, cioè l'organizzazione che raggruppa le Federazioni Schützen del Nord-Sud e Welschtirol (Nordtirolo), Sudtirolo e Trentino ha deciso di organizzare un'unica commemorazione per ricordare la posa di tutte le croci. Il tutto con data 2 agosto 2025. Con grande orgoglio e soddisfazione da parte nostra già a metà 2024 è stato deciso che proprio Folgaria sarebbe stato il luogo del ritrovo, in particolare Malga Seconda Posta con il seguente programma: al mattino ritrovo di circa 700 Schützen a Malga

Seconda Posta, Santa Messa e posa corone, poi trasferimento a Folgaria e, nel pomeriggio, sfilata lungo le vie del paese con intrattenimento conviviale al Palaghiaccio di Folgaria.

Per la SK Vielgereuth - Folgaria, indicata come punto di riferimento, è iniziato un periodo di grandissimo lavoro. Oltre ad avviare tutte le pratiche burocratiche ed amministrative, si è deciso di sistemare tutta l'area oggetto della commemorazione: via tutto il legname che era accatastato da anni, via le ceppaie ed inizio della bonifica vera e propria con fresatura e livellamento del terreno con susseguente semina. Un lavoro imponente, ma che ha dato interessanti risultati.

Nel frattempo, per sicurezza, si è pensato anche ad un piano B, rivelatosi fondamentale, esso prevedeva, in caso di maltempo, la commemorazione direttamente al Palaghiaccio di Folgaria. Dopo il lavoro svolto con tanta fatica, nei mesi di giugno e luglio l'erba era cresciuta in fretta e l'area bonificata era perfetta ma, il maltempo del 2 agosto, data della nostra festa, ci ha obbligato a ritrovarci direttamente al Palaghiaccio di Folgaria rendendo vano il lavoro eseguito per mesi a Malga Seconda Posta. All'interno del Palaghiaccio si è quindi celebrata la Santa Messa ed è stata effettuata la deposizione delle corone con l'accompagnamento della banda folk di Folgaria. Al termine uno spiraglio di sole ha permesso la sfilata dei partecipanti lungo le vie del paese. Rimane l'orgoglio di aver preparato con cura un evento apprezzato da tutti i presenti e di avere migliorato l'area di Malga Seconde Poste.

Paolo Dalprà,
Capitano SK Vielgereuth-Folgaria



Mezzomonte, restauro della chiesa di San Giuseppe



La chiesa di San Giuseppe in Mezzomonte, è certamente l'edificio più importante e rappresentativo dell'abitato con elevato valore identitario; ubicata al centro del paese prospiciente ad un tornante sulla strada Statale 350, nella frazione Mezzomonte di Sopra, è visibile a tutti quelli che transitano.

La sua caratteristica a pianta ottagonale raffigurante il fonte battesimal è unica nel suo genere non solo sull'Altopiano Cimbro ma rara anche in Trentino.

Dopo molti anni in cui l'edificio è stato regolarmente utilizzato senza che fossero stati effettuati lavori di adeguamento impiantistico e manutenzioni, è stato finalmente possibile avviare un intervento organico di restauro e rinnovo degli impianti.

La necessità di restauro dell'edificio ecclesiastico si è resa indispensabile in particolare a causa dell'aggravarsi di alcuni fenomeni di degrado riferibili in particolare alla copertura con infiltrazioni di acqua piovana e distacchi di intonaci, aggressione di umidità di risalita anche conseguente allo scarico superficiale delle acque meteoriche, marcescenza di scale ed impalcati del campanile ed alla totale fatiscenza della dotazione impiantistica sia elettrica che termica, fuori norma e mal funzionante; ora è possibile finalmente convertire l'impianto di riscaldamento alimentato a gasolio, sostituendolo con una nuova centrale termica a metano. Da molto tempo la comunità attendeva il restauro della chiesa e dopo diverse richieste inoltrate in Diocesi ed in Provincia è stato ottenuto un importante finanziamento dalla Provincia Autonoma che, assieme a benefattori della frazione, contributo del Comune, Cassa Rurale della Vallagarina ed altri Enti locali ha reso possibile l'attuale intervento. La chiesa ha conosciuto vicissitudini fin dalla sua realizzazione avvenuta nel 1807 con benedizione

della prima pietra il 24 giugno; e fin da allora si riscontrano difficoltà nel reperire le risorse necessarie alla costruzione dell'edificio ecclesiastico; al tempo fu il contributo di 500 fiorini promesso dalla Magnifica Comunità di Folgaria che rese possibile l'avvio dei lavori, che si conclusero nel 1809. La prima messa fu celebrata il 1° gennaio 1810. Nel 1815 la chiesa era già utilizzata, ma la consacrazione ufficiale è avvenuta solo il 16 luglio 1868 ad opera del principe vescovo di Trento Benedetto de Riccabona. La chiesa ha subito diversi interventi di restauro durante il corso del '800 ed uno, importante, nel 1911. Oggi la chiesa si presenta rimaneggiata da interventi di manutenzione eseguiti tra gli anni '50 e '80 del secolo scorso che ne hanno impoverito l'apparato decorativo interno e le pavimentazioni e l'aspetto esterno, in particolare del campanile. Il Progetto di restauro di oggi, compresa l'esecuzione dei lavori è seguito dall'Arch. Pierfrancesco Baravelli di Rovereto, tecnico esperto in restauri di edifici religiosi.

L'esecuzione dell'intervento è stato affidato alla ditta EffeFFE Restauri S.r.L. di Borgo Chiese (TN). I lavori attuali autorizzati dalla Soprintendenza ai Beni architettonici sono iniziati il 20 dicembre 2024 e si concluderanno nella primavera del 2026.

Ad oggi sono quasi ultimati i lavori sulle coperture, è stato completato il restauro esterno del campanile con rifacimento del manto in rame ed il restauro del crocifisso sommitale e della sfera di coronamento. Sono iniziati i lavori di rifacimento impiantistico sia elettrico che termico e sono in fase di montaggio i ponteggi all'interno dell'aula ecclesiastica per il restauro dell'apparato decorativo interno che, ove possibile, sia dal lato tecnico che finanziario sarà recuperato e restaurato.

Nel mese di novembre inizieranno i lavori di rifacimento del cortiletto posto sul versante est della chiesa che prevedono il rifacimento delle reti di scarico ed una nuova pavimentazione in porfido del cortile ed il rifacimento della centrale termica.

La comunità di Mezzomonte che ha fortemente voluto il recupero dello spazio sacro potrà così tornare ad utilizzarlo ed a custodirlo con cura nella sua rinnovata veste. Salvo imprevisti si prevede di inaugurare l'intervento di restauro in occasione della Festa patronale di S. Giuseppe prevista per il 22 marzo 2026.

Massimiliano Larcher
Consigliere comunale



BeeTrek - Il Cammino delle Api

Il percorso sentieristico che da Folgaria arriva a Luserna è oggi una realtà

Da tempo la Pro loco Nosellari-Oltresommo APS stava pensando ad un progetto propedeutico alla promozione di un turismo green e slow, che non poteva prescindere da una presa di consapevolezza dell'importanza e del valore dell'ambiente in cui viviamo e della necessità di preservarlo, di rispettarlo e di migliorarlo. Quindi, tra gli obiettivi che ci siamo posti, emerge quello di operare, attraverso questo "cammino", un'opera di sensibilizzazione, verso questi temi, per i residenti degli Altipiani Cimbri e per i turisti che li frequentano.

Il messaggio chiaro nelle nostre menti, ma che "segnava il passo" per evidenti ragioni economiche, ha potuto esprimersi e trovare concretezza attraverso il finanziamento del Bando "Miglioramento Ambientale", che la Magnifica Comunità di Valle ha emesso lo scorso anno e che, vinto dalla pro Loco Nosellari-Oltresommo APS, ha permesso la buona riuscita del progetto.

Il progetto "BeeTrek - Il Cammino delle Api" ha diverse **anime** a partire da quella **ambientale**, che riconosce l'importanza per il nostro Pianeta dalla presenza delle api e degli insetti impollinatori, sentinelle della biodiversità, a quella **sociale**, dove fondamentale è il coinvolgimento delle comunità locali ed anche quella di un **turismo green e slow**, che

sempre più affascina le persone che apprezzano il valore del "cammino", non solo come modalità di "fare turismo", ma con e una vera e propria esperienza spirituale.

Siamo partiti dalle associazioni presenti sul territorio degli Altipiani Cimbri chiedendo la condivisione di obiettivi che fossero comuni, cioè la "centralità dell'ambiente", la sua tutela, il suo rispetto e, insieme, la promozione di quelle attività per suo recupero, dove fosse necessario, e per la sua valorizzazione.

Il progetto, concretamente, ha come punto di partenza il piazzale della Madonnina di Costa di Folgaria e arriva a Luserna, con una percorrenza di circa trenta chilometri, ma, essendo questo un progetto "in divenire", è pensabile ad una sua estensione verso sud, Vallagarina/Castel Beseno e verso nord, Asiago/Gallio.

È un cammino a piedi, scandito in tappe, un percorso escursionistico, naturalistico e didattico che si snoda attraverso sentieri già tracciati, lungo i quali sono stati realizzati quattro **"Giardini delle Api"**.

Il **viandante** potrà sostare in quei luoghi, lungo il percorso per la lettura della cartellonistica presente sotto forma di "totem", installata in ognuno di essi, nella quale troverà informazioni di tipo scientifico e letterario.

I **residenti** degli Altipiani Cimbri saranno coinvolti in prima persona e a loro si chiederà di collaborare, "di prendersi cura" dei vari tratti in cui si articola il percorso. È anche questo un modo per educare le giovani generazioni ed anche quelle meno giovani, a stili di vita sani e a quel benessere che deriva dalla sostenibilità ambientale, centrando il punto 15.4 dei gols per l'Agenda 2030, cioè "Garantire la conservazione degli ecosistemi montani, compresa la loro biodiversità".

Il Progetto prevede azioni già realizzate, altre che ciclicamente saranno replicate e anche altre ancora, che troveranno concretezza nei prossimi mesi:

1. Il coinvolgimento dei cittadini attraverso un'azione di formazione a tutti i livelli, promuovendo incontri sull'importanza della presenza delle api e degli inset-





ti impollinatori e incentivando azioni concrete, volte alla realizzazione del progetto stesso, quali: invitarli a piantare semi che abbiamo distribuito in diverse occasioni e che continueremo ancora a dispensare, da piantare nei loro orti e giardini, contribuendo, così, a sentirsi co-protagonisti di questo grande progetto.

2. La mappatura del percorso, che è in formato digitale, individuabile con GPS, e in formato cartaceo, che permette l'individuazione del percorso realizzato su sentieri già tracciati, collegandoli ai diversi siti di interesse (apiari, giardini delle api, aree umide, biotipi, Museo del miele).
3. Punti di interesse culturale ed enogastronomico, lungo il Cammino, che permette di evidenziare una mappa fisica di luoghi di sosta nei quali possono essere organizzati eventi, laboratori per bambini e degustazioni di miele.
4. La realizzazione di una cartellonistica informativa, anche in lingua inglese, utilizzabile anche in ambiti diversi, necessaria per evidenziare le emergenze possibili. Tale cartellonistica sarà poi realizzata anche in lingua tedesca, cimbra e in linguaggio Braille.

5. La predisposizione di un percorso olfattivo, che ancora è in progettazione, che permetterà un'educazione ai profumi della natura e in particolar modo dei fiori e delle piante amate dalle api e dagli insetti impollinatori.
6. È stato registrato il marchio europeo con la dicitura "BeeTrek" e il logo rappresentativo del progetto.
7. È stato realizzato il sito web di BeeTrek, pensato per essere frutto anche da dispositivi mobili e diventare una guida tascabile che accompagni i viaggiatori nel loro percorso, attraverso QR code, posizionati lungo l'itinerario: i fruitori potranno accedere, così, ad informazioni utili (tracciati ufficiali del cammino, descrizione degli itinerari, giardini, punti di sosta significativi, hotel, ristoranti e negozi "amici delle api") e storytelling del cammino (racconti sul tema delle api e della sostenibilità con informazioni storiche, botaniche, naturalistiche, anche in formato di audioguide, in italiano, cimbro, inglese e tedesco).
8. È in programma un protocollo, redatto da una commissione, costituita ad hoc, e rappresentativa delle varie realtà locali, sulle buone pratiche per favorire e mantenere la biodiversità. Sono, e saranno coinvolti, gli agriturismi, le strutture ricettive, le ristorazioni e i negozi locali, attraverso eventi formativi, per condividere con loro buone pratiche da adottare al fine di un continuo miglioramento della ecosostenibilità e diventare così strutture "amiche delle api".
9. Mettere in rete le città e i paesi "amici e amiche delle api" e le "Città del Miele" per avviare incontri e confronti circa le buone prassi adottate singolarmente, realizzando scambi e visite tra cittadini e tra apicoltori.
10. Creazione di un marchio che unisca i piccoli produttori di miele degli Altipiani Cimbri per farne un prodotto distintivo degli Altipiani stessi.
11. Mettere "in rete" i Musei del Miele presenti in Italia e nei Paesi stranieri vicini.
12. Creazione di una "Biblioteca virtuale" di letteratura, di saggistica, di studi sulle api e sugli insetti impollinatori.
13. Indizione di un "Concorso" tra artisti europei per la realizzazione di un'installazione da porre in ogni paese aderente in Italia e in Europa che, richiamando le Api e gli Insetti impollinatori, faccia memoria del valore della biodiversità e induca alla riflessione sul valore della tutela dell'ambiente.

Graziella Bernardini
Presidente Pro loco di Nosellari-Oltresommo

Destinazione Montagna: il Manifesto nato tra sport, comunità e visione



Dal 25 al 27 luglio 2025 l'Alpe Cimbra – Comunità Europea dello Sport 2025 – ha accolto e costruito, insieme ad ACES, il primo convegno “Destinazione Montagna: Coesione per il Futuro”. L'Alpe Cimbra non è stata solo luogo ospitante, ma parte fondamentale dell'organizzazione: ha contribuito alla definizione dei contenuti, al coinvolgimento dei territori europei e alla stesura del Manifesto, dimostrando che una comunità sportiva può diventare motore di idee e non semplice scenografia.

Per tre giorni, amministratori, tecnici, università, federazioni e rappresentanti di sei Paesi europei (Italia, Andorra, Turchia, Slovenia, Croazia e Finlandia) si sono confrontati sulle sfide delle terre alte: cambiamento climatico, spopolamento, sostenibilità economica, nuove forme di turismo e futuro degli impianti sportivi. Da questo dialogo è nato il **Manifesto Europeo per la Montagna - Destinazione Mountain**, un documento che afferma una visione condivisa: lo sport come infrastruttura sociale, identità culturale, occasione di sviluppo e strumento di resilienza.

Il Manifesto è stato sottoscritto da territori simbolo: Alpe Cimbra, Livigno, Sestriere, Valsesia, Encamp, Kayseri, Rovaniemi, Maribor e la Contea di Primorje-Gorski Kotar, insieme ad ACES, al Comitato Italiano Paralimpico, ad ANEF, all'Istituto per il Credito Sportivo, all'Università di Trento e operatori della montagna come la Rivista Sciare. Un'alleanza che

riconosce come la montagna non sia periferia d'Europa, ma laboratorio di futuro.

Nel corso del convegno si è parlato di impianti sciistici capaci di vivere tutto l'anno, di funivie intese come mobilità dolce, di neve programmata gestita in modo sostenibile, di sport per tutti, giovani, famiglie, anziani, persone con disabilità. Le esperienze di Livigno con il suo modello sportivo internazionale, di Sestriere con la tradizione olimpica e della Valsesia con il legame tra natura e comunità hanno arricchito il confronto, offrendo esempi concreti di innovazione senza perdere le radici. Come Presidente di ACES Italia, ho visto nascere qualcosa che va oltre un evento istituzionale: una comunità di territori che sceglie di condividere strategie, criticità e soluzioni. L'Alpe Cimbra, con la sua capacità organizzativa, ha dimostrato che la montagna può essere protagonista, generare visione e ospitare un pensiero europeo.

Il Manifesto è solo l'inizio. Ora spetta a noi trasformarlo in progetti, reti e politiche concrete. Perché la montagna non chiede solo protezione, ma possibilità di vita, lavoro, sport e futuro. E ACES sarà al fianco di chi crede che lo sport, in montagna, non sia un semplice evento, ma un atto di comunità e coraggio.

*Vincenzo Lupattelli
Presidente di ACES e Destinazione Montagna*



Lezione di cavallo, lezione di vita

Siamo due ragazze che condividono una grande passione per l'equitazione. Da piccole, abbiamo iniziato a cavalcare e abbiamo scoperto che questo sport ci ha insegnato tanto sulla vita. Ci ha insegnato la dedizione, la costanza e l'umiltà. Ci ha anche insegnato a lavorare insieme e a supportarci a vicenda.

Chi ha dentro questa passione, per un qualcosa nella vita, deve solo tirarla fuori e percorrerla senza timori e senza scoraggiarsi mai nelle difficoltà e nei momenti bui. Questo percorso di vita ci ha anche insegnato cosa sia lo spirito di squadra che porta al raggiungimento di obiettivi congiunti nella condivisione di impegno e sacrifici e, ugualmente, la necessità dell'umiltà determinata nelle competizioni, sfuggendo sterili note fini a se stesse e scegliendo, invece, un edificante percorso di crescita.

Ora facciamo parte della migliore scuola italiana di volteggiamento a cavallo, inoltre vogliamo individuare un altro "ele-

mento magico" che ci ha permesso di raggiungere questi altissimi livelli nella pratica della disciplina che ci porta, letteralmente, a volare sopra ai cavalli al galoppo, parliamo di un feeling fisiologico e psicologico, di una comprensione con la creatura "cavallo", che derivano dal nostro rispetto assoluto per l'animale, e dalla priorità che da sempre gli riconosciamo rispetto ai traguardi sportivi per i quali, con costanza e sacrifici, ci alleniamo da anni.

In realtà, come in tutti gli sport praticati ad alti livelli, non esistono bacchette magiche o scappatoie alla fatica e all'impegno continuo, però, in questa nostra attività, oltre alla vocazione personale per l'attività di ginnastica artistica eseguita sopra al cavallo, di certo la connessione con l'animale, la comprensione tra le due creature "essere umano e cavallo", che concorrono insieme per addivenire a un risultato condiviso, sono peculiarità che rivestono una primaria importanza.

Unicamente con questi presupposti, la grande passione che coltiviamo sin da bambine ci ha portato ad entrare nel panorama sportivo nazionale con numerosi podi e vittorie. Invitiamo tutti i "bambini di qualsiasi età" a dedicarsi in maniera determinata alle proprie vocazioni, esprimendo in tal modo il plus valore di gioia e soddisfazione derivanti da un convinto percorso di crescita e non da facili scappatoie che si possano percorrere nella vita.

E, quando ci chiedono, come si traduca questo speciale feeling che, continuamente, cerchiamo di costruire con il cavallo, riveliamo momenti di silenzio e gratitudine condivisi esclusivamente tra noi e i nostri animali, al secolo Susi e Romina. Al termine di ogni gara, ben prima di pensare ad eventuali salite sul podio, corriamo in scuderia ad accudire i cavalli che ci hanno portato a volare al galoppo, e nel tempo libero potrete vederci trottare felici sui prati e in mezzo ai boschi dei nostri altipiani, trovando nel silenzio e nella pace, di cui la natura è qui spontaneamente dotata, ristoro per noi e incitamento a proseguire nel nostro cammino, senza mai perdere il gusto di farlo divertendosi, come quando eravamo bambine.

Viola Vitiello e Gloria Valle
Studentesse liceali



Lo Sport come motore di Comunità e di crescita



LO SPORT COME MOTORE DI COMUNITÀ E CRESCITA

Lo sport è uno dei cuori pulsanti del nostro territorio: un patrimonio fatto di strutture moderne, eventi di qualità e una comunità viva e appassionata. L'Amministrazione comunale è orgogliosa dei risultati raggiunti grazie alla collaborazione tra istituzioni, associazioni sportive, volontari e realtà locali.

UN'ECCELLENZA NEL GOLF

La stagione estiva ha confermato il valore del Golf Club di Folgaria, una realtà apprezzata per la qualità del campo e per l'organizzazione degli eventi. L'assegnazione del Campionato Nazionale Pulcini a luglio 2026 è un riconoscimento importante che porterà sull'altopiano giovani talenti da tutto il Paese.

A settembre il golf ha ospitato anche l'Alzheimer Open Championship, un appuntamento inclusivo che coinvolge diverse strutture RSA (come casa Laner) e dimostra come lo sport possa essere un potente strumento di benessere e socialità, capace di offrire momenti di gioia anche alle persone più fragili.



IL PALAGHIACCIO: CUORE DI ATTIVITÀ E RINNOVAMENTO

Il Palaghiaccio di Folgaria è stato uno dei protagonisti dell'estate, con numerosi eventi e camp dedicati a diverse discipline. La struttura sarà presto oggetto di un importante intervento di riqualificazione, volto a renderla più accessibile e moderna, con nuove attrezzature, l'inserimento delle sedute, la sostituzione completa delle balaustre, l'inserimento del tabellone per il punteggio e il completamento delle relamping dell'intera struttura. Già nel 2025 abbiamo stanziato più di 200.000€ per poter garantire attrezzature e impianti rinnovati. Assieme ad Hockey Trento, gestore dell'impianto, abbiamo presentato un progetto al bando dello sport sostenuto dalla Provincia Autonoma di Trento. L'esito positivo ci permetterà nel corso del 2026 di migliorare l'impianto con investimenti superiori ai 400.000€.

PALASPORT

Anche la palestra comunale ha ospitato appuntamenti sportivi di rilievo, confermando Folgaria come meta privilegiata per il turismo sportivo. Nelle prossime settimane, verranno manutentate tutte le attrezzature della palestra fitness e verranno aggiunti macchinari nuovi. Questo investimento vuole essere una chiara risposta alle esigenze pervenute dai giovani del territorio che sempre più scelgono la nostra palestra come luogo di socialità, sport e benessere.



UNA STAGIONE DI GRANDI EVENTI E COLLABORAZIONE EFFICACE

L'estate è stata caratterizzata dalla presenza contemporanea dell'Hellas Verona Calcio e della Nazionale Italiana di Basket per i loro ritiri, un risultato possibile grazie al coordinamento tra Amministrazione comunale, APT Alpe Cimbra, Polisportiva Alpe Cimbra e Rarinantes Valsugana.

Il campo sportivo comunale ha beneficiato di interventi di manutenzione che ne hanno migliorato funzionalità e accoglienza, con nuove panchine, lavori di verniciatura e la sistemazione del terreno di gioco.

UN IMPEGNO CONCRETO PER LA PISCINA

La Piscina Comunale di Folgaria è un punto di riferimento per residenti e ospiti. L'Amministrazione si è impegnata a garantirne l'apertura annuale e ha prorogato la gestione in attesa del nuovo bando pubblico previsto in primavera. Abbiamo favorito la stipulazione di una convenzione tra Rarinantes Valsugana e Polisportiva Alpe Cimbra volta ai giovani residenti tesserati con la Polisportiva Alpe Cimbra per una scontistica sulla tariffa d'ingresso. Dal mese di aprile la struttura chiuderà temporaneamente per consentire i lavori di rifacimento del tetto e l'installazione di un impianto fotovoltaico, intervento che renderà la piscina più efficiente e sostenibile. La riapertura è prevista per l'estate.

SPORT PER TUTTI, FIN DA PICCOLI

A Folgaria lo sport è sinonimo di quotidianità e inclusione. Grazie alla collaborazione con varie società, sono stati attivati nuovi corsi e attività nelle diverse frazioni: judo, ju jitsu, autodifesa, yoga, ginnastica e danza. A queste si affiancano le numerose discipline promosse dalle associazioni locali, come tennis, calcio, sci, ciclismo e nuoto, che offrono opportunità di pratica lungo tutto l'anno.

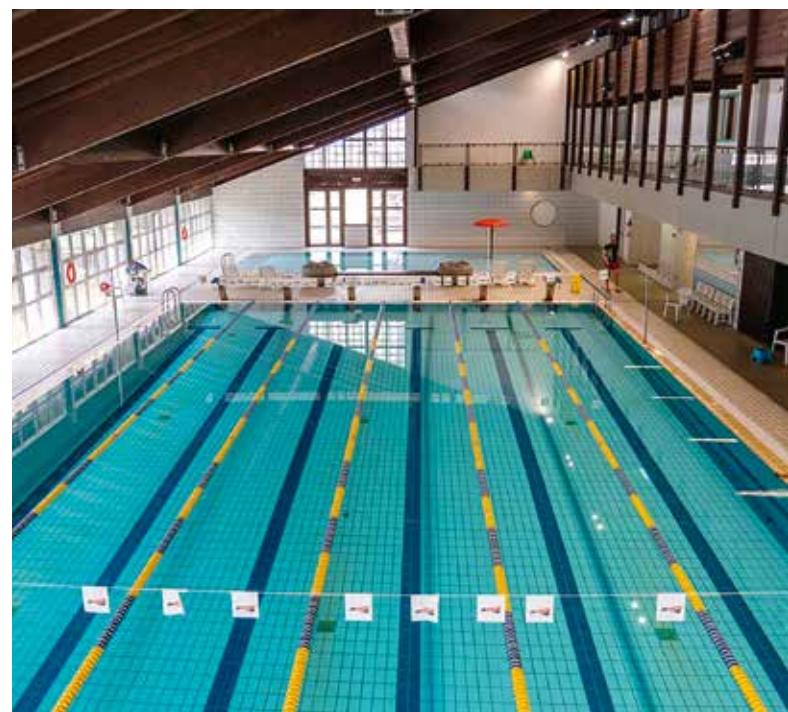
UNA COMUNITÀ CHE CRESCE ATTRaverso lo Sport

Lo sport è aggregazione, salute, educazione e sviluppo: un linguaggio universale che unisce generazioni e passioni. L'Amministrazione continuerà a investire nella rete di impianti e attività, sostenendo associazioni e società sportive e promuovendo una cultura sportiva aperta a tutti. La collaborazione tra associazioni che gravitano sul nostro territorio va rafforzata e sarà uno delle grandi tematiche su cui vorremmo lavorare in questo mandato.

Folgaria si conferma un punto di riferimento per lo sport trentino e nazionale, come dimostra il riconoscimento dell'Alpe Cimbra quale Comunità Europea dello Sport, un traguardo che valorizza l'impegno di un intero territorio.

Simone Cuel

Assessore alle Associazioni



Saluto della dirigente scolastica professoressa Morena Manfrin

In un territorio ricco di storia, natura e tradizioni come quello dell'Alpe Cimbra, la scuola gioca un ruolo fondamentale nel costruire ponti tra passato e futuro. A guidare questo importante compito educativo è la dirigente scolastica professoressa Morena Manfrin, alla guida dell'Istituto Comprensivo di Folgaria Lavarone Luserna. L'abbiamo incontrata per parlare di scuola, territorio e delle sfide che l'istruzione affronta oggi, soprattutto in contesti di montagna.

Dirigente Manfrin, cosa significa per lei dirigere un istituto così articolato e radicato nel territorio dell'Alpe Cimbra?

Significa prima di tutto ascoltare. Il nostro istituto comprende tre comuni diversi, con identità culturali forti, una popolazione scolastica distribuita e una stretta relazione con l'ambiente naturale. La sfida è costruire una scuola che sia un punto di riferimento, non solo per gli studenti ma per l'intera comunità. Dirigere qui è un onore, ma anche una grande responsabilità.

Quali sono le caratteristiche distintive della vostra offerta formativa?

La nostra offerta è pensata per valorizzare sia le competenze di base che quelle legate al contesto specifico. Oltre alle materie curricolari, diamo spazio a progetti legati alla sostenibilità ambientale, al multilinguismo – fondamentale in un'area con la minoranza linguistica cimbra – e alla valorizzazione del patrimonio locale. Cerchiamo di proporre una scuola aperta, inclusiva, attenta ai bisogni di ciascuno.

lità ambientale, al multilinguismo – fondamentale in un'area con la minoranza linguistica cimbra – e alla valorizzazione del patrimonio locale. Cerchiamo di proporre una scuola aperta, inclusiva, attenta ai bisogni di ciascuno.

Come la scuola si relaziona con il territorio?

Abbiamo una collaborazione costante con le amministrazioni comunali, le associazioni locali, i musei e le realtà culturali e sportive del territorio. Organizziamo uscite didattiche, laboratori, incontri con esperti locali. È fondamentale che i ragazzi si sentano parte attiva della loro comunità, conoscano il territorio in cui vivono e imparino a prendersene cura.

Come affrontate la sfida dello spopolamento e della riduzione degli alunni nelle zone di montagna?

È un tema molto delicato. Le scuole di montagna rischiano di essere penalizzate, ma crediamo che offrire una scuola di qualità, innovativa e radicata nel territorio sia la risposta migliore. Lavoriamo per mantenere attivi i plessi, valorizzare la didattica a piccoli gruppi, offrire servizi che aiutino le famiglie a scegliere di restare. La scuola deve essere una leva per il futuro del territorio.

Quali sono i progetti futuri per l'istituto?

Stiamo lavorando su più fronti: digitalizzazione, potenziamento delle lingue, educazione civica e ambientale. Vogliamo rafforzare la formazione degli insegnanti, ampliare le collaborazioni con il mondo esterno e continuare a rendere la scuola un ambiente stimolante, accogliente e sicuro per tutti. Il nostro obiettivo è che ogni alunno possa scoprire e coltivare i propri talenti.

Un messaggio per studenti, famiglie e comunità?

La scuola non è solo un edificio, ma una comunità viva. Cresciamo insieme, giorno dopo giorno, con il contributo di tutti: studenti, insegnanti, famiglie, istituzioni. Investire nella scuola significa investire nel futuro. E noi siamo qui per costruirlo, insieme.

Rosa Sgroi

Docente di Lettere



Don Igor Michelini, Parroco di Folgaria, Lavarone e Luserna

Abbiamo incontrato Don Igor Michelini, il parroco che guida con passione e umiltà le comunità di Folgaria, Lavarone e Luserna, per conoscere meglio l'uomo dietro la tonaca, la sua visione della fede e il messaggio che vuole trasmettere a una valle che ha conosciuto la storia, il sacrificio e la speranza.

Don Igor, lei guida tre comunità diverse ma unite dalla storia e dalla geografia. Com'è vivere e servire queste realtà?

Don Igor Michelini: "È una grande responsabilità, ma anche un dono. Folgaria, Lavarone e Luserna non sono solo paesi: sono comunità vive, con identità forti e radicate. Ogni giorno cerco di ascoltare, comprendere e accompagnare. Non si tratta solo di celebrare la Messa, ma di essere presenti nei momenti belli e in quelli difficili. È un cammino che facciamo insieme".

La sua missione pastorale si svolge in un territorio segnato dalla storia della guerra e oggi abitato da un forte spirito di accoglienza. Come si concilia tutto questo?

Don Igor Michelini: "Proprio da queste terre, che hanno conosciuto la sofferenza del conflitto e delle divisioni, può nascere un messaggio di pace autentico. Le nostre mon-



tagne sono testimoni silenziose del passato, ma oggi ci insegnano che ogni ferita può essere guarita con la fraternità. La vera pace nasce dal rispetto, dall'ascolto e dalla capacità di vedere nell'altro un fratello, non un nemico".

Cosa sente di voler dire oggi alla sua comunità e ai lettori?

Don Igor Michelini: "In un tempo in cui sembra dominare la paura e l'indifferenza, vorrei dire a tutti: abbiate il coraggio della pace. Non è solo l'assenza di guerra, ma uno stile di vita. Essere operatori di pace significa scegliere ogni giorno la gentilezza, il perdono, il dialogo. Anche nel piccolo delle nostre famiglie o dei nostri paesi".

Un suo pensiero personale, come preghiera o augurio?

Don Igor Michelini: "La pace non è un sogno lontano, ma un seme che ciascuno di noi può piantare. Dove c'è accoglienza, dove c'è uno sguardo che consola, lì c'è Dio. E lì può nascere un mondo nuovo".



Rosa Sgroi
Docente di Lettere

Scuole Medie di Folgaria

Abbiamo iniziato la scuola in un giorno piovoso e grigio. Per noi della terza media sicuramente è stato emozionante, quasi ci veniva la lacrima a pensare che fosse il nostro ultimo anno alle medie.

Il terzo giorno i nostri insegnanti ci hanno portati a fare una passeggiata per il progetto Accoglienza fino alla Madonnina, a Costa. Siamo partiti tutti assieme, la mattina, con gli zainetti pieni zeppi di merendine e palloni per giocare a calcio e pallavolo con i nostri compagni. Questa camminata per i nostri boschi, profumati di muschio e corteccia, ci ha permesso di vivere momenti speciali con i nostri compagni ed insegnanti.

Come ogni anno, a inizio ottobre, abbiamo fatto la corsa campestre che per noi ragazzi è l'evento sportivo più atteso dell'anno scolastico anche perché ci permette di passare

momenti di gioia con i nostri coscritti di Lavarone. Purtroppo però non è tutto divertimento perché quando arriva il momento di gareggiare l'ansia si fa sentire. Grazie però al tifo dei nostri compagni e ai duri allenamenti svolti durante le ore di educazione fisica del mercoledì pomeriggio, abbiamo portato a casa la gara, fatta al Parco Palù, con successo. Noi terza di Folgaria abbiamo saputo cavarcela infatti molte medaglie sono venute a casa con noi!

Da quest'anno scolastico ci aspettiamo tante belle cose, ma anche difficili in vista degli esami che un po' ci spaventano. Nonostante questo vogliamo goderci al meglio questo ultimo anno di scuole medie con i nostri compagni.

La classe terza media di Folgaria

I primo giorno di scuola, per noi studenti della seconda media, è stato ricco di novità; sono arrivati due nuovi compagni di classe e anche nuovi professori. La mattina abbiamo subito fatto i cartelli con il nostro nome da attaccare agli armadietti. Poi abbiamo fatto ricreazione all'esterno nel cortile: c'erano due gruppi che giocavano a calcio e due che giocavano a pallavolo. Altri studenti invece chiacchieravano. È stato emozionante ritrovarsi tutti insieme dopo tanti mesi separati. Due giorni dopo, il 12 settembre, abbiamo fatto un'uscita a Costa, al biotopo. Ci siamo fermati per mangiare e per giocare liberamente in un prato vicino alla chiesa della Madonnina. Non abbiamo giocato da soli, ma abbiamo cercato di coinvolgere anche i più piccoli, i nuovi arrivati della classe prima.

Un'altra attività che ci ha visti impegnati è stata la corsa campestre. Alle 8.15 del sei ottobre ci siamo recati a Lavarone, al Parco Palù con anche le quinte elementari, sia di Folgaria che di Lavarone. Le prime a gareggiare sono state le scuole elementari e poi, proseguendo per grado, abbiamo corso noi delle medie. Nel frattempo ci siamo divertiti con i giochi del parco. Alla fine della gara c'è stata la premiazione in cui hanno assegnato le medaglie e noi siamo stati malamente battuti da Lavarone... Dopo abbiamo ripreso il pullman per tornare a Folgaria e svolgere le ultime ore del pomeriggio.

Un'altra attività che ci ha coinvolti è stata con la Polizia locale, tenutasi l'otto ottobre in aula magna. La lezione è stata molto interessante poiché ci hanno parlato a lungo della sicurezza stradale. In generale tutte le attività svolte fino ad ora le abbiamo affrontate con gioia e allegria.

La classe seconda media di Folgaria



Per noi alunni di prima, le medie sono state un grande cambiamento, soprattutto perché abbiamo cambiato scuola e insegnanti, che non sono più "maestre" ma professori. Il terzo giorno di scuola abbiamo subito fatto un'uscita speciale, per fare amicizia e conoscere meglio gli altri studenti delle medie, anche se alcuni li conoscevamo già. Abbiamo fatto una bella passeggiata fino a Costa, al Santuario della Madonnina e al biotopo, dove abbiamo giocato tanto e fatto merenda tutti insieme. Poi siamo rientrati, stanchi ma felici. Ci siamo divertiti molto perché anziché fare lezione rinchiusi in aula, siamo usciti all'aria aperta. Nelle settimane successive, a inizio ottobre,

un'altra avventura ci ha visti impegnati a Parco Palù di Lavarone: la corsa campestre d'istituto. Era molto freddo, ma alla fine la giornata era soleggiata e calda. Siamo andati col pullman assieme agli studenti della quinta elementare e al parco abbiamo visto il percorso che ci aspettava da fare di corsa. La gara è stata faticosa, ma poi ci hanno dato il tè caldo e abbiamo giocato molto tutti assieme. C'è stata anche la premiazione dei gruppi con le medaglie, ma Lavarone ne ha vinte molte più di noi! Per adesso ce la caviamo alle medie e speriamo continui così!

La classe prima di Folgaria

Un saluto da Passo Coe

Le maestre della scuola dell'Infanzia di Folgaria, al termine delle lezioni estive, hanno voluto organizzare un'uscita sul territorio per festeggiare, insieme ai bambini e alle bambine, la fine dell'anno scolastico regalando, agli scolari, una giornata spensierata fuori dalla scuola e offrendo a tutti l'occasione di salutarsi prima delle vacanze in un clima di allegria e serenità.

La meta scelta è stata l'Orto Botanico di Passo Coe. I bambini, accompagnati dalle loro maestre, sono partiti al mattino a bordo di un pullman, messo a disposizione dalla Comunità di Valle, mentre l'ingresso all'Orto Botanico è stato gentilmente offerto dall'APT.

All'arrivo, ci attendeva l'assessore all'istruzione, professoressa Rossella Soriani, che ha dato loro un caloroso benvenuto e ha illustrato, con entusiasmo, le piante e gli ambienti naturali che i bambini hanno potuto osservare durante la visita. Dopo le prime indicazioni sono stati divisi in due gruppi e hanno esplorato il meraviglioso giardino, incantati dai colori, dai profumi e dagli animali che popolano l'area. Grande stupore ha suscitato "l'Albero del Picchio": un tronco pieno di buchi, testimonianza del lavoro instancabile di questi uccelli.

È stata una vera scoperta! I piccoli alunni hanno osservato con curiosità e meraviglia ogni dettaglio, trasformando l'esperienza in un momento di apprendimento divertente e indimenticabile.

La giornata si è poi conclusa con un allegro picnic sui prati che circondano il lago Coe, dove bambini e maestre hanno condiviso momenti di gioia, giochi e risate, salutando così in modo speciale la fine dell'anno scolastico.

Le maestre della scuola dell'Infanzia di Folgaria



Murales, risate e caccia al tesoro... che giornata a Guardia!

Se qualcuno avesse osato pensare che le prime settimane di scuola sono tutte compiti e silenzi... beh, non ha mai messo piede nella scuola primaria di Folgaria! In occasione delle settimane dell'accoglienza, infatti, le alunne e gli alunni hanno vissuto un'avventura da veri esploratori. Dove? A Guardia, il celebre paese dipinto, famoso per i suoi murales che colorano ogni angolo del centro storico. Zaini in spalla, scarpe comode e curiosità a mille: così sono partiti tutti insieme per una giornata speciale all'insegna del gioco, dell'arte e della conoscenza reciproca. Una volta arrivati a destinazione, i bambini e le bambine si sono trasformati in piccoli detective dell'arte, impegnati in una caccia al tesoro fotografica tra i vicoli del paese. Divisi in squadre miste per età (perché si sa, l'unione fa la forza!), i partecipanti dovevano cercare e trovare i murales sparsi per il paese. Ma attenzione: non bastava trovarli! Ogni murale nascondeva un simbolo segreto che permetteva alla squadra di avanzare verso la tappa successiva. La caccia si è trasformata in un'occasione speciale per i più grandi di aiutare i più piccoli, per chi si conosceva poco di diventare amici e per tutti di osservare con occhi nuovi i meravigliosi colori che raccontano la



storia di Guardia. E dopo tanto correre, tutti al parco per il meritato pranzo al sacco: un picnic sotto il cielo di settembre, con il profumo dell'erba, panini condivisi e chiacchieire che volavano da un tavolo all'altro. Ovviamente, dopo il pranzo non potevano mancare i giochi insieme, tra corse sfrenate, partite al pallone e scivolate felici. Quando è arrivato il momento di salire sul pullman per tornare a scuola, nessuno voleva davvero lasciare quel piccolo paese incantato. Ma siamo tornati con qualcosa in più nello zaino: nuovi amici, bellissimi ricordi e la certezza che l'inizio della scuola può essere davvero un'avventura straordinaria. Alla prossima... e occhio al prossimo murale!

Maestre della Scuola primaria



Folgaria accoglie i finalisti del Premio Campiello 2025

I Premio Campiello, uno dei più prestigiosi riconoscimenti letterari italiani, è approdato nuovamente a Folgaria sabato 26 luglio, portando al Cinema Teatro Paradiso la voce e le storie dei cinque autori finalisti di questa 63^a edizione. Istituito nel 1962 per volontà degli Industriali del Veneto, il Campiello viene assegnato ogni anno a opere di narrativa italiana, con l'obiettivo di promuovere la cultura e il piacere della lettura. Nel corso della sua lunga storia, il premio ha segnalato, all'attenzione del pubblico, autori e romanzi che hanno lasciato un segno importante nella letteratura del nostro Paese.

Per la seconda volta, Folgaria ha avuto l'onore di ospitare una tappa del tour estivo del Campiello, riaffermando

la sua vocazione a essere non solo terra di montagna, di sport e di campioni, ma anche un centro vivo di iniziative culturali, incontri d'arte, musica e letteratura, in un perfetto equilibrio tra natura, cultura e turismo. L'incontro ha offerto a lettori e appassionati l'occasione di conoscere da vicino i cinque finalisti selezionati lo scorso 30 maggio a Padova:

- **Marco Belpoliti**, *Nord Nord* (Giulio Einaudi Editore)
- **Wanda Marasco**, *Di spalle a questo mondo* (Neri Pozza)
- **Monica Pareschi**, *Inverness* (Polidoro)
- **Alberto Prunetti**, *Troncamacchioni* (Giangiacomo Feltrinelli Editore)
- **Fabio Stassi**, *Bebelplatz* (Sellerio Editore)



La tappa di Folgaria ha rappresentato uno dei momenti più partecipati del ciclo di presentazioni che ha toccato numerose città e località turistiche italiane.

A concludere questo intenso percorso di incontri e dialoghi letterari è stata la serata di gala del 13 settembre al Gran Teatro La Fenice di Venezia, durante la quale la Giuria dei Trecento Lettori anonimi ha proclamato vincitrice della 63^a edizione Wanda Marasco con il romanzo *Di spalle a questo mondo*.

Il successo della tappa di Folgaria conferma il valore di queste iniziative che avvicinano gli autori al pubblico e fanno della lettura un'esperienza condivisa.

Come ricordano gli organizzatori, la vera forza del Campiello sta nel suo obiettivo più profondo: "Creare nuovi lettori."

Stefania Schir
Vicesindaco e Assessore alla Cultura

Gruppo di lettura di Folgaria

La biblioteca di Folgaria ospita, da almeno 15 anni, il gruppo di lettura di Folgaria, coordinato da Gianni Mittempergher che, in qualità di appassionato lettore, guida alla scelta dei testi e all'approfondimento degli stessi, attraverso incontri mensili serali che offrono, a tutti, l'opportunità di esprimere il proprio parere e le proprie sensazioni sui libri letti. A settembre ci incontriamo per scegliere le letture che ci accompagneranno fino a maggio e la bibliotecaria si occupa di farne arrivare una copia per ogni partecipante attingendo dalle biblioteche del trentino che sono tutte in rete.

Sono sempre letture molto apprezzate che spaziano tra i vari generi letterari portandoci a conoscere autori importanti anche a livello mondiale e spesso, per noi, sconosciuti. Gli iscritti al gruppo non sono tantissimi ma tutti molto motivati, interessati e concordi nel dire che lo scambio delle opinioni personali sui libri letti sia un arricchimento e tutti condividono che la lettura sia un'ottima opportunità per ampliare il proprio bagaglio linguistico e che, incontrarsi in biblioteca sia un'ottima scelta: un ambiente silenzioso che induce alla lettura ed alla riflessione e che propone un bel momento di socializzazione tra persone di età diverse che vivono sullo stesso territorio ma che, a volte, non si conoscono.

Spesso nascono belle amicizie e nuove frequentazioni. In collaborazione con l'Assessorato alla cultura, gli anni scorsi, il gruppo lettura ha partecipato, con la lettura espressiva ad alta voce e con commenti personalizzati, a momenti



culturali di alto spessore che si tenevano sull'Altipiano, per esempio durante le celebrazioni per la "Giornata della Memoria" oppure durante l'estate, con letture sulla prima guerra mondiale. Il gruppo si è inoltre impegnato, con la scuola e, in collaborazione con la Dirigente dell'Istituto Comprensivo ed i docenti, ha portato avanti vari percorsi di lettura nelle classi della scuola media facendo conoscere ai ragazzi nuove letture e invitandoli all'approfondimento di temi sociali importanti come l'integrazione e l'accoglienza degli altri.

In qualità di bibliotecaria per me è sicuramente importante collaborare con il gruppo di lettura e partecipare alle serate proposte sia perché la lettura occupa un posto importante nella mia vita sia perché, per lavoro, mi occupo della biblioteca e di chi la frequenta: per leggere (anche i giornali quotidiane o le riviste specialistiche), studiare, lavorare col computer, scegliere libri, partecipare ai corsi (per esempio gli scacchi, ma non solo), eseguire i compiti, fare nuove amicizie. "La biblioteca è l'unico servizio pubblico ancora davvero e interamente gratuito" (Antonella Agnoli). La nostra è una biblioteca datata e ci aspettiamo tanti miglioramenti nel futuro ma svolge appieno alla sua funzione, mancano molte cose che potrebbero renderla più funzionale ma la cosa più bella è che ci sono molte persone che la frequentano quotidianamente.



Angela Lorenzini
Bibliotecaria

Università della Terza età e del Tempo Disponibile

I saluto e l'augurio che invio da questo Notiziario, in qualità di referente UTEDT, a tutti/e coloro che frequentano quest'anno l'Università della Terza età e del Tempo Disponibile è caloroso e, come sempre, vorrei che questo Anno Accademico fosse per tutti ricco di novità, proficuo e propositivo e che questa esperienza possa essere ricca di punti per migliorare la qualità della vita e per accrescere le conoscenze. Questo servizio che, sull'Altipiano, esiste ormai da molti anni, 1979/80, è un momento di educazione permanente, aperto a tutte le persone adulte che hanno del tempo libero e la voglia di conoscere di più e meglio la realtà che li circonda. Lezioni attive, discussioni, approfondimenti, vanno di pari passo con curiosità, ricordi che si riaccendono, nozioni lontane sopite ma mai dimenticate, dialogo, apprendimento e socialità. Quest'anno sono più di ottanta le persone che hanno deciso di iscriversi al gruppo, con una consistente presenza maschile che ci ha sorpreso positivamente. Tra noi ci sono anche alcuni ospiti di Casa Laner, persone speciali per vitalità, presenza di spirito e voglia di interagire con gli altri. I docenti dei corsi sono, per lo più, giovani laureati che provengono dalle città di Trento o Rovereto e, nel percorso di quest'anno tratteremo insieme i seguenti argomenti: cinema e società, storia locale, psicologia, astronomia, geografia, arte, educazione alimentare. L'Amministrazione Comunale, fin dall'inizio dell'attività, sostiene il progetto UTEDT e si impegna a mettere

a disposizione, gratuitamente, gli spazi per le lezioni e il pullman gratuito per gli spostamenti degli iscritti delle frazioni. Da alcuni anni svolgiamo l'attività culturale nell'Aula Magna di Casa Laner, un luogo confortevole e dotato delle necessarie attrezature per svolgere le lezioni. Il progetto UTEDT, inoltre, si arricchisce con l'educazione motoria del lunedì mattina al Palasport (anch'esso prevede il pullman gratuito dalle frazioni a carico dell'Amministrazione comunale) ed il corso di acquagym, in piscina, del venerdì mattina. Tutti i corsi possono essere frequentati, previa iscrizione, dalle persone che hanno compiuto 35 anni di età. Inoltre il gruppo UTEDT di Folgaria, tutti gli anni, mette a disposizione degli iscritti delle iniziative: visite museali sul territorio, convivialità e visite guidate a città d'arte. Le iscrizioni all'Università si tengono nel mese di ottobre e le lezioni iniziano nel mese di novembre e proseguono, seguendo un calendario che tiene conto delle festività, fino al mese di aprile. La lunga pausa estiva ci permette di ritrovarci in amicizia in alcune occasioni create apposta dal gruppo di volontariato che sostiene il Progetto UTEDT folgaretano.

A tutti/e auguro buon anno scolastico, un Buon Natale ed un Buon 2026.

Rosella Soriani

Referente UTEDT e Assessore all'Istruzione



Servizi per la prima infanzia: un investimento sul futuro della comunità

Garantire alle famiglie un supporto concreto nei primi anni di vita dei bambini significa investire nel futuro della comunità. I servizi alla prima infanzia non rappresentano solo un aiuto prezioso per i genitori che lavorano, ma sono anche luoghi di crescita, relazione e apprendimento per i più piccoli, fondamentali per lo sviluppo armonico dei bambini e per la costruzione di una rete sociale attenta e solidale. A Folgaria, l'attenzione dell'Amministrazione comunale verso questo tema si traduce in servizi di qualità, capillari e in costante evoluzione. Il nido comunale, che accoglie bambini dai 3 mesi ai 3 anni, è da tempo a pieno regime con 25 posti sempre occupati. La buona notizia è che, grazie a un **nuovo finanziamento della Provincia autonoma di Trento**, sarà possibile **aumentare del 20% la capacità ricettiva**, portando così i posti disponibili **da 25 a 30**. Un risultato importante, che risponde alle crescenti esigenze delle famiglie del territorio e conferma l'impegno condiviso tra Comune e Provincia nel rafforzare le politiche per l'infanzia.

Accanto al nido comunale, a partire dal 2024, è operativo anche un Servizio a San Sebastiano, nato inizialmente come **nido familiare – Tagesmutter** e, oggi, attivo come **servizio di conciliazione famiglia-lavoro**, sostenuto dai **buoni di servizio provinciali**. Avviato negli spazi dell'ex scuola del paese, questo progetto offre una risposta flessibile e di prossimità per le famiglie, rappresentando un valido complemento all'offerta educativa esistente. Il servizio di San Sebastiano è il frutto di una **coprogettazione avviata nel 2023** tra l'Amministrazione comunale, l'Associazione di Promozione Sociale “Centro Servizi Opere Educative monsignor Lorenzo Dalponte” e alcuni genitori del territorio. Una collaborazione che ha permesso di costruire un modello innovativo, basato su fiducia, partecipazione e attenzione ai bisogni reali delle famiglie.

Stefania Schir
Vicesindaco e Assessore alla Cultura



Altipiani Cimbri, la sfida di restare comunità

Tra spopolamento, welfare e innovazione, la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri lavora per un futuro possibile in montagna



UN TERRITORIO CHE INVECCHIA, MA NON SI ARRENDE. LA COMUNITÀ PUNTA SU SERVIZI, CULTURA E GIOVANI PER TRASFORMARE LA MONTAGNA IN UN LUOGO DOVE VIVERE NON SIA UN SACRIFICO, MA UNA SCELTA DI VITA CONSAPEVOLE.

Sopravvivere non basta più, per questo la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri ha intrapreso una strada coraggiosa: contrastare spopolamento e invecchiamento non con la nostalgia, ma con una visione nuova di montagna abitabile, fondata su welfare, cultura, sostenibilità e senso di appartenenza. I numeri raccontano una realtà fragile. Al 1° gennaio 2024 i residenti sono 4.645 su 106 chilometri quadrati, una densità di appena 43 abitanti per km². Folgaria concentra il 68% della popolazione, Lavarone il 26% e Luserna appena il 6%, a oltre 1.300 metri di altitudine. Gli **over 65** rappresentano il **27%** dei residenti, mentre la fascia 25-34 anni scende all'**11%**, segnalando un preoccupante vuoto generazionale. In questo contesto, la mobilità diventa una vera forma di cittadinanza: senza collegamenti efficienti, anche i servizi migliori rischiano di restare irraggiungibili. Per rispondere all'invecchiamento e alla fragilità sociale, la Comunità ha puntato su un welfare innovativo. Il progetto **Spazio Argento** coordina i servizi per gli anziani offrendo ascolto, orientamento e percorsi di invecchiamento attivo. Accanto, il piano triennale **"Amorevol-mente" (2023-2025)** e lo sportello di ascolto e sostegno per caregiver lavorano per costruire una comunità amica delle persone con demenza, promuovendo accoglienza e solidarietà superando lo stigma che spesso accompagna la malattia.

Ma il futuro passa dai giovani. Con il **Piano Giovani di Zona** e il progetto **"Ci sto? Af-fare fatica!"**, decine di ragazzi partecipano ogni estate alla cura dei beni comuni, imparando responsabilità e impegno civico. La collaborazione con l'Istituto Com-



prensivo di Folgaria, Lavarone e Luserna consolida il legame tra scuola e territorio, mentre attraverso l'impegno, ormai consolidato come capofila del **Distretto Famiglia** punta a rendere questi luoghi attrattivi per chi desidera mettere radici e crescere una famiglia in montagna. La cultura è un altro importante polo verso cui tende la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri. Il **Festival Alpitudini 2025**, vincitore del bando provinciale, si propone come un laboratorio di idee dove identità, sostenibilità e intelligenza artificiale si incontrano per raccontare una montagna contemporanea, capace di innovare senza perdere le proprie radici. Sul fronte infrastrutturale, i **Fondi Strategico e Unico Territoriale** sostengono progetti di turismo lento, recupero ambientale e risanamento degli acquedotti, oltre a interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici. Iniziative che rafforzano la sostenibilità e migliorano la qualità della vita quotidiana. Sugli Altipiani Cimbri si sta costruendo un **nuovo patto tra istituzioni e cittadini**, un laboratorio di montagna che guarda al futuro senza rinnegare la propria identità. Restare, tornare o scegliere di vivere in quota non è più un gesto eroico, ma una possibilità reale. Perché la montagna non è solo paesaggio: è comunità, dignità e progetto condiviso di vita.

Isacco Corradi
Presidente della Comunità di Valle degli Altipiani Cimbri

La Cogola di Carbonare: un rifugio tra preistoria e storia



Tra le rocce rosse ammonitiche della Val d'Astico, a 1.070 metri di quota, si apre un piccolo ma straordinario scrigno di storia: il riparo de "La Cogola". Situato nei pressi di Carbonare di Folgaria questo sito archeologico racconta una lunga vicenda di vita umana che si estende per oltre tredicimila anni, dalle prime frequentazioni dei cacciatori-raccoglitori del Paleolitico superiore fino ai viandanti dell'età moderna.

UN RIPARO TRA I MONTI

Il sottoroccia de "La Cogola" si estende in direzione nord-sud con un aggetto variabile, scavato nella tipica roccia calcarea rossa ammonitica della zona. La sua posizione, sulla testata della Val d'Astico, ne ha fatto un punto di passaggio strategico tra l'altopiano di Folgaria – un tempo sotto la dominazione asburgica – e la valle sottostante, che conduceva al territorio della Serenissima Repubblica di Venezia.

DALLE GLACIAZIONI AI COMMERCII

Le ricerche condotte dal Museo Tridentino di Scienze Naturali nel 1999 e negli anni successivi – documentate nel vo-



lume Studi sul riparo "La Cogola". Frequentazione umana e paleoambientale, a cura di Giampaolo Dalmeri (Museo Tridentino di Scienze Naturali, 2005) – hanno rivelato una sequenza stratigrafica eccezionale.

Gli scavi hanno portato alla luce tracce di frequentazione che risalgono alla fine del Paleolitico superiore (circa 13.000 anni fa) e al successivo Mesolitico antico (circa 10.000 anni fa). Dopo millenni di silenzio, il riparo tornò a vivere tra la fine del Quattrocento e il Seicento, quando divenne punto di sosta per viandanti, mercanti, cavalieri e religiosi in viaggio tra l'impero asburgico e i domini veneziani.

LE PRIME COMUNITÀ DI CACCIATORI

I livelli più antichi testimoniano la presenza di comunità di cacciatori-raccoglitori che sfruttavano le risorse alpine: stambecchi, cervi, orsi, ma anche caprioli, lepri, cinghiali e castori. Nel livello inferiore, gli archeologi hanno rinvenuto un ricco insieme di reperti in selce – grattatoi, coltelli a dorso, perforatori, bulini e armature da caccia – insieme a resti faunistici, frammenti di focolari e grumi di ocra rossa, probabilmente utilizzata per scopi simbolici o decorativi. Particolarmente



significativo è il ritrovamento di una punta in osso lunga quasi dieci centimetri e di un graffito inciso su un frammento di selce, testimonianze preziose della cultura materiale e simbolica del Tardo Paleolitico.

TRA MESOLITICO E ETÀ MODERNA

Gli strati superiori, databili al Mesolitico, hanno restituito microliti, schegge di lavorazione e resti ossei arrostiti, che indicano la persistenza di attività di caccia e di accampamento stagionale.

Molto più tardi, con la ripresa della frequentazione in età moderna, l'area antistante il riparo divenne luogo di sosta per i viaggiatori. Le ricerche hanno individuato tracce di muri in calce e numerosi frammenti ceramici, appartenenti ad almeno un centinaio di recipienti. Oltre il 60% di questi è costituito da ceramica ingobbiata graffita, databile tra la fine del XV e il XVII

secolo: una testimonianza concreta della funzione di ristoro e transito che "La Cogola" ebbe per oltre due secoli.

UN PATRIMONIO DA RISCOPRIRE

Il riparo "La Cogola" rappresenta oggi una finestra privilegiata sul passato delle Alpi trentine: un luogo dove le tracce dei primi abitanti delle montagne si intrecciano con quelle di uomini e donne in viaggio tra due mondi, quello asburgico e quello veneziano. Come ricorda il volume *Carbonare tredicesimo millennio - Le origini, la storia, la gente e i costumi* (Associazione Culturale Web Kohle, maggio 2000), la storia di Carbonare e del suo territorio è segnata da una continuità di presenze umane che, pur mutando nel tempo, hanno sempre trovato rifugio e significato in questi luoghi di confine.

Martina Marzari

Dottoressa in scienze storiche

"Carbonare tredicesimo millennio": un filò del Tremila

Tra le opere più significative dedicate alla memoria e all'identità del territorio spicca il volume *Carbonare tredicesimo millennio - Le origini, la storia, la gente e i costumi*, edito dall'Associazione Culturale Web Kohle nel maggio del 2000. Un progetto fortemente voluto dalla presidente dell'associazione Beatrice Carbonari che, con entusiasmo e determinazione, ha guidato un gruppo di appassionati nella realizzazione di un'opera dal valore insieme narrativo e documentario.

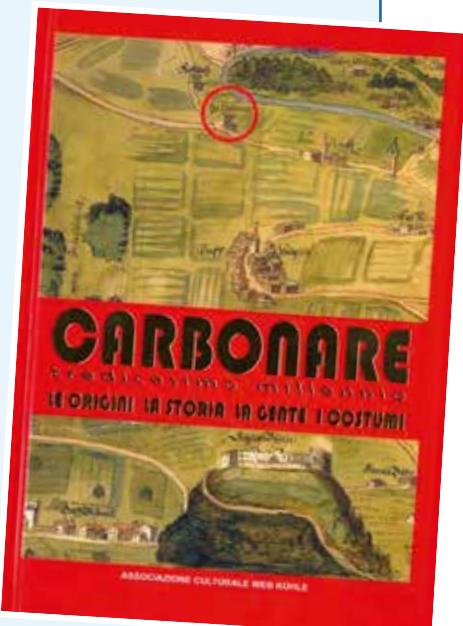
Il libro, definito dagli stessi autori un "filò del Tremila", non ha pretese né letterarie né accademiche: è piuttosto un racconto "on the road", dove la voce della gente si fa storia viva. Una narrazione che intreccia testimonianze orali, testi antichi, documenti e ricordi personali in un mosaico di umanità e appartenenza.

Dietro alle pagine si riconosce un impegno di ricerca a tutto campo: dal contatto con istituti culturali e centri di documentazione fino a Monaco di Baviera, Venezia e Vicenza, alla raccolta delle memorie degli anziani del paese, senza le quali il racconto avrebbe perso la sua anima. L'iniziativa, pensata anche per i bambini e i giovani di Carbonare, ha lo scopo di trasmettere il senso profondo della continuità storica, dal Paleolitico fino ai tempi più recenti:

dalla preistoria al mondo contadino, dalla Grande Guerra alla Cooperativa di paese, fino alle figure di spicco come il senatore Carbonari.

Un lavoro come questo dimostra quanto sia preziosa l'opera di associazioni locali e volontari che, mossi da passione e senso civico, impediscono che la memoria collettiva cada nell'oblio.

Ogni comunità che ha potuto o può contare su cittadini così dediti alla ricerca e alla valorizzazione del proprio patrimonio può dirsi davvero fortunata.



Martina Marzari

Incontro con Florian Grott

L'incontro con Florian è stato un momento fatto di narrazione, di visioni del passato e del futuro, della sua famiglia paterna e di quella di oggi, del suo lavoro e della quotidianità, discorsi sulla vita e sulla sua fugacità e della volontà di essere un artista con il desiderio di esprimere se' stesso con forza nelle sue creazioni, un'angoscia di realizzare ciò che ha dentro: "un fuoco" che, quando inizia a farsi sentire, brucia fino al completamento di un'opera.

Quest'arte, queste sensazioni forti provengono dalla sua infanzia, dal papà Cirillo, presenza costante nella sua vita anche dopo essersene andato, troppo presto, a soli cinquant'anni. Da sua madre Sandra donna silenziosa, capace di grande amore per la sua famiglia, donna instancabile nel lavoro e nella casa, nell'accudimento di Florian e dei suoi fratelli, dopo la perdita dolorosa del marito. Florian è il figlio più giovane.

"Avevo circa quattro anni, racconta Florian, e a Guardia, per un certo periodo, non arrivava il servizio trasporti per la scuola materna, così sono stato per un po' di giorni insieme a mio papà: tutto il giorno nel bosco, che allora non era fitto come adesso, era pieno di radure e di spazi, quello era il suo posto preferito, forse perché lì trovava il modo di rigenerarsi, trovava se stesso, lì ho visto mio padre scolpire. Ero nel bosco con mio padre che, in silenzio, lavorava, aveva tra le mani del legno che guardava, maneggiava, intagliava. Quelle giornate con mio padre, quella sensazione forte del contatto con la natura, quel senso di libertà, tutto è ancora fisso nella mia memoria e credo che ciò abbia influenzato la mia vita e le mie scelte, fino ad ora. Io non cerco altro, voglio essere uno scultore, non ho scampo. Le mie emozioni sono collegate all'arte, al legno, alla scultura in particolare".

Florian rintraccia dentro di se le sensazioni che, molto probabilmente, aveva anche Cirillo quando entrava in connessione con la natura, con ciò che aveva intorno a sé, con gli elementi conosciuti della sua vita, con ciò che lo circondava e che aveva visto fare, era un artista che imparava da sé facendo, oggi si direbbe autodidatta. Un uomo dei boschi che affina in autonomia la sua sensibilità e la rende arte.

"La scuola mi piaceva soprattutto i primi anni, stare con i compagni era bellissimo, imparare mi interessava ma, diventando un po' più grande, ho capito che per me era difficile stare seduto in un banco ad ascoltare, mi piacevano i laboratori, quelli sì, perché avevo l'occasione di muovermi e di fare cose. Ma seguire le regole mi era molto difficile. Solo con un'insegnante, donna, mi sono trovato a mio agio perché mi capiva e mi dava fiducia, ecco la fiducia è ancora adesso una molla molto importante nella mia vita, per me. Alla fine della terza media

parlai con mia madre e, insieme, dopo aver considerato varie cose, abbiamo preso la decisione che avrei frequentato la Scuola d'arte in Val Gardena. Da sempre la val Gardena offre la possibilità di apprendere l'arte dell'intaglio e della scultura del legno. Lì ho imparato il mio mestiere, che era quello di mio padre. Si impara la tecnica ma

l'arte resta dentro di te, certe visioni che inducono a creare qualcosa di unico sono solo nell'animo. Come quando ho scolpito "Il guerriero" che si trova all'entrata del comune di Besenello, mentre gli altri parlavano di gallerie nelle montagne, di progresso a scapito di chi vive ancora sui monti, mi è balenata l'idea per fare qualcosa di tangibile per me, per tutti noi, per il mondo. Ed ecco il mio guerriero combattente alto 3 metri e 80 centimetri, un albero generoso tramutato in simbolo. Un'emozione forte per salvare l'uomo da se stesso.

Florian oggi ha un piccolo laboratorio che chiama con eleganza "atelier", proprio di fianco alla sede del comune di Rovereto. Nelle vicinanze ci sono, insieme ad altre, alcune sue sculture commissionate dal comune che si distinguono per una sorta di eleganza e fascino. "Oggi, dice, è molto difficile vivere d'arte, molti miei colleghi e amici cercano altre strade, abbiamo bisogno di lavorare ma il nostro lavoro scarseggia. La forza interiore c'è, l'impegno anche, la creatività è sempre pronta, mancano i committenti, non ci sono richieste oppure sono scarse mentre la vita quotidiana diventa sempre più onerosa". Florian abita, anzi risiede a Guardia, il paese dipinto che si trova nel comune di Folgaria, terreno fertile per chi ama il bosco, la quiete, un modo di vivere semplice. Dice che il suo cognome Grott deriva, secondo l'albero genealogico che si è fatto ricostruire, dal medioevo, era una famiglia di valvassini al servizio dei conti Trapp, "guardiani" della Guardia. Come dire, il mio posto è qui, proprio qui, mi è stato destinato. L'estate scorsa ha allestito una mostra itinerante proprio nel suo paese, due maestri che si confrontano, ma soprattutto che dialogano tra loro con la loro arte. Cirillo Grott e Augusto Murer, entrambi scultori nati in piccole realtà, l'uno a Guardia, l'altro ad Agordo, nelle Dolomiti bellunesi. Non hanno mai lasciato la loro terra, punto di riferimento, sempre. Entrambi con una grande e personale produzione artistica legata anche a temi di impegno civile. Nessun vincitore, grandi artisti alla pari.



Rosella Soriani
Assessore all'Istruzione

Il vero dono del Natale

I soffici fiocchi candidi ricoprivano l'asfalto, cadendo in una corsa frenetica, uno dietro l'altro; la strada era silenziosa, fatta eccezione per i miei passi sul manto nevoso che nascondeva il marciapiede. Una gelida folata di vento invernale mi sferzò il viso, costringendomi a infilare le mani nelle tasche del giaccone e ad accelerare la camminata: ancora qualche centinaio di metri e sarei giunto a destinazione. «Giovanni, che piacere!» esclamò sorridente mia sorella Martina, scostandosi un poco perché potessi entrare in casa: mancavo solo io per dare inizio alla grande cena di Natale. Prima di accomodarmi a tavola, mi diressi in cucina dove Martina era indaffarata per gli ultimi preparativi. «Martina, ecco i regali per i bambini: speriamo che piacciano!». Avevo trascorso l'intero pomeriggio del giorno prima alla loro ricerca: non potevo certo presentarmi senza i doni natalizi che sono tanto desiderati da tutti i bambini! La cena trascorse piacevolmente, tra chiacchiere e battute, risate e conversazione e, dopo il dolce, i bambini con gli occhi si rivolsero a Martina, aspettando un cenno di approvazione: lei sorrise dolcemente, quindi tutti ci alzammo da tavola, e i bambini corsero verso l'albero di natale, tranne Martin che si fermò di fianco a me: «Zio, vieni a giocare?». Rimasi stupefatto, ed esclamai di getto: «Martin, ma non vuoi aprire i regali?» Martin mi scrutò interrogativo: «Zio, i regali sono belli, però è molto più divertente giocare insieme; vieni?».

A quella risposta rimasi felicemente interdetto. Ero stato così preso dall'aspetto superficiale di questa festa tanto da accantonarne il vero

significato: mi ero concentrato sui regali per i bambini e una buona bottiglia di vino pregiato per la cena e avevo perso di vista quale fosse il vero senso del 25 dicembre. In quel momento ricordai come, quando ero piccolo, attendevo con ansia e desiderio la sera di Natale: si trattava di un giorno pieno di mistero e magia, ma soprattutto di gioia e serenità e, ripensandoci, mi resi conto di come quell'attesa non fosse legata all'idea dei doni, bensì alla sensazione di vivere un'atmosfera nata soprattutto dal semplice stare insieme in un ambiente di pace e serenità, quella che ci indica il Bambino Gesù nella grotta di Betlemme. Il Natale, allora, potrebbe essere paragonato a una sveglia annuale per l'anima che ci invita a prepararci, fin dalle quattro settimane dell'Avvento che lo precedono, a farci dono per gli altri, a vivere la vita aiutando chi ci circonda. Il periodo natalizio ci scuote, chiedendoci se stiamo vivendo per ciò che è davvero importante e ci invita a riconsiderare le nostre priorità: cosa resta davvero quando l'incarto viene gettato e le luci natalizie spente? Realizzai che sono i gesti più semplici che contano. Mio nipote, dunque, mi aveva ricordato cos'è il Natale, a volte è proprio dai bambini, così semplici e sinceri, che possiamo trarre insegnamenti importanti per la nostra vita. Presi per mano Martin, sorridendogli con gratitudine, e mi incamminai con lui verso la sua cameretta, animato dal vero spirito natalizio che avevo ritrovato.

Maria Chiara Tezzelle
Studentessa liceale dell'Altopiano

Un violino non deve morire mai

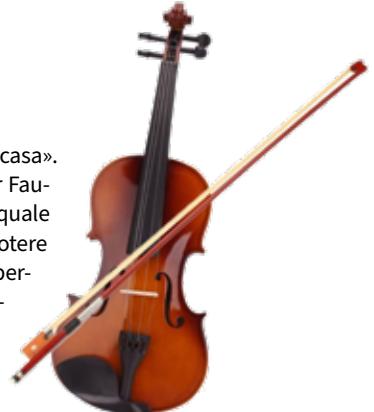
PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI ROBERTO MARZARI

«Più invecchio e più le persone che ho conosciuto non ci sono più, e io non riesco a fare pace con nessuna di queste assenze. Allora che faccio? Scrivo...».

Così, citando Erri De Luca, si apre *Un violino non deve morire mai*, l'ultimo lavoro di Roberto Marzari, un libricino che è insieme ricordo, viaggio e poesia. Marzari racconta le amicizie che il tempo non può cancellare, quelle che sopravvivono nella memoria e nel cuore. Attraversando i luoghi della sua infanzia – tra Cueli e Morganti – l'autore cammina nei paesaggi reali e in quelli interiori, ritrovando, passo dopo passo, i volti di chi ha segnato la sua vita: l'Ancilla, il Davide Rusla, il padre, l'Armirio, il Mario, il Giulietto, la Gigia, la Teresina, il Gasperotti, il Lino... figure vive nella memoria e rievocate con affetto e sincerità. Il libro intreccia storie di vita e sogni, come quella di Annetta e della sua "prinz", o quella di Silvano e del desiderio di volare. Profonda e toccante è la testimonianza di Mauro, che da aviatore sceglie di rinunciare alla carriera militare pur di restare fedele alla propria coscienza: «Mi sono ritirato da quel mondo quando mi dissero che per un ordine avrei dovuto bombardare una città. Ho risposto: no signori, io torno

alle mie vigne, ai miei monti, alla mia casa». Il racconto culmina con l'amicizia per Fausto Valzolgher di Nosellari, grazie al quale Roberto scopre la musica e il suo potere unificatore. Fausto al pianoforte, Roberto al violino: due strumenti, due anime che dialogano. «La vera amicizia – citando Goethe – è quella in cui gli amici tengono lo stesso passo, condividono sogni e cammini, pur nella diversità».

Un violino non deve morire mai - con la copertina arricchita dall'immagine del violino fotografato da Stefano Fabris - è un omaggio alla memoria e all'amicizia. Un viaggio tra emozioni e note, tra parole e silenzi, che invita il lettore a riscoprire il valore dei legami autentici. Nei prossimi mesi il libricino verrà presentato al pubblico: un'occasione per lasciarsi trasportare da questo intimo racconto.



Martina Marzari

L'angolo della poesia

ILARIA LARCHER

Vive a Mezzomonte di Folgaria, recentemente collabora con la Biblioteca comunale dove coltiva, da autodidatta, la sua passione per la cultura, per la lettura e per la poesia. Ilaria sogna di vivere, un giorno, tra le verdi terre d'Irlanda o di Scozia.

Un Dio lontano

Vi sono bambini dagli occhi giganti,
che scrutano il mondo tra muri fumanti.
Non hanno più lacrime
solo silenzi, urli strozzati
perduti nei venti.
Guardano il cielo,
pregando un Dio lontano,
che salvi i suoi figli
da un destino disumano.
Una guerra che brucia,
che senso non ha,
solo il dolore...
...e l'umanità che se ne va.



PIERGIORGIO MARZARI

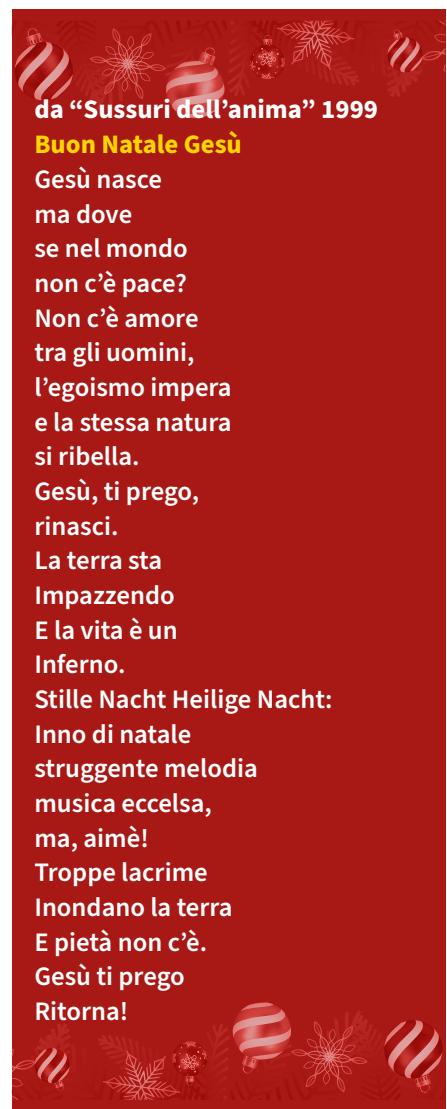
Un artista che non c'è più. Nativo di Nosellari, bidello della scuola media di Folgaria negli anni '80/'90. Autodidatta, libero e poliedrico. Nel 1978 pubblicò un libretto di poesie: "La via del silenzio" dedicato alla madre e mai pubblicato. È stato, inoltre, scultore e pittore.

Innocenza

Quando guardo un bambino
negli occhi
Per me è uno specchio di cielo.
Quando dorme è una stella che respira.
Quando gioca è acqua zampillante.
Ogni battito
È un astro che scoppia

ANNETTA RECH

Nata a Trento nel 1919, ha sempre vissuto sull'Altopiano di Folgaria, ai Morganti, insieme alla madre Gilda ed alla zia Maria. Staffetta partigiana, ricamatrice e scrittrice, autodidatta. Pubblica il libro autobiografico "Una vita ai Morganti" nel 1991 e un libro di poesie "Sussurri dell'anima". Ci lascia nel 2006.


da "Sussuri dell'anima" 1999
Buon Natale Gesù
Gesù nasce
ma dove
se nel mondo
non c'è pace?
Non c'è amore
tra gli uomini,
l'egoismo impera
e la stessa natura
si ribella.
Gesù, ti prego,
rinasci.
La terra sta
impazzendo
E la vita è un
Inferno.
Stille Nacht Heilige Nacht:
Inno di natale
struggente melodia
musica eccelsa,
ma, aimè!
Troppe lacrime
Inondano la terra
E pietà non c'è.
Gesù ti prego
Ritorna!

Associazionismo sull'Alpe Cimbra

Da maggio 2025 ho l'onore di ricoprire l'incarico di assessore con delega al volontariato e all'associazionismo: un mondo che conosco da vicino e che rappresenta una delle energie più preziose della nostra comunità. Folgaria può infatti contare su una rete ricchissima di associazioni, realtà grandi e piccole che con impegno e passione contribuiscono ogni giorno alla vitalità del nostro territorio. Il Comune è da sempre al loro fianco, sia attraverso contributi economici sia con un supporto costante alle attività che portano avanti. Oggi, però, sento che è necessario compiere un ulteriore passo avanti: favorire nuove collaborazioni, mettere a sistema competenze, strumenti e visioni, così da trasformare la cooperazione in un valore aggiunto per tutti.

In quest'ottica stiamo lavorando insieme alla Comunità di Valle per valorizzare la figura del manager territoriale, una

risorsa professionale che intendiamo mettere a disposizione delle associazioni per accompagnarle nella progettazione e nella definizione di strategie realmente capaci di attrarre nuove risorse e finanziamenti. Le opportunità sono molte, ma è fondamentale che i volontari possano contare su un punto di riferimento che li aiuti a orientarsi e a crescere, in un percorso di maggiore consapevolezza e tutela. Il volontariato non rappresenta solo un aiuto concreto: è scuola di cittadinanza attiva, palestra di responsabilità e, non a caso, terreno fertile da cui nascono spesso gli amministratori di domani. Chi sceglie di dedicare tempo alla comunità conosce le fatiche, ma anche le straordinarie potenzialità del nostro territorio.

Pur in un contesto complesso, le associazioni di Folgaria continuano a innovare, a proporre attività nuove e a dimostrare una resilienza che merita di essere riconosciuta. Non molti territori possono vantare un tessuto associativo così vivo e dinamico.

Per rafforzare ulteriormente questo patrimonio, insieme ad APT e alla Scuola abbiamo creato un tavolo di confronto stabile con le Pro loco locali. L'obiettivo è investire sull'identità del nostro territorio attraverso progetti che guardino anche all'esterno, ma che abbiano come destinatari principali bambini e ragazzi, i cittadini e i volontari del futuro. Formare in loro una coscienza comunitaria significa costruire basi solide per la coesione sociale dei prossimi anni.

Il 2026 sarà un anno cruciale per molte realtà associative, chiamate a confrontarsi con le nuove normative del Terzo Settore. Per questo il Comune sarà al loro fianco, affinché ogni associazione possa individuare con serenità la strada migliore da intraprendere. Siamo di fronte a un passaggio storico importante e sono convinto che il ruolo delle associazioni sarà sempre più centrale per lo sviluppo e il benessere delle nostre comunità. Il nostro impegno sarà quello di accompagnare questi percorsi e di costruire, insieme, una visione condivisa per il futuro di Folgaria.

Simone Cuel

Assessore alle Associazioni



Pro loco di Mezzomonte

Un anno di intensa attività con un'inedita e spettacolare chiusura natalizia

Un po' di storia: l'otto giugno 2004 il Gruppo Culturale Sportivo Ricreativo di Mezzomonte, costituito ufficialmente nel 1976, per dare maggiore impulso alla sua attività turistico-culturale, ricreativa e sociale e di abbellimento, aveva deliberato al proprio interno di costituire l'ASSOCIAZIONE Pro loco di MEZZOMONTE, la prima di questo genere nata sugli altipiani cimbri. Sono trascorsi 49 anni dalla costituzione del Gruppo Sportivo e 21 dall'avvio della Pro loco: anni ricchi di eventi, di manifestazioni e di lavori in economia organizzati e realizzati per la Comunità tra le quali, in passato, la festa campestre di ferragosto, la Magnarustega, la realizzazione degli spogliatori e della palazzina, oggi sede della nostra Associazione. Anche in questi ultimi anni, sono stati organizzati molteplici eventi che contribuiscono a tenere viva la nostra piccola comunità:

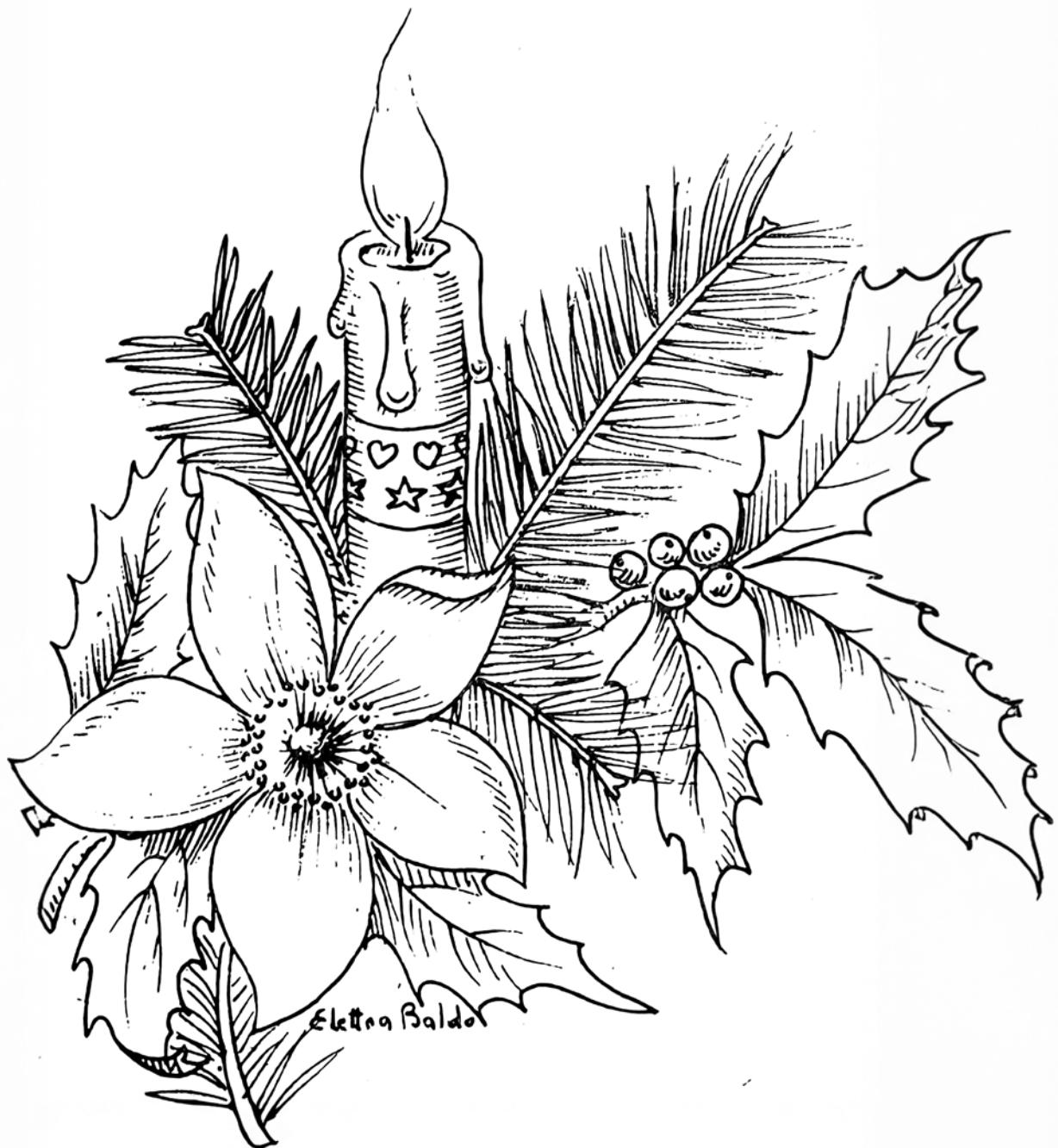
- **l'ormai classico appuntamento con la Gnocolada di primavera** (quest'anno purtroppo non svolta per maltempo), da sempre programmata per la prima domenica di aprile, che ha sempre fatto registrare numeri da record per visitatori che si spostano volentieri da tutto il Trentino per assaggiare gli gnocchi, per fare due chiacchiere, per ritrovare amici e conoscenti, per prendere il primo sole della bella stagione;
- **il torneo di calcio e di volley estivi**, curati dalla componente più giovane della Pro loco. Entrambe richiamano squadre, accompagnatori e tifosi da tutta l'area degli Altipiani cimbri e anche dalla Vallagarina;
- **la realizzazione**, tutta in economia e col volontariato, **dell'importante e suggestivo punto panoramico**, completato con due capienti gazebo in legno e, recentemente, con una bellissima ed artistica fontana in tufo, ed in futuro ci saranno: griglia e cannocchiale. Il panorama che si apre sulla bassa Val Gola è



davvero spettacolare ed emozionante, una vista speciale su Castel Beseno, distante solo due chilometri in linea d'aria; sarà installata anche una webcam collegata h24 e consultabile tra le webcam proposte sul sito di alpecimbra.it

- **l'organizzazione della festività patronale di San Giuseppe.** Una sagra, quella del patrono, insolita quest'anno, con più di un motivo per festeggiare. Prima di tutto la benedizione del **Capitello rurale dedicato alla Memoria del rito delle Rogazioni**, fatto riedificare dalla Pro loco per consegnare un pezzo della nostra storia alle generazioni future e per non disperdere la storica tradizione delle ceremonie che, fino agli anni Sessanta, erano diffuse in tutto il Trentino: le processioni percorrevano di primo mattino le strade di campagna del paese, con il parroco che si fermava davanti alle edicole votive per benedire i campi contro le avversità metereologiche. Il nostro capitello ormai versava in pessime condizioni, con l'edificio antico allo stato di rudere, sormontato da una piccola edicola in legno. È stato fatto tutto in economia, con una grande partecipazione, per le spese e la manodopera, da parte della Pro loco, e con la presenza di solerti volontari e di alcune ditte amiche. Il manufatto è stato poi decorato dall'artista Giuliana Mattivi che ha realizzato: su un lato un affresco raffigurante il rito delle rogazioni ivi compreso l'effige dell'ultimo parroco di Mezzomonte, don Ilario Crepaz che, per l'occasione, è tornato quel giorno in paese per la processione e la benedizione. Sullo sfondo abbiamo voluto inserire un edificio molto caro alla comunità: il Casòm, la casa del saltaro, cioè della guardia campestre che all'epoca controllava le campagne, i vigneti in particolare, dal suo minuscolo ma strategico punto di osservazione. Bella e ben partecipata è stata l'iniziativa del 25 ottobre scorso: **la dispensa del vignaiolo** che, oltre all'apertura al pubblico del piccolo edificio, ha visto ospitare nella nostra sede l'interessante intervento di "Slow food Trentino", la presentazione e degustazione delle nuove vinificazioni sperimentali a cura del Civi e la degustazione del Salter 2024, ultima annata del vino prodotto a Mezzomonte. La mostra di acquarelli di Fiorella Mittempergher ha fatto da contorno a tutto ciò, e la splendida cena conviviale a cura della Confraternita dei bolliti ha concluso la giornata. Preziosa in questo contesto l'intervento annuale che la Pro loco assegna alla Fondazione Mach per il supporto dell'attività vinicola dei produttori mezzomontani;

Almanacco di Dicembre



*** Sapevate che... ***



- 1) **13 dicembre - Santa Lucia** è il giorno più corto che ci sia, ma non è corretto. Perché? Scrivilo

La notte di Santa Lucia si va a letto presto, arriva Santa Lucia con l'asinello, senti suona il campanellino...Completa!

Prepara sulla tavola.....

E lei ti lascerà.....



- 3) Lo sapevi? Il calendario dell'Avvento una tradizione che arriva dalla Germania dall'1 al 24 dicembre ogni giorno i bambini aprono una finestrella dentro la quale trovano immagini legate all'Avvento e alla Natività. Ma nelle finestrelle ci sono anche i dolcetti oppure regalini. Anche tu avrai in casa questo dolcissimo calendario?

SÌ

NO

- 3) La corona dell'Avvento si compone con rami di abete, pigne, bacche, spezie e nastri. Sulla corona si fissano quattro candele che rappresentano le domeniche dell'Avvento. Ogni domenica ne viene accesa una e la famiglia si riunisce per pregare, cantare, stare insieme. Per realizzare una corona dell'Avvento, puoi partire da una base di paglia o un disco di legno. Fissa i rami d'abete sulla base con filo metallico, poi posiziona quattro candele, fissandole con colla a caldo o inserendole in portacandele. Infine, decora la corona con elementi naturali come pigne, nastro e palline, stando attento a mantenere gli elementi infiammabili distanti dalle fiamme.

Materiali necessari

Base: Corona di paglia, disco di legno o un vassoi.

Decorazione vegetale: Ramoscelli d'abete o altre conifere, eucalipto, fiori secchi.

Fissaggio: Filo metallico sottile (per legare i rami) e filo metallico più robusto o chiodi (per fissare le candele).

Candele: Quattro candele, tipicamente di colore viola e rosa, o bianche.

Decorazioni aggiuntive: Pigne, palline di Natale, bacche, nastri, fette d'arancia essiccate, ecc..



Istruzioni

Prepara la base: Se usi una corona di paglia, ricoprila uniformemente con i ramoscelli, legandoli con il filo metallico per coprire tutta la superficie. Su un disco di legno, puoi fissare le candele con chiodi riscaldati o colla a caldo, oppure posizionarle su portacandele.

Aggiungi le candele: Posiziona le quattro candele al centro della corona, distribuendole in modo uniforme. Assicurati che siano ben salde.

Decora: Inizia ad aggiungere gli altri elementi decorativi, come pigne, bacche o palline. Fai attenzione a non posizionare materiali facilmente infiammabili troppo vicini alle candele.

Fissa i nastri: Applica dei nastri, magari con la rafia naturale, per un tocco finale.

Completa: Spargi le decorazioni aggiuntive che preferisci, come fette d'arancia essiccate, e il gioco è fatto. Ricorda di accendere una candela per ogni domenica di Avvento.

La leggenda del vischio: nell'antichità il vischio serviva a allontanare le malattie. Secondo gli antichi il cespuglio era un dono dal cielo contro gli spiriti cattivi. La dea Frigg un giorno cominciò a baciare l'albero sul quale cresceva il vischio e il suo bacio era un porta fortuna. Appendilo alla porta di casa è un vero portafortuna.

- 6) **Il panettone:** storia del panettone milanese. La leggenda narra che il primo Panettone nacque a Milano nel lontano 1476 alla corte di Ludovico il Moro. Il famoso dolce, emblema delle feste Natalizie, fu l'imprevedibile risultato di un errore in cucina. Per celebrare una ricorrenza a corte, il tripudio di marzapane, frutta secca e spe-



zie che tipicamente veniva servito nelle occasioni speciali, fu danneggiato durante la cottura. Per porre rimedio al terribile errore venne servito il pane dolce che Toni, il garzone, aveva impastato per la tavola dei cucinieri. Fior di farina, uova, burro, zucchero e lievito con una manciata di uvetta e canditi sottratti alla dispensa di corte. A quel punto, come presentare un dolce nato dal nulla improvvisando con gli unici ingredienti rimasti? "Pan de Toni" non poteva andare bene, ma "Panettone" dal tono più pieno e altisonante pareva la soluzione perfetta per presentare il lievitato al Moro. Nacque così il Panettone, emblema delle feste natalizie ed immancabile prelibatezza sulle tavole imbandite.

Inventa con 30 parole: **La mia storia sul panettone**

- 7) Lo scrittore danese Hans Christian Andersen scrisse una celebre fiaba **La piccola fiammiferaia** nel 1845. La storia narra che in una gelida notte tra Natale e Capodanno, la piccola senza casa, né famiglia prova a scaldarsi ogni tanto ne accende uno ed ecco una visione, come per magia..... finisci tu la fiaba!
-
-
-
-



- 8) Quali sono i piatti tipici del Natale Trentino?
Scrivilo tu: almeno 3 (canederli, strudel, zelten, polenta, crauti, stramboi)
-
-
-
-

- 9) La leggenda dell'albero di Natale... Inventa tu il racconto seguendo le parole.
Scrivi la tua fiaba di Natale:
Tanto tempo fa.....

Il dono del Natale

Finalmente

Insieme

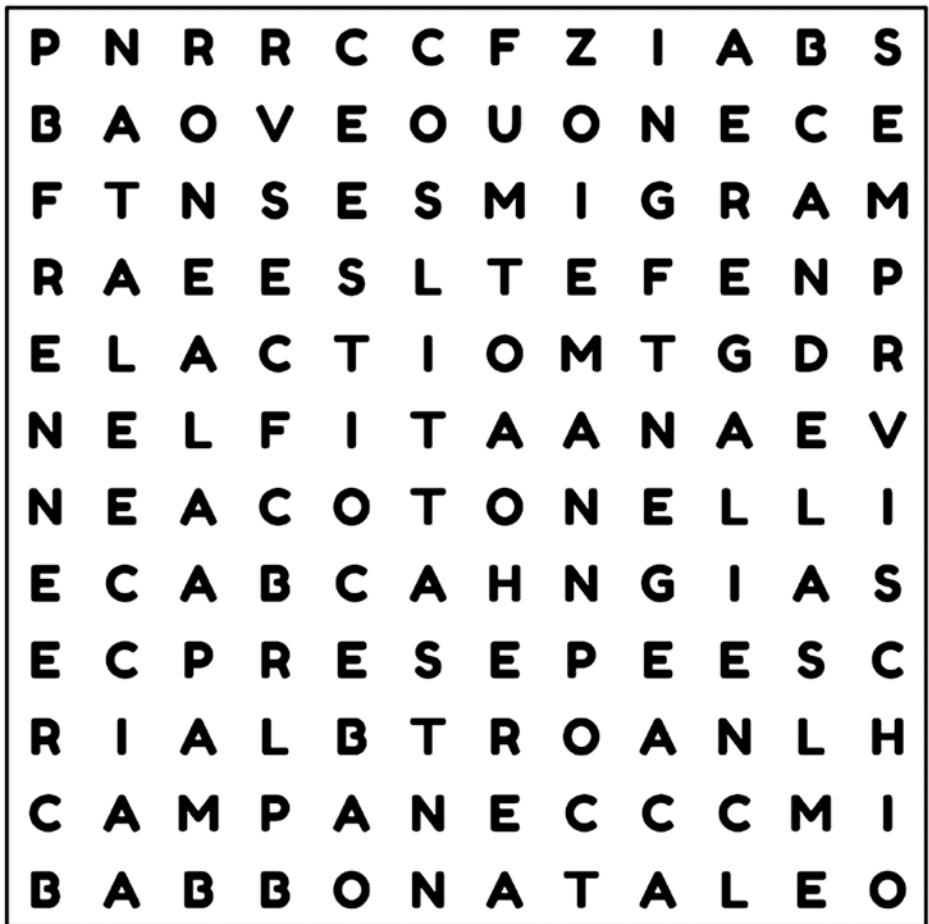




CRUCIPUZZLE



TROVA LE 15 PAROLE NASCOSTE.



**ABETE, ANGELI, BABBO NATALE, CAMPANE,
CANDELA, COMETA, ELFI, NATALE, NEVE,
PANETTONE, PRESEPE, REGALI, RENNE, SLITTA,
VISCHIO**

© portalebambini.it

Dopo aver terminato le pagine,
aggiungi il tuo nome e cognome, la classe che frequenti
e consegna in Biblioteca entro il 31 gennaio 2026.

La poesia che è dentro di noi

L'era la not de Nadal

Versi di Renzo Francescotti illustrati da Ernesto Piccardo

Narratore

Gh'era do pori cristi,
en mari e na sposa
che abitava en zità.
En, dì è rivà
al paron de la casa
tut enrabià.

Padrone

«L'è quattro mesi oramai
che no me paghè pu
[el fit.]

L'è na vergogna!
Me son binà su con voi
na bela rogna!
Se entro doman de sera
no paghè 'sto quartier
mi ve mando en galera!»

Giuseppe

«Ma fè en piazér...
Mi fago el falegname,
ma son disoccupà...»

Padrone

«Me son stuò de spetar.
No me fè pecà,
né via dal me quartier!».

Narratore

L'era de inverno, gh'era
le fontane engiazzade.
Le piante le alzava
[i brazzi]
pregando: «Dio, che fret!»
I boci i feva pupazzi
de nef, i feva slitade.
La zent, bonora, la neva
co' la scaldina
[fin del let.]
E 'sti do pori cristi
i à trovà da dormir
for de zità, en de
[na stala.]

Giuseppe

«Dormirén chin stanot,
ne farén chi el let
Maria, terái che bell!».

Maria

«Dormirén chi su
[el farlèt.]
Varda, Bepino, varda:
gh'è anca en bò e
[l'n asenèl...].»

Giuseppe

«Propri stanot
che poderia
nasser el nos matelot...».



Narratore

Gh'era na luna giala.
Vegnira el vent
a engiazzar le stele
[de arzent.]
No gh'era nanca na
[brandata]

en quella stala.
L'oscurità l'era granda
en quella not,
quando che è nat
el matelot.

Maria

«Bepino, varda che bel:
l'è nos sto matelot.
El par 'n anzol
[del ziel...].»

Narratore

E quando l'à savèst
cossa era suzest,
la pora zent li entorno
l'è rivada ala stala.

Primo visitatore

«Pora dona, anca mi
son poret, sat.
No gavevo altro en ca':
gò sol 'sta bozza
[de lat...].»

Secondo visitatore

«Anca mi son mes mal...
O' zercà per casa
e ò trovà 'sto scial.
L'è en poc sbusà...».

Terzo visitatore

«E mi v'ò portà
[en salam.]
Saré famadi, poretì.
Gh'è anca na bozza
de vin.
Bevè e magnè: gnam
[gnam...].»

Narratore

Le stele l'era de arzent
su quella stala
de pora zent.
Gh'era na luna giala
granda en d'el ziel.
E en matelot el rideva
ciuciando el lat.
La not l'era de mél...
Renzo Francescotti

- la partecipazione e il supporto alle iniziative di altre Pro loco e Associazioni:** il sostegno al Gruppo Cicloamatori di Folgaria in occasione della cronoscalata Mezzomonte-Passo Coe, la partecipazione alla Magnalonga della Vallagarina e la sfilata tradizionale della Brava Part, l'organizzazione di tante altre attività "minori", come la Giornata Ecologica, la castagnata di Ognissanti, i cenoni di fine anno per i mezzomontani, la predisposizione delle luminearie natalizie. Quest'anno ci sarà una grande novità – proposta in collaborazione con la Pro loco di Guardia dove, da tempo, avviene la collocazione dei presepi all'interno del borgo.
- A Mezzomonte ci sarà una mostra itinerante di opere, dipinti e presepi sul tema della NATIVITÀ. Verranno esposti e illuminati, dal 13 dicembre al 7 gennaio, su un percorso di circa 500 metri partendo dal centro abitato e arrivando al punto panoramico del campo sportivo.**

Una storia da Mezzomonte, la lapide misteriosa

Breve storia dell'affannosa ricerca di un'antica lapide che non si è fatta trovare. E della scoperta dei resti di un antico mulino travolto dalla furia del Rossbach.

Si raccontava nei filò di un giorno lontano durante il quale, dopo giorni e giorni di pioggia intensa il torrente Rossbach si ingrossò a tal punto da travolgere con la sua piena un mulino che stava sotto Mezzomonte di sotto, con tutti coloro che lo abitavano. Si raccontava che alla disgrazia sopravvisse solo un uomo che quel giorno aveva preso sotto il mantello il suo piccolo figlio neonato e che, sotto la pioggia sferzante, lo aveva portato fin su alla chiesa di San Valentino per farlo battezzare. E che al ritorno non ritrovò più niente, né il mulino né i suoi cari. Questo fatto, tramandato dagli anziani nei filò, mi ha sempre impressionato molto. E mi sono spesso chiesto se avesse un fondamento storico. È successo poi che nel 2010, mentre stavo lavorando al libro su Mezzomonte e la valle del Rossbach, consultando il registro parrocchiale dei morti di Folgaria trovai, in corrispondenza del 23 settembre 1640, un'annotazione del parroco don Nicolò de Corredo che citava una disgrazia, ossia la distruzione del mulino dei fratelli Zuane e Antonio, 'fratelli molinari di Mezzomonte...':

Quel fatidico 23 settembre persero la vita Zuane (Giovanni) con la moglie Domenica, incinta e in procinto di partorire, il loro figlio Giovanni di 12 anni e altre due bambine. Perirono poi il fratello Antonio con la moglie Anna e i loro sette figli piccoli. In tutto ci furono dunque quindici vittime, compreso il piccolo che era in procinto di nascere. Ecco il fatto storico! Successe poi che in quegli stessi mesi, mentre stavo ancora lavorando al libro su Mezzomonte, mi misi alla ricerca di una lapide misteriosa, con iscrizioni latine (!), che molti anni prima alcuni anziani mi avevano detto di aver rinvenuto nello scavo di un muro, in un podere di Mezzomonte di sotto. Una lapide che ripulirono e che poi, non sapendo che farne, misero nel terrapieno. Fu Ivo Larcher (1908-2000), ultimo rimasto

Sono tutti tasselli di una piccola realtà locale che vuole ritrovarsi e vivere bene, grazie alla voglia di fare di un gruppo di tenaci volontari della Pro loco, Pro loco che oggi conta 62 soci, e che è molto attenta ai bisogni dei suoi paesani, qualificandosi quale punto di raccordo con l'Amministrazione comunale alla quale rappresentare le istanze della comunità.

Lo sguardo è sempre verso il futuro coltivando un progetto ambizioso rivolto anche alle nuove famiglie, recentemente insediate a Mezzomonte, e da coinvolgere.

L'intento è di riempire il paese di vita e di nuova socialità, di aiutare la nostra piccola realtà, dotata di pochi servizi, ad avere più spazi e maggiori occasioni d'incontro. Perché il paese non muoia o non diventi solo un dormitorio.

Romeo Larcher
Promotore Pro loco Mezzomonte



dei muratori, a indicarmi il muro nel quale la pietra incisa era stata inserita. Mi accompagnò ma, giunti sul posto, i muri dei terrazzamenti risultarono essere tre. Me ne indicò uno, il più probabile, ma lo vidi piuttosto incerto. Quando poi, più di dieci anni dopo, mi misi a scrivere il libro, ripensai a quella lapide.

Ansioso di trovarla, confidando nella fortuna, con l'aiuto di un gruppetto di volontari della Pro loco di Mezzomonte ci mettemmo di buona lena e togliemmo le pietre del muro più probabile. Ma niente, non emerse alcuna lapide. Allora smontammo il muro del secondo terrazzamento, ma neanche in questo caso rinvenimmo la lapide. Giunti a quel punto, ormai in ballo, smontammo anche il terzo muro. Niente, della lapide nessuna traccia. La delusione fu grande. Emersero invece dal terreno molti cocci di ceramica, di vasellame e una pietra di grandi dimensioni, di porfido e ben levigata. Non una pietra qualsiasi, non la lapide tanto cercata, ma un quarto di macina, il palmento superiore del mulino di Zuane e Antonio, travolti dalla piena del 23 settembre 1640. Ecco dove si trovava il loro mulino travolto dalla piena! Ricostruimmo pazientemente i muri che avevamo inutilmente smontato e in un angolo, ben visibile, piantammo nel terreno il pezzo di macina superstite. A ricordo di Zuane e Antonio, sfortunati mugnai, e delle loro famiglie.

Fernando Larcher
Ricercatore e storico dell'Altopiano

Pro loco Guardia

L, 8 luglio di quest'anno nella frazione di Guardia c'è stato un cambio molto importante nella gestione delle attività di volontariato che animano il nostro paese.

Spinti da un forte amore per i nostri luoghi e dal desiderio di condividere il senso di appartenenza ad una comunità, che ancora si fonda su valori importanti come la famiglia, il rispetto e la solidarietà, nasce la nuova "Pro loco Guardia" di cui faccio parte, come presidente, assieme a Loretta Plotegher (vice presidente), Jessica Grott (segretaria), Sonia Plotegher, Emanuel Grott, Mattia Postinghel, Maddalena Mazza e Tiziano Grott. L'appoggio del paese in questo cambio generazionale è stato notevole, il numero degli associati è di 59 membri mentre gli abitanti attuali sono 45.

Il primo passo, durante l'estate, è stato quello di creare un momento di convivialità tra paesani allestendo una grande tavolata lungo la via centrale del paese, per poter condivi-

dere un piatto semplice a base di polenta salsiccia e fagioli, come in un pranzo in famiglia. La numerosa partecipazione, oltre anche ai residenti si sono aggregate altre persone per dimostrare l'affetto verso Guardia, ci ha fatto capire il grande sostegno che la comunità intende darci. La giornata è stata un successo con 105 partecipanti. Tutti hanno contribuito alla buona riuscita della festa portando, oltre ad altre cose, un'enorme quantità di dolci fatti in casa.

Il primo evento ufficiale invece, è stato la giornata "Echi d'acqua e di storia", del 9 novembre, in onore del "Centenario delle fontane di Guardia". Il pomeriggio è iniziato nella sala del Centro civico del paese con il saluto istituzionale dell'assessore Soriani ed un'introduzione storica di Fernando Larcher che ha raccontato la storia della nascita del Consorzio Acquedotto, sottolineando, tra le altre cose, l'importanza economica che hanno avuto i corsi d'acqua, in passato, per alimentare le numerose segherie e mulini idraulici presenti sul territorio. L'evento si è quindi spostato presso la fontana situata all'ingresso al paese dove la Pro loco ha servito castagne, vin brûlé e tè caldo, il tutto accompagnato da musica dal vivo.

Ancora una volta siamo stati gratificati dalla grande partecipazione di guardiani e folgaretani e, ancora una volta, abbiamo capito che stiamo andando nella giusta direzione. La semplicità e la genuinità delle proposte sono state molto apprezzate.

Abbiamo già in programma altre manifestazioni per la stagione invernale 2025/2026, che si terranno tra dicembre e gennaio: si tratta di due eventi in cui i partecipanti saranno accompagnati in una suggestiva passeggiata lungo il sentiero illuminato, verso l'iconica cascata dell'Hoffentol e, lungo il percorso, ci saranno: uno spettacolo di fuoco nella prima data e una rappresentazione teatrale di antiche storie nella seconda. A conclusione verrà servito un tipico piatto caldo. Il 6 gennaio, puntualmente, arriverà una "festa della befana particolare" che porterà dolci e accompagnerà i più piccoli lungo le vie del paese.

In cantiere abbiamo anche un programma estivo, ma i dettagli li sveleremo più avanti...

Buon Natale a tutti.

Denis Plotegher

Presidente della Pro loco



"Gruppo giovani" di Carbonare verso il futuro!

Con un pizzico di orgoglio e genuina soddisfazione, il Gruppo Giovani si presenta.

Era il 2015 quando un nostro compaesano riunì tutti i ragazzi della frazione, di età compresa entro i 35 anni, in una serata in cui si parlò del futuro del nostro paese, dopo il primo incontro, tutti insieme, animati da un grande spirito di iniziativa, abbiamo iniziato a programmare un ulteriore incontro e, da quel momento, la nostra storia non si è più fermata.

Sistemata la parte formale, con l'elezione del direttivo, ed espletate tutte le formalità, abbiamo iniziato ad organizzare le prime manifestazioni.

Un punto per noi imprescindibile è sempre stato quello della collaborazione con le associazioni del territorio, in particolare con quelle dell'Oltresommo, in primis per la realizzazione della "Degustando l'oltre sommo" una delle più sentite manifestazioni estive dell'Alpe Cimbra.

Nel 2016 invece le attività svolte sono state: la Motorada, il Torneo di pallavolo e, fiore all'occhiello dell'associazione, la Sagra di S. Francesco, il nostro patrono.

La nostra frazione, Carbonare, ogni anno, è la frazione che conclude le numerose feste e manifestazioni promosse dal volontariato nella stagione estiva dell'Alpe Cimbra.

È un piacere organizzare quest'ultima manifestazione che si snoda con le bancarelle sul crocevia tra Folgaria e Lavarone ma, ultimamente, con il tendone della festa, allestito nella piazza della chiesa, la Sagra è letteralmente decollata. Da parte del nostro gruppo gli sforzi per ottenere tali risultati sono stati appagati in termini di coesione territoriale e rafforzamento del tessuto sociale. La festa ha promosso tradizione e senso di appartenenza.

Nel tempo, inoltre, abbiamo instaurato una bellissima collaborazione con il Gruppo Alpini - sezione di Carbonare - ai quali siamo legati dal un comune sentimento di fare qualcosa per il nostro territorio. A fine estate, inoltre, sfiliamo con orgoglio al seguito della Brava Part con il nostro segu-

to ed è un piacere poter valorizzare la nostra frazione ed i suoi antichi mestieri.

Poi c'è la festa più attesa dai bambini: Santa Lucia, che apre le porte del Natale.

Da anni curiamo il rinnovamento degli addobbi natalizi e tutto quanto è necessario per abbellire il nostro borgo: lo facciamo per i numerosi turisti che transitano ma, soprattutto, per il calore che regala a noi residenti.

In questi anni abbiamo sempre collaborato con le Amministrazioni Comunali che si sono succedute, gestendo il Centro Civico e il Centro servizi del parco giochi.

Un ringraziamento particolare va ai nostri Enti sostenitori: Cassa Rurale, Vallagarina, Magnifica Comunità degli Alti-piani Cimbri.

Il mondo di oggi impone però di stare al passo con i tempi, ed è per tale ragione che, recentemente, abbiamo iniziato il percorso che ci porterà ad essere una Pro loco. Questo passaggio ci permetterà di godere di maggiore supporto economico nelle varie iniziative, sollevandoci inoltre, da una burocrazia che, sicuramente, non agevola il volontario.

Chiudiamo questo decimo anno di attività (2015-2025) con grande entusiasmo, con oltre 30 soci attivi, un numero significativo per una piccola realtà come la nostra, guardando al futuro con rinnovata fiducia. Come presidente, e lo sono fin dalla fondazione del gruppo, mi sono sempre impegnato con lo scopo di migliorare l'associazione e, da tempo, vedo crescere nei miei compaesani la voglia di esserci, l'orgoglio di far parte di un gruppo che tiene alle proprie tradizioni e alle proprie radici. Ringrazio tutte le persone che hanno collaborato con il Gruppo Giovani, i volontari che ieri e oggi ci danno una mano per raggiungere nostri obiettivi.

W Carbonare, W il Gruppo Giovani.

Francesco Girardi
Presidente Gruppo giovani di Carbonare

La Pro loco di Serrada rilancia la varietà della patata serradina

L'essenza del nostro territorio passa anche attraverso quello che abbiamo nel piatto, oggi come ieri. Forti di questo, i volontari della Pro loco Sporting Club Serrada hanno avviato un progetto di recupero di una varietà locale di patata, la cui coltivazione è ormai caduta in disuso da decenni.

“Nella frazione di Serrada fino agli anni Sessanta era in auge la coltivazione della patata di varietà serradina, più comunemente chiamata come, “la todesca”, di cui solo le persone più anziane hanno ricordo. Questo tubero era fondamentale per l'autosostentamento della comunità assieme alle altre colture povere locali, come quella dei cavoli cappucci, per fare i crauti. Il sopraggiungere dell'industrializzazione ha portato all'abbandono di queste terre e alla graduale scomparsa delle abitudini di un tempo. Per questo abbiamo dato avvio al progetto di rilancio “Territorio e Ambiente”.

IL 2024 È STATO L'ANNO DI PROVA PER IL RECUPERO DELLA PATATA “SERRADINA”

Dato che era impossibile reperire in zona la varietà, la ricerca ci ha portato in Liguria per poi finire in Svizzera dove, attraverso un centro specializzato nella conservazione di specie rare, siamo riusciti a reperire 50 patate da semina. Il 7 giugno 2024 è iniziata la semina, dove, mischiate a cenere di latifoglia e stallatico in grani, abbiamo piantato le patate. Il 29 ottobre abbiamo fatto la raccolta, che è andata davvero bene. Da 52 patate da semina, delle dimensioni di una grossa noce, e il peso di 1,7 kg, abbiamo ottenuto 54 kg di patate. Con il 2025, il progetto iniziale basato sulla conoscenza, sulla storia e sulla coltivazione, si è sviluppato con il coinvolgimento delle scuole primarie di Folgaria. Grazie all'interessamento delle maestre, la classe III della Scuola Primaria di Folgaria ha potuto conoscere questa importante coltura, attraverso degli incontri in classe. I ragazzi ci hanno poi raggiunto a Serrada, dove attraverso i responsabili del progetto, hanno potuto sperimentare dal vivo la sistemazione del terreno e la messa a dimora con pratiche di una volta.

Il 21 agosto 2025 abbiamo organizzato un convegno dedicato alla coltivazione della patata presso il Teatro di Serrada per la presentazione del progetto. Momento questo importante per la divulgazione e conoscenza di un tubero che



rischiava di finire nel dimenticatoio della storia di Serrada. Ricerca e condivisione possono diventare mezzi importanti d'ispirazione per altri. Siamo dell'idea che fare qualcosa in cui si crede non può che portare dei buoni risultati. Il convegno, più scientifico e istituzionale la mattina, e più didattico e divulgativo alla sera, è stato molto apprezzato dal pubblico in sala, che a fine serata ha degustato alcuni piatti dove la regina era la patata Serradina.

Abbiamo regalato parte della semente ai genitori di questi bambini, così che possano piantare le patate assieme e seguire da vicino tutto il percorso di crescita di questi tuberi. I ragazzi, come da programma, il 25 settembre sono tornati sul campo per la raccolta delle patate da loro seminate.

I volontari della Pro loco di Serrada hanno recuperato un elemento del proprio passato che, grazie al loro progetto di rilancio, sta diventando un elemento di riconoscibilità del territorio. Il compito della Pro loco è portare conoscenza sul territorio a più livelli, oltre che ad organizzare eventi per la comunità. Chi semina bene raccoglie buoni frutti. Con l'esperienza fatta sul campo siamo sicuri che, nel futuro, bisognerà sempre più investire al fine di creare un ponte con le realtà territoriali e, soprattutto, con le scuole. Forti della volontà di creare la voglia nei nostri giovani di conoscere e divulgare quella parte di storia dimenticata dai più, magari, usando lo spirito del volontariato.

Iole Manica
Presidente della Pro loco di Serrada

I Cinquant'anni del Gruppo Giovani di San Sebastiano

Nel nostro territorio c'è un'organizzazione di volontariato che si chiama GRUPPO GIOVANI di SAN SEBASTIANO che festeggia quest'anno i 50 anni di attività.

Essa da anni rappresenta un punto di riferimento per la comunità, grazie all'impegno costante dei suoi membri. L'associazione nasce dal desiderio di valorizzare le tradizioni locali, di prendersi cura degli spazi comuni e di offrire momenti di allegria e condivisione per grandi e piccini. Ogni anno i volontari organizzano attività sociali dedicate ai bambini, giornate di giochi, laboratori creativi e iniziative che promuovono la socialità e la collaborazione, tutto ciò per trasmettere valori positivi alle nuove generazioni e per rendere il paese un luogo sempre più accogliente. La scorsa estate, nello specifico, si sono organizzati laboratori in collaborazione con AmBios e i più piccoli hanno imparato a realizzare e a prendersi cura di un piccolo orto. Tra le iniziative di maggior successo spicca il laboratorio di falegnameria per bambini dove, con la guida dei volontari, i ragazzi imparano a lavorare il legno in sicurezza, costruendo animaletti. Un'esperienza educativa e manuale che conduce alla conoscenza ed al rispetto per il lavoro artigianale che è una caratteristica della nostra comunità. L'associazione promuove inoltre momenti di incontro tra famiglie ed eventi culturali e, grazie al lavoro dei volontari che mettono a disposizione tempo, energie e competenze si costruisce, nel paese, un tessuto sociale più coeso e solidale. Tra gli eventi più attesi dell'anno spicca la tradizionale "Festa dei Pastori", che celebra le radici e le tradizioni locali con musica, gastronomia, momenti di convivialità e valorizzazione del mondo rurale. Un altro appuntamento che richiama residenti e visitatori, è il progetto "Il Tesoro del



Mùlpoch" dove Mulpoch è un sentiero tematico che parte dalla vecchia contrada del paese e prosegue in un contesto paesaggistico suggestivo. Questa proposta porta centinaia di persone, famiglie e bambini a scoprire un itinerario di grande bellezza e, attraverso l'osservazione e la risposta ad alcune domande ben nascoste in dieci casette in larice che si aprono con una matita, si arriva alla sorgente Mùlpoch che rappresenta il nostro tesoro. Lungo la passeggiata si trovano le fotografie di Mirco Dalprà che immortalano la fauna dei nostri altipiani Cimbri. Altro sentiero tematico è quello denominato "Tàntzstaige" interamente dedicato alle donne di montagna spesso baluardo della vita in queste terre. L'impegno dei volontari si estende anche alla cura del paese e alla tutela dell'ambiente: si curano aiuole si mantengono gli spazi verdi, si progettano spazi: per esempio quello della vecchia isola ecologica, trasformata da area dimenticata a luogo di memoria e incontro. Il cuore del progetto è la realizzazione di un "grande libro", un'opera simbolica che raccoglie vecchie fotografie del paese e dei suoi abitanti. Un gesto che unisce passato e presente, per ricordare l'importanza delle proprie radici. Grazie al loro costante operato, i volontari sono diventati un simbolo di solidarietà e attaccamento al territorio che testimonia il desiderio di costruire insieme un futuro migliore.

I volontari accettano nel gruppo tutti coloro che desiderano sostenere le iniziative: ogni mano in più è un passo avanti verso la condivisione



Marianna Dalprà

Gruppo Giovani San Sebastiano

Da Associazione Promocosta a Pro loco

Una nuova era per il volontariato locale

Fondata nel 1992, l'associazione che ha animato per più di trent'anni la vita di Costa si rinnova e diventa ufficialmente Pro loco.

Un passaggio importante per la comunità, che conta già oltre 100 soci.

L'Associazione Promocosta cambia volto e diventa Pro loco Costa, segnando un nuovo capitolo nella storia del volontariato locale.



Un gruppo di cittadini attivi, nato nel 1992 grazie a Maurizio Toller e Andrea Schoensberg, che negli anni ha saputo mantenere viva la frazione con eventi, feste e momenti di socialità diventati parte dell'identità del paese.

Promocosta è ricordata per eventi come il Palio dei Ovi, le varie feste organizzate nella frazione di Costa, i tornei di calcio, l'allestimento delle prime luminarie natalizie, la collaborazione con le varie associazioni ed enti locali, la partecipazione alla Brava Part con l'ormai leggendario carro del fieno, fino al grande evento della "Sagra della Madonnina" che ancora oggi rappresenta uno degli appuntamenti più attesi dell'estate.

Una grande svolta è arrivata con la costruzione del Centro Civico di Costa che dispone di una saletta per le riunioni, un magazzino per il deposito delle varie attrezzature, cucina, bagni e una tettoia dove poter organizzare gli eventi.

Una struttura che ha consolidato la coesione del gruppo, risolvendo le difficoltà logistiche degli anni precedenti.

Dopo varie riflessioni e approfondimenti, a inizio 2025 il direttivo uscente ha convocato tutti i membri dell'associazione e la popolazione di Costa per proporre il passaggio a Pro loco.

Con il supporto della Federazione Trentina delle Pro loco, il 28/03/2025 con una numerosa assemblea presso l'Hotel Biancaneve, l'Associazione Promocosta diventa ufficialmente Pro loco Costa con ben 104 soci tesserati.

Il nuovo direttivo è composto da:

Gabriele Toller – Presidente

Giacomo Port – Vice Presidente

Francesco Luchetta – Magazziniere

Thomas Redolfi – Magazziniere

Nicola Luchetta – Consigliere

Giorgia Clignon – Consigliere

Alessandro Hueber – Consigliere

Angela Toller – Segretario (esterna al direttivo)



Il passaggio a Pro loco rappresenta un passo importante dal punto di vista legale e assicurativo, offrendo tutele per il direttivo e per i soci. Grazie all'affiliazione con UNPLI (Unione Nazionale Pro loco d'Italia), ogni socio dispone di una tessera personale e può accedere online alla sua area riservata e inoltre usufruire di vantaggi e varie convenzioni.

Il 2025 è stato sicuramente un anno ricco di eventi per la neo Pro loco Costa, in quanto sono state organizzate le seguenti attività:

- la **“Giornata Ecologica”** programmata a fine maggio tramite il tavolo della sostenibilità promosso da Apt Alpe Cimbra, del quale la Pro loco fa parte, dove i volontari hanno provveduto alla pulizia e sistemazione di alcuni sentieri e aree verdi dell'abitato di Costa;
- le **“Serate Costarole”**, altri due bellissimi eventi organizzati a luglio presso il Centro Civico con musica dal vivo, cibo e bevande;
- la **“Festa del Fem”** di fine agosto, una giornata ricca di attività sia per bambini che per adulti, dal trucca bimbi, alla caccia al tesoro, alla fattoria didattica sulle galline, la corsa con i sacchi, i giochi da tavolo e il tiro alla fune.

Una grande attrattiva durante la Festa del Fem è stata la dimostrazione degli antichi mestieri dei contadini, con costumi di un tempo, in particolare inherente alla fienagione e al celebre Car del Fem, uno tra i protagonisti della grande parata della Brava Part.

Di certo non è mancata la musica, con l'intrattenimento delle fisarmoniche e piatti tipici come il Tortel di Patate accompagnato da salumi e formaggi fino al classico dolce delle nostre nonne, le fortaie.

In stretta collaborazione dal 2007, anche quest'anno con la “Banda Folk di Folgaria” è stata organizzata la “Sagra delle Madonnina” nei giorni 6-7-8 settembre.

Tre giorni di musica, convivialità e tradizione che hanno confermato il successo dell'evento.

Il nuovo direttivo guarda avanti con entusiasmo: la forma Pro loco permette di accedere a bandi regionali e finanziare progetti di valorizzazione del territorio, dalla sentieristica tematica alla promozione di luoghi e opere storiche.

La Pro loco Costa ringrazia tutti i volontari, passati e presenti, che hanno contribuito a mantenere viva l'associazione, e ricorda i presidenti che si sono succeduti nel tempo: Maurizio Toller, Armando Schir, Daniele Port, Graziano Toller, Guido Port e Donatella Port.

Invitiamo le famiglie a trasmettere ai più giovani il valore del volontariato, afferma il direttivo, perché realtà come la nostra sono fondamentali per mantenere una comunità viva, solidale e ricca di valori.

Con l'arrivo del nuovo anno la Pro loco Costa apre dunque le porte ai nuovi volontari, pronta a continuare una tradizione di partecipazione e impegno che dura da oltre trent'anni.

Il Direttivo della Pro loco

Coro Martinella, una Nuova Voce nel Solco della Tradizione

Un passaggio di testimone che unisce eredità e futuro. Dopo 45 anni, la storica formazione di Serrada accoglie un nuovo maestro, erede di una passione che nasce sul nostro Altipiano e che guarda già a orizzonti lontani. Ci sono eredità che pesano come macigni e altre che danno le ali. Quella che ho l'onore di raccogliere dall'inizio di questo 2025 è una di quelle che ispira profondo rispetto e, al tempo stesso, infonde un'energia incredibile. Succedere al maestro Gianni Caracristi non è un compito da poco, Gianni non è stato solo il direttore del Coro Martinella, ne è stato il fondatore, l'anima, l'artefice di un percorso artistico di altissimo profilo. Guidare il coro che per quasi mezzo secolo è stato il riflesso della sua passione e della sua competenza è un incarico che mi lusinga e mi carica di un grande senso di responsabilità. D'altra parte, questa nuova avventura è il coronamento di una passione che ha radici profonde. La musica, per me, è una questione di famiglia. Molti ricorderanno mio padre, che per 24 anni ha diretto un altro coro storico del nostro Altipiano, il Coro Stella Alpina di Lavarone. Sono cresciuto con quelle melodie, con la disciplina delle prove e la gioia dei concerti. Come musicista e pianista, ho sempre praticato l'arte corale con dedizione. Un imprinting che mi ha portato,

nel 1997, a fondare e dirigere per vent'anni il Coro Le Fontanelle di Lavarone, un'esperienza che mi ha formato e regalato soddisfazioni immense. Oggi, sento che questo nuovo incarico è il passo giusto, un modo per continuare a spendere la mia più grande passione al servizio della musica e della comunità.

L'IMMEDIATO IMPEGNO: UN VIAGGIO IN SICILIA

Un coro di grande esperienza, proprio perché in continuo rinnovamento, ha bisogno di stimoli e obiettivi per crescere. Per questo, fin da subito, abbiamo deciso di metterci in gioco e abbiamo accolto l'opportunità di partecipare alla V edizione del Festival Sicily International Choir.

Questa rassegna non competitiva, che si terrà a Catania dal 31 ottobre al 2 novembre, è il nostro primo grande progetto e un battesimo di fuoco per il "nuovo corso". Tre serate di concerti nelle Chiese, nelle Cattedrali e in luoghi speciali della città siciliana, che ci hanno dato moltissimo in termini di crescita artistica e spirito di gruppo. L'esperienza ci ha permesso di scambiare musica e cultura e sono convinto che anche il Coro Martinella abbia lasciato un segno significativo in quella terra accogliente. Questa trasferta, che sarà tra i numerosi bei ricordi, è soprattutto la prova tangibile che abbiamo grandi ambizioni per il Coro Martinella. Credo fermamente che ci divertiremo molto e faremo dell'ottima musica insieme, onorando la storia del coro e guardando sempre avanti.

L'APPELLO: "AAA VOCI MASCHILI CERCASI!"

Per sostenere questi progetti e garantire la pienezza sonora che un coro misto come il Martinella merita, lancio un appello a tutti gli amanti della musica.

In questa fase, stiamo rinforzando in modo particolare le voci maschili. Ragazzi e uomini di ogni età sono i benvenuti! Non che le ragazze o le signore non lo siano, sia chiaro, ma per dare maggiore corpo ai bassi e ai tenori, invitiamo calorosamente gli uomini della comunità a farsi avanti. Vi aspettiamo per divertirci e per scrivere insieme i prossimi emozionanti capitoli della storia del Coro Martinella.

Claudio Stenghele

Maestro del Coro e Sindaco di Lavarone



Gianni Caracristi Cittadino Onorario di Folgaria

Lo scorso 11 settembre il Consiglio Comunale di Folgaria ha concesso la cittadinanza onoraria al maestro di musica Gianni Caracristi, un riconoscimento speciale per il suo straordinario contributo alla vita culturale, sociale e musicale del nostro territorio.

Gianni Caracristi ha dedicato oltre 45 anni alla musica ed alla comunità di Folgaria, prima come direttore della Banda Folk di Folgaria poi come fondatore e direttore, dal 1979, del Coro Martinella di Serrada. Con la sua passione e competenza, ha saputo unire generazioni diverse, trasmettendo valori fondamentali come la solidarietà, l'appartenenza e l'amore per il territorio.

Con la sua guida, il Coro Martinella è diventato ambasciatore della cultura di Folgaria anche oltre i confini locali, portando le nostre tradizioni musicali in numerosi contesti nazionali e internazionali. Il lavoro del maestro Caracristi ha

arricchito non solo il panorama musicale, ma anche l'identità culturale e comunitaria del nostro paese. Durante la seduta del Consiglio, in cui si è svolta la breve celebrazione, un commosso Gianni Caracristi ha ringraziato personalmente l'Amministrazione comunale ed ha espresso gratitudine ed emozione per questo riconoscimento.

La celebrazione pubblica per il conferimento della **Cittadinanza Onoraria**, si svolgerà **nel corso del 2026** durante un importante momento di comunità.

A nome di tutta la cittadinanza, il Consiglio Comunale ringrazia Gianni Caracristi per la sua dedizione, la sua energia e l'amore dimostrato verso Folgaria, valori che continuano ad ispirare generazioni di musicisti e cittadini.

Stefania Schir

Vicesindaca e Assessore alla Cultura



I 70 anni dei cori parrocchiali di S. Sebastiano 1955-2025

Ad dicembre 2024 ho proposto al Comitato Parrocchiale e al Parroco don Igor l'idea di festeggiare i 70 anni del coro di San Sebastiano, ci è sembrata un'occasione da non perdere per creare un momento di condivisione e amicizia e per ricordare il lungo cammino intrapreso dal lontano 1955 fino al 2025, cammino iniziato con don Livio Rella e con il maestro Rech Adolfo e poi proseguito con don Eugenio Cornella, don Antonio Sebastiani, Don Alfredo Pederiva, don Enrico Pret, don Piergiorgio Malacarne, don Giorgio Cavagna e, oggi con Don Jgor Michelini.

Domenica 11 maggio abbiamo ricordato questo importante avvenimento con la Santa Messa presieduta da don Jgor : erano presenti alcuni coristi che avevano iniziato questo percorso nel 1955, il Coro Arcobaleno dei bambini (1993-2003) ora adulti, l'attuale coro, gli organisti che si sono succeduti in questi anni: Lorenza Cuel, Dalprà Corrado, Marco Cuel, Stefano Rech, Maria Tezzele, Simone Rech e Cuel Thomas, e le autorità: Il sindaco di Folgaria Michael Rech, il presidente della MCAC Isacco Corradi, Cuel Roberta in rappresentanza della Cassa Rurale Vallagarina, il presidente del gruppo giovani di S. Sebastiano Simone Cuel e la segretaria Marianna Dalprà.

Al termine della Santa Messa ci aspettava il rinfresco al Centro Civico e, di seguito, il pranzo all'Albergo Due Spade, che è stato un momento di convivialità ricordando il tempo passato. Infine, per concludere i festeggiamenti del 70°, domenica 5 ottobre ci siamo recati in gita nella città di Bergamo ed al Santuario di Sotto il Monte.

Vorrei fare un cenno ora sulla nascita del Coro Arcobaleno di San Sebastiano: coro che ho contribuito a far nascere insieme a Stefano Rech.

In dieci anni sono stati coinvolti 30 bambini provenienti da S. Sebastiano e frazioni, per loro, durante la Santa Messa, uno spazio per

cantare c'era sempre ma non venivano eseguiti solo canti per la liturgia, ai bambini venivano insegnati anche canti di montagna per serate di beneficenza presso i teatri di S. Sebastiano e Folgaria, importante era, inoltre, il coinvolgimento dei genitori in ogni contesto. Mi piace ricordare che in quei dieci anni, una delle mete preferite per le "gite premio" era Gardaland, non ricordo quante volte ci siamo stati. Nel 1994 con il maestro Adolfo Rech, che ricordo per la sua dedizione, abbiamo iniziato ad occuparci anche del coro degli adulti. Impegno, rispetto e condivisione non sono mai mancati, ma la nostra forza era ed è l'amicizia che ci lega, in qualsiasi circostanza la risposta è "io ci sono". Da tra anni anche Thomas, giovane organista di S. Sebastiano, sta dando il suo contributo con serietà ed impegno, oltre a lui ci sono Simone Rech e Maria Tezzele anche loro organisti, sempre disponibili. Il mio ricordo va' anche ai coristi che non sono più con noi. Ringrazio tutti di cuore coristi e organisti.

Ivano Cuel
Responsabile Comitato Parrocchiale



Gita a Verona per gli ospiti di Casa Laner

I 13 maggio 2025, un gruppo di ospiti di Casa Laner, ha partecipato alla gita finale a Verona, del progetto culturale "Università della terza età". Opportunità che ha permesso loro di godere fino in fondo del progetto territoriale, assieme a tutti gli altri partecipanti.

L'uscita sul territorio ha visto impegnato il personale della casa di riposo (2 animatrici e 1 infermiera) ed un volontario. L'obiettivo era quello di consentire un giornata di normalità agli utenti ricoverati, affinché potessero godere della socializzazione con persone esterne ed apprezzare il piacere del viaggiare e del visitare luoghi lontani.

Dopo un allegro viaggio in pulmino, gli ospiti hanno svolto la visita guidata di San Zeno assieme a tutto il gruppo dell'Università. A seguire una piacevole passeggiata per il centro storico di Verona dove hanno goduto del bel tempo. Non poteva mancare la sosta al ristorante, con tavoli

esterni sulla piazza, dove i partecipanti hanno gustato un ottimo pranzo in compagnia. Infine la giornata si è conclusa con la visita alla casa di Romeo e Giulietta ed un occhiata fugace all'arena accompagnata da un buon gelato. Tra le cose più apprezzate dagli ospiti vi è stata la visita ai monumenti, il ricco pranzo e i canti sul pulmino che hanno reso il lungo viaggio allegro e divertente. Un ospite in particolare ha manifestato commozione nel visitare luoghi noti del proprio passato, aveva infatti vissuto diversi anni a Verona e con l'occasione della gita ha potuto rivedere la sua vecchia chiesa.

Tutti felici, soddisfatti, e anche un po' stanchi, sono poi rientrati a Casa Laner nel tardo pomeriggio.

Claudia Mattuzzi

Responsabile del Servizio Animazione di Cassa Laner



Un anno da incorniciare per la Banda Folk di Folgaria

NUMEROSI EVENTI, TRASFERTE E SPETTACOLI RICHI DI SUCCESSI, SODDISFAZIONI ED EMOZIONI CHE SI RIPERCUOTONO IN MANIERA POSITIVA NON SOLO SUI BANDISTI MA ANCHE SUI GIOVANI ALLIEVI DEI CORSI MUSICALI.

I 2025 per la Banda Folk di Folgaria è stato, finora, un anno molto intenso e ricco di grandi soddisfazioni. Da presidente sono immensamente orgoglioso dei successi raggiunti nei numerosi eventi grazie all'impegno e alla dedizione di ogni singolo bandista. Avere la fortuna di rappresentare un gruppo così unito e propositivo a portare in molti Paesi e regioni il nome, la tradizione e la cultura della propria comunità è ciò che più di tutto mi rende davvero fiero.

La mia avventura da presidente è iniziata a febbraio di quest'anno con l'insediamento del nuovo Direttivo, che ringrazio profondamente, con il quale ci siamo subito adoperati per poter partecipare al Giubileo delle Bande e della Musica Popolare a Roma nel maggio successivo. L'organizzazione di questa trasferta non è stata affatto semplice, non soltanto per gli aspetti logistici, inevitabili quando si muove un gruppo di 60 persone, ma anche per la scomparsa di Papa Francesco a pochi giorni dalla partenza.

Ciò, oltre all'enorme dispiacere, ha portato inevitabili cambiamenti dell'ultimo minuto nella tabella di marcia. Ma la sorte ha voluto che, a distanza di soli due giorni dall'inizio del nostro viaggio, venisse nominato il nuovo pontefice Leone XIV: l'umore alla partenza era alle stelle. Sono stati 3 giorni, per noi, indimenticabili non solo per le risate e la voglia di stare assieme ma anche per l'onore, di essere stati la prima Banda a sfilare lungo Via della Conciliazione aprendo il lungo corteo e soprattutto per aver avuto la fortuna di assistere da un posto d'onore al primo Regina Coeli del Papa in Piazza San Pietro. Veder scendere lacrime di gioia e di orgoglio in ognuno di noi una volta raggiunta la piazza è stata per me la più grande soddisfazione e di questo ne sarò sempre grato e riconoscente con ogni singolo bandista.

Un altro grande progetto che, come direttivo, abbiamo voluto intraprendere è stato la realizzazione di un concerto/spettacolo assieme al quartetto d'archi ANIMA.

Grazie all'idea e alla volontà di Isacco Corradi il nostro gruppo, sotto la guida del maestro Luca Pezzedi e del direttore artistico Giovanni Costantini, si è esibito assieme ai quattro archi realizzati con il legno dell'Avez del Prinzip nel luogo dove ancora oggi giacciono i suoi resti nei pressi di Malga Laghetto a Lavarone.

Il 16 agosto quindi, nonostante le difficoltà iniziali dettate dal fatto che non è mai esistita nessuna composizione e nessun arrangiamento per bande folkloristiche e quartetto d'archi insieme, ci siamo esibiti in un connubio unico tra natura, tradizione e innovazione sonora ottenendo un grandissimo successo, non solo per l'entusiasmo di noi suonatori, ma anche per il numeroso pubblico arrivato, appositamente, da molte parti del Trentino per assistere a questo evento inedito in una cornice formidabile. Mi sento in dovere di ringraziare, oltre i maestri Luca e Giovanni, anche i compositori Alberto e Leonardo Schiavo e Demetrio Bonvecchio, che hanno realizzato tre composizioni eseguite in prima assoluta in quell'occasione, per far vibrare di bellezza il bosco che ha dato vita ai quattro strumenti di ANIMA, e ricordare l'abete più alto d'Europa. Un altro grande grazie va ai quattro musicisti Elisa Cecchini, Sofia Filippini, Cecilia Bonato e Alessandro Barcelli.

Visto il grandissimo successo che il nostro spettacolo ha riscosso, avremo l'onore di poterlo riproporre in occasione dei concerti natalizi a Folgaria ed a Lavarone.

Al rientro da Roma ci siamo subito dedicati, grazie anche al nostro mazziere Giuseppe Ferraro, alla preparazione del nuovo spettacolo di musica in movimento che abbiamo avuto occasione di eseguire ad Innsbruck per il Centenario della Federazione delle Bande del Tirolo in rappresentanza della nostra Federazione provinciale il 21 giugno.

L'evento ha ottenuto un grandissimo successo ed una grandissima visibilità, non solo in territorio provinciale, ma anche nell'intera regione e, addirittura, a livello internazionale. Queste per noi sono grandi occasioni per portare a conoscenza di tutti la nostra vera identità.

Sabato 2 agosto abbiamo avuto la fortuna e l'onore di accompagnare per l'intera giornata la grandissima ed importante celebrazione commemorativa del decennale di "An der Front".

Colgo l'occasione per complimentarmi e ringraziare ancora una volta il capitano Dalprà e l'intera Schützen Kompanie



Vielgereuth per il grandissimo lavoro svolto e l'impegno profuso in quella giornata ed in tutto il periodo che ha preceduto quell'importante ricorrenza. Per questa giornata Paolo ha voluto a tutti i costi al proprio fianco la nostra banda la quale ha avuto il prestigio di animare la Santa Messa, aprire la sfilata per le vie del paese per finire con un bellissimo concerto al palaghiaccio. Per la banda rimarrà forte ed indissolubile questo grande rapporto di amicizia e collaborazione. Due associazioni forti nel portare e promuovere la nostra storia, la nostra cultura e la nostra identità.

Altre uscite che hanno visto il nostro sodalizio impegnato nel corso dell'estate sono state la sfilata in occasione della Festa della Città di Brunico, i festeggiamenti per i 155 anni della Banda di Pinzolo per concludere con la bellissima sfilata della Brava Part.

Non dimentichiamo anche le diverse solennità in cui la Banda Folk è stata presente come la processione di San Giuseppe a Mezzomonte, la processione alla Guardia il 15 giugno, il Corpus Domini a Folgaria, la processione per la Madonna delle Grazie l'8 settembre a Costa ed infine la terza domenica di settembre per il voto della comunità di Folgaria alla Madonna Addolorata.

Come tutti gli anni insieme alla neonata Pro loco di Costa, a conclusione della stagione estiva, la Banda ha organizzato la tradizionale Sagra della Madonnina.

Un grazie enorme a tutta la Pro loco ed al suo presidente. Sin da subito abbiamo trovato una perfetta sintonia raggiungendo così un risultato formidabile oltre ad una grandissima soddisfa-

zione per entrambe le associazioni. Quella del 2025 è stata un'edizione straordinaria non solo per l'elevata partecipazione di paesani e turisti che ci hanno dimostrato ancora una volta quanto sia sentita questa festa ma anche per l'affiatamento e l'unione tra i due gruppi.

Ora, come direttivo, ci aspetta un'altra grande sfida per l'anno 2026 per la quale abbiamo già iniziato ad abbozzare qualche idea: il 50esimo anniversario dalla rifondazione della Banda Folk di Folgaria. Per questo grandissimo appuntamento cercheremo di organizzare, con grandissimo entusiasmo, un evento che dia la possibilità a tutta la popolazione

folgareiana, e non solo, di vivere e apprezzare da vicino la realtà musicale e folkloristica della nostra associazione.

Un'altra parte fondamentale della nostra associazione è composta dai giovani che decidono di intraprendere un percorso musicale iscrivendosi ai corsi allievi. Corsi che, grazie alla professionalità dei docenti della scuola musicale Jan Novak di Villa Lagarina, del maestro Luca Pezzedi e del nostro ex-maestro Massimo Simoncelli, avviano i ragazzi al solfeggio ed alla scelta di uno strumento musicale che possa trasmettere loro la voglia di entrare dapprima nella banda giovanile e, più avanti, nella "banda maggiore" garantendo un ricambio generazionale continuo ed un futuro alla nostra meravigliosa associazione.

Vorrei ringraziare tutti i nostri allievi dei corsi musicali ed i loro genitori che consentono ai figli di avvicinarsi al volontariato e ad un gruppo di persone che fanno dell'amicizia e della musica i legami fondamentali per stare insieme, divertirsi e far divertire la gente. Ringrazio tutti i maestri e docenti per l'egregio lavoro che stanno facendo ed il responsabile dei corsi allievi Alessandro Gatto. Negli ultimi anni abbiamo raggiunto un numero di iscritti ai corsi allievi pari a 34: un valore veramente formidabile che porta la banda di Folgaria ad essere una delle bande con il numero maggiore di allievi in tutto il Trentino. Potrete ammirare ed ascoltare i nostri studenti nella loro prossima esibizione in occasione del concerto di Natale della banda giovanile, di cui troverete news più avanti sui nostri canali social.

*Il presidente
Luca Sordo*

Il 2025 della Croce Rossa Altipiani: rinnovamento e tradizione

Dopo un 2024 che ha visto diversi cambi di direzione, il 2025 è iniziato nel migliore dei modi. Il 25 maggio si sono tenute le elezioni che hanno portato ad un nuovo Consiglio Direttivo: Roberta Lanzotti, Presidente dell'Associazione, Luigi Cappelletti, Vicepresidente, Giada Danieli e Daniela Crocetta Consiglieri, e Stefania Manfredi Consigliere Giovane. Come ogni Consiglio, l'obiettivo principale è operare secondo i Sette Principi fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa: Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontarietà, Unità e Universalità.

In un'Associazione come la nostra la collaborazione e l'aiuto reciproco sono fondamentali e le decisioni non vengono mai calate dall'altro ma sono frutto di confronto e sinergia di pensieri e opinioni. Il grande ruolo del Consiglio Direttivo è di far rispettare regole e normative, e di fare scelte in linea con i Sette Principi. Una grande sfida! Le idee per il futuro non mancano.

Servizi che la CRI Altipiani ha svolto nel 2025.

1. CONVENZIONE SERVIZIO URGENZA/ EMERGENZA

Anche quest'anno il Comitato è risultato l'affidatario del **Servizio Sanitario di urgenza ed emergenza** garantendo la **copertura 7 giorni su 7 e, 24 ore su 24**, nelle sedi territoriali di Folgaria e Lavarone, con la presenza di un'auto sanitaria in servizio tutti i fine settimana e festivi. In estate ed in inverno, data la forte vocazione turistica del nostro territorio, l'attività viene implementata con 1/2 ambulanze e con l'auto sanitaria anche nei giorni feriali. Nel luglio 2025 questa risorsa rischiava di saltare per la poca disponibilità di personale da parte dell'APSS ma, con gli sforzi congiunti del Comitato e dei Comuni degli Altipiani, il servizio è stato mantenuto.

Con le nostre ambulanze, svolgiamo anche l'**attività di trasporto infermi, in convenzione con APSS**.

Per dare un'idea: nel corso del 2025, nel periodo da gennaio a settembre, abbiamo risposto a 1.240 chiamate d'emergenza, percorrendo 5.388 km per 19.000 ore di servizio attivo e in reperibilità. Sempre nello stesso periodo, abbiamo effettuato 302 trasporti secondari non urgenti: 16.000 km percorsi e 619 ore di servizio.

Inoltre la nostra Associazione offre **trasporti privati** a tutti i cittadini che, al di fuori dei casi previsti dal Sistema Sanitario Nazionale, necessitano di un'ambulanza e abbiamo effettuato **l'assistenza sanitaria alle manifestazioni** e abbiamo prestato il nostro supporto a ben **68 eventi sportivi** e non, organizzati dai vari Enti del nostro territorio.

La Comunità degli Altipiani Cimbri ci sta a cuore e per questo siamo attivi su più fronti: trasportiamo quotidianamente **otto utenti**, non autonomi, **dalle loro abitazioni al centro diurno di Casa Laner** e assistiamo **4 famiglie in difficoltà** distribuendo generi alimentari. Per garantire il funzionamento del centro prelievi, ci occupiamo del **trasporto degli emoderivati** dai punti di prelievo di Lavarone, Folgaria e Calliano.

Le attività in ambito sociale sono finanziate tramite **campagne di foundrising** (di **raccolta fondi**): il tradizionale vaso della fortuna e l'apprezzatissima vendita di ceppi natalizi.





La preparazione dei nostri volontari richiede circa 90 sessioni di aggiornamento all'anno ma ci dedichiamo anche costantemente alla **formazione della popolazione**: con i nostri stand abbiamo offerto **gratuitamente momenti formativi per tutte le età**, dalla chiamata di emergenza insegnata ai più piccoli, alla mattinata organizzata nell'ambito della "Settimana Viva" dove abbiamo mostrato le **manovre di rianimazione**, sono stati organizzati **due corsi di pubblico accesso alla defibrillazione** rivolti ai Comuni, alla Comunità di Valle ed all'Istituto Comprensivo, si sono svolti i **re-training (riqualificazioni)** dei corsi di pubblico accesso alla defibrillazione rivolti alle associazioni del nostro territorio.

Durante la primavera siamo stati presenti nell'*Istituto Comprensivo di Folgaria, Lavarone, Luserna e Vigolo Vattaro*, proponendo attività per ogni fascia d'età:

- **alle scuole primarie, basi della rianimazione cardiopolmonare**, con un approccio delicato usando i peluche;
- **alle scuole medie: Educazione alla Pace, Protezione Civile e Primo Soccorso**, tutti i ragazzi hanno imparato ad eseguire una corretta rianimazione cardiopolmonare.

Il percorso si è concluso con due esperienze significative: la **Notte dello Sfollato**, dove abbiamo simulato una situazione di evacuazione in emergenza in collaborazione con gli altri organi di Protezione Civile degli Altipiani, e "**Volontari per un Giorno**", che ha offerto ai ragazzi ed- alle ragazze l'opportunità di vivere la giornata "tipo" di un volontario presso la nostra sede.

Durante l'estate, con l'iniziativa "**Porte aperte in Croce Rossa**", ci siamo rivolti ai bambini della **scuola dell'infanzia e degli asili nido** per avvicinare anche i più piccoli alla nostra realtà.

2. LA CRI VERSO I GIOVANI

In primavera il nostro Gruppo Giovani ha organizzato, nell'ambito del **Progetto 8-13, Avventure sull'Alpe Cimbra**: quattro incontri sull'**educazione ambientale, educazione stradale, sport e inclusione**. Per la fascia d'età **11-13 anni** il Gruppo Giovani era presente a varie manifestazioni (*Sport al centro, la Festa dei pastori, la Festa della Madonnina e altre*), organizzando diverse attività.

Tutto questo è stato possibile grazie a **volontari e dipendenti**. Tutta la cittadinanza degli Altipiani Cimbri sa che la Croce Rossa è una realtà consolidata e sempre presente da ormai quarant'anni, ma non deve essere data per scontata, così come non è scontato l'impegno quotidiano di volontari che, assieme ai dipendenti, garantiscono una **risposta immediata e professionale ad ogni richiesta di soccorso, di giorno e anche di notte**.

Il nostro fondatore Henry Dunant diceva "...*tutti possono, in un modo o nell'altro, ciascuno nella sua sfera e secondo le sue forze, contribuire in qualche misura a questa buona opera...*". Chiunque può sostenere il nostro operato, attraverso donazioni o diventando volontario della Croce Rossa Italiana.

Roberta Lanzotti
Presidente della Croce Rossa di Folgaria

Dal Circolo Pensionati e Anziani di Nosellari

Nasce nel 2013 per opera del Comitato Promotore composto da nove volonterosi e, ad oggi, conta 113 tessera. Numero altissimo se rapportato ai residenti di Nosellari, Buse, Dazio e Prà di Sopra, i quali assommano a meno di 200 persone. E' ovvio quindi che una tale quota di iscritti si raggiunge con l'apporto determinante dei paesi limitrofi quali Lavarone, Carbonare, San Sebastiano fino ad una decina provenienti da Volano, Besenello e Noriglio. Contribuiscono pure nosellaroti emigrati a Trento, Bolzano e addirittura in Canada. Pare di capire che tutti apprezzano l'iniziativa, percepita come promotrice di vivacità e capacità di aggregazione del piccolo paese.

La sede è aperta tutti i giorni dell'anno dalle 14,30 alle 18,30, esclusa la settimana di ferragosto e Natale. L'idea scaturisce da un fatto molto semplice per le dinamiche sociali del paese; alla fine del 2012 chiude il bar-albergo Vicenza, luogo di elezione per i giocatori di carte della zona, quindi si è voluto sopperire ad una necessità pratica realizzando un luogo dove fosse possibile ottemperare alla richiesta di ricreazione tipica del mondo degli anziani e pensionati, la tradizionale partitella. La frequentazione significativa della sede che, allora come ora, si aggira da 15 a 20 persone giorno, ha fatto emergere altre potenzialità oltre il ritrovo quotidiano. Ci si è accorti che non si trattava solo di ricreazione ma importante momento di discussione di problemi individuali e collettivi, di contaminazione reciproca fra diversi modi di essere e pensare, in grado di costruire sviluppo di maturazione e crescita. Momenti di superamento del senso di solitudine che spesso vive la fascia sociale ormai uscita dalla vita produttiva ed attiva nella società. Un agile saggio socio-psicologico, ad opera di don Piero Rattin, affronta con abile arguzia proprio il tema della "Beata Solitudine, ospite insopportabile" per gli anziani.

Ma in questo fenomeno egli individua anzitutto una risorsa. L'anziano non può infatti essere considerato solo lo scrigno dei ricordi o l'armadio della storia ma, se messo a proprio agio, se collocato in contesto aggregante, esso rivela una potenzialità sociale di coraggio e saggezza che si traducono in stimoli preziosi anche per le istituzioni am-

ministrative e politiche. Considerare la vecchiaia come fosse "essa stessa una malattia" (Terenzio: *senectus ipsa morbus est*) è cosa superata anche per le scoperte medico scientifiche, tanto che per la mia esperienza credo di poter considerare i circoli anziani quasi come "dei corpi intermedi", perfettamente attivi e propositivi per chi amministra la nostra comunità.

Questo vale per tutto il volontariato, per tutti i luoghi dove spontaneamente gli individui decidono di mettersi assieme poiché è certamente contraddetto nei fatti il concetto che "la società non esiste ma esistono solo i singoli e le famiglie" (concetto di Tachteriana memoria).

È per questo che troverei opportuno da parte dell'Amministrazione comunale incontrare con cadenze regolari le varie forme del volontariato; il confronto sarebbe sereno e fattivo.

Desidero peraltro sottolineare che questa Amministrazione come le precedenti ha sempre sostenuto il nostro circolo. Insomma voglio dire, cara Amministrazione che, mutuando il concetto dal saggio di Giorgia Serughetti - Filosofa della politica presso l'università Bicocca di Milano, "La società esiste" sarebbe opportuno che, chi ci governa ad ogni livello, la interpellasse con la necessaria attenzione. Mi piace ricordare che durante gli anni 80 il Comune produsse due programmazioni, stese in ampio confronto con la Comunità. Suggerisco di riprendere quel metodo: dire dove si vuole arrivare e cosa fare per arrivarci.

Credo allora che il contributo da parte dei "corpi intermedi" sarebbe proficuo e vivace, in un atteggiamento comprensivo degli ostacoli e delle limitatezze. Concludo raccontando la principale difficoltà: il volontariato che praticiamo noi, se è lecito paragonare le piccole alle grandi cose, assomiglia per alcuni aspetti a quello della Croce Rossa, ossia impegno quotidiano per il quale servono risorse umane disponibili all'impegno. Ecco questo è il nostro principale problema al quale cercheremo di ovviare.

Fabio Marzari
Presidente del Circolo

Circolo comunale "Primo Erspamer" A.P.S

I Circolo è un'Associazione di Promozione Sociale ben radicata sul territorio folgarese essa fu fondata nel 1984, ed è ancora un punto di riferimento importante per tutti coloro che desiderano stare assieme, socializzare, scambiare due parole, per chi vuole trascorrere un pomeriggio in amicizia e serenità e, in alcuni momenti dell'anno, è anche un'offerta turistica, sono molti, infatti, i villeggianti che, quando soggiornano un po' sul nostro territorio, desiderano tesserarsi e partecipare alle attività che vengono proposte, in particolare molti sono appassionati al gioco delle carte! Quest'anno si sono iscritte al Circolo 140 persone ma i frequentatori assidui del circolo sono pochi.

La nostra Comunità è piccola, ci conosciamo tutti, dovrebbe essere facile comunicare fra noi, un tempo era così, il ritrovarsi la sera nelle case delle famiglie vicine "il filò" era la normalità, oggi non è più così, il benessere e le comodità ci hanno isolati, abbiamo perso il piacere di stare in compagnia, si va di fretta, anche incontrandosi ci si saluta appena, in questo tempo dove tutto corre veloce anche le persone devono farlo. In questo mondo connesso in qualsiasi momento con un "clic" penso che la solitudine sia la malattia del secolo. La nostra società/comunità sta invecchiando ed a volte non c'è più tanta voglia di relazionarsi con gli altri, la televisione la fa' da padrona e si perde l'interesse anche per ciò che succede e per come vanno le cose nella nostra comunità.

Il circolo, durante l'anno, propone diverse attività per i propri tesserati: gite, passeggiate, escursioni, pranzi, momenti ludici, pomeriggi informativi, gioco delle carte e degli scacchi ...ma notiamo che la frequenza quotidiana al circolo è scarsa, noi però continuiamo ad invitare le persone a venirci a trovare per condividere momenti di allegria e spensieratezza sperimentando quanto sia bello stare insieme. Sarebbe un peccato che il circolo

dovesse chiudere per bassa frequenza. Intanto vi proponiamo di iscrivervi per il 2026, il nuovo tesseramento partirà a gennaio.

Il Direttivo del Circolo è composto da sette membri: Ivano Cuel, Flora Fontana, Rosella Soriani, Damiano Pavone, Roberto Gelmi, Luigi Cappelletti e Dante Rocco, tutti volontari che donano il loro tempo agli altri.

Ivano Cuel
Presidente



Giovani imprenditori dell'Altopiano

SAMUELE CANALIA

C'è chi sceglie di partire per cercare altrove le proprie opportunità, e chi invece decide di costruirle dove è nato. Io ho scelto Folgaria. Mi chiamo Samuele Canalia, ho 24 anni e dal 2021 gestisco il Ristorante "Da Ugo 2.0", un progetto nato dal desiderio di dare nuova vita a un luogo storico del paese, mantenendo salde le radici ma con uno sguardo moderno, attento alla qualità e all'ospitalità. Gestire un'attività qui non è soltanto un lavoro: è un modo per contribuire alla crescita del posto in cui sono cresciuto.

Io credo profondamente nelle potenzialità di Folgaria, nella sua autenticità, nella sua energia e soprattutto nelle persone che la vivono e la rendono viva ogni giorno. In molti mi chiedono perché non abbia scelto una grande città, magari Roma, Milano o l'estero. La verità è che non serve andare lontano per realizzare qualcosa di importante: serve crederci, impegnarsi, e soprattutto amare il territorio in cui si lavora. Folgaria ha ancora tanto da raccontare e da offrire, e penso che i giovani abbiano il compito e l'opportunità di scrivere il suo futuro con idee nuove, con passione e con la voglia di mettersi in gioco.

Il mio percorso è appena iniziato, ma ogni giorno mi conferma che ho fatto la scelta giusta: restare qui, dove tutto è iniziato, e contribuire a modo mio a far crescere questo paese che considero casa.



SOFIA PLOTEGHER

Mi chiamo Sofia, ho 22 anni e da ormai due anni ho realizzato uno dei sogni più grandi della mia vita: aprire la Bottega dell'Esteta nel cuore di Folgaria.

È nato tutto dal desiderio di creare un luogo accogliente, intimo e dedicato al benessere, dove le persone potessero prendersi una pausa, sentirsi ascoltate e uscire più sicure e luminose di quando sono entrate.

Aprire il mio salone non è stato semplice.

A vent'anni ci sono molte dubbi, insicurezze e paure: "sarò pronta?", "ce la farò da sola?", "come reagirà la gente?". Ma allo stesso tempo avevo una grande voglia di mettermi in gioco e costruire qualcosa di mio, passo dopo passo. Con determinazione, sacrificio e tante ore di lavoro, la bottega è cresciuta insieme a me. Ciò che amo di più del mio mestiere sono le persone. Le mie clienti non sono soltanto clienti: ognuna porta con sé storie, emozioni, momenti belli e momenti difficili. Io sono lì per prendermene cura, non solo attraverso i trattamenti, ma anche con l'ascolto, la presenza e l'attenzione. Vedere i loro sorrisi allo specchio, sentire i complimenti e percepire che si sentono più belle, più sicure, più leggere... è quello che ogni giorno mi ripaga di tutto.

Ho scelto Folgaria perché è casa. Perché qui ho trovato una comunità che ti osserva con curiosità all'inizio, ma che poi sa dare fiducia e supporto. Questi due anni mi hanno insegnato tantissimo: che la passione muove più delle paure, che i sogni possono diventare lavoro e che, con impegno e amore, ciò che costruisci diventa parte viva del paese.

La Bottega dell'Esteta non è solo il mio salone: è il luogo in cui sono cresciuta come professionista e come donna.

E questo è solo l'inizio.



ANDREA ZOBELE

Mi chiamo Andrea Zobele, ho 26 anni e abito da sempre sull'Alpe Cimbra. Sono laureato in Scienze delle Attività Motorie e Sportive presso l'Università di Verona e in Nutrizione Umana presso l'Università San Raffaele di Roma. Da bambino e adolescente ero tutt'altro che sportivo: sedentario e poco incline al movimento. Col tempo, però, la curiosità verso il funzionamento del corpo umano e il desiderio di migliorare me stesso mi hanno spinto a cambiare completamente rotta. Quella che era partita come una semplice curiosità si è trasformata in una vera e propria passione e, oggi, in una professione.

Negli anni ho lavorato come preparatore atletico presso l'Alpe Cimbra Ski Team e come personal trainer in diverse realtà della provincia. Oggi esercito la professione di **biologo nutrizionista** principalmente a Trento e Rovereto, ma ho scelto di aprire uno studio anche sull'Alpe Cimbra, per offrire un punto di riferimento diretto sul territorio in cui sono cresciuto. Il mio approccio si basa sulla costruzione di percorsi personalizzati di nutrizione e/o allenamento, studiati sulle reali esigenze della persona, con l'obiettivo di migliorare la composizione corporea, la performance e il benessere generale e mi rivolgo soprattutto a soggetti attivi e sportivi, che desiderano sentirsi e rendere al meglio. Il mio obiettivo è accompagnare le persone in un percorso di crescita consapevole: non imposto regole rigide, ma fornisco strumenti pratici per vivere l'alimentazione e l'allenamento in modo flessibile, equilibrato e sostenibile. Attraverso check-up regolari e un'assistenza continua, aiuto ciascuno a trovare il proprio equilibrio e a raggiungere risultati concreti nel tempo.

Credo molto nel valore del territorio in cui vivo: un luogo

che offre il contesto ideale per promuovere uno stile di vita sano e attivo, a contatto con la natura e nel rispetto dei suoi ritmi. Lavorare anche qui, sull'Alpe Cimbra, per me significa restituire qualcosa alla comunità che mi ha visto crescere e contribuire, nel mio piccolo, a diffondere una cultura del benessere fondata su equilibrio, consapevolezza e movimento



GUIDO PORT

Sono Guido Port, titolare del Bar Bistrò "Le Giare" a Costa di Folgaria. Ho aperto il mio locale il 10 luglio 2023 con il desiderio di creare un punto d'incontro dove ci si possa sentire come "a casa", e gustare qualcosa di buono mentre si respira l'atmosfera unica delle nostre montagne.

La ristorazione è una passione che mi accompagna fin da bambino. I miei genitori, Vincenzo e Marina, sono stati per oltre trent'anni i titolari della storica Pizzeria Cheizel di Costa, e da loro ho imparato il valore dell'impegno, dell'accoglienza e della qualità. Sono principi che porto con me ogni giorno nel mio lavoro, e cerco di trasmetterli a chi entra nel mio locale.

Il nome "Le Giare" richiama la zona storica in cui si trova il bistrò che, sulle antiche mappe, è identificato con questo nome. Ho voluto riprendere questa identità anche nei piatti: come per esempio le focacce sottolineare il legame tra gusto e territorio.

Questo locale nasce come luogo di ritrovo per chi vive sull'Alpe Cimbra e, allo stesso tempo, come tappa per i turisti che desiderano scoprire i sapori autentici del Trentino. "Le Giare" è un luogo pensato per accompagnare ogni momento della giornata: dalla colazione alla pausa caffè, al pranzo all'aperto in terrazza, fino all'aperitivo e alla cena.

Gestire Le Giare mi regala ogni giorno una grande soddisfazione, anche se richiede tanto impegno e sacrificio. Le giornate sono intense e le responsabilità non mancano ma, vedere i clienti che tornano, ripaga di ogni fatica. Credo molto nell'importanza dell'imprenditorialità e aprire un'attività sul nostro territorio non significa solo offrire un servizio, ma contribuire a mantenere viva la comunità e a valorizzare l'altopiano in cui viviamo.

Spero che, nei prossimi anni, sempre più giovani scelgano di intraprendere percorsi come il mio portando un valore aggiunto sull'Alpe cimbra.



SIMONE BARBETTI

In un territorio dove le montagne custodiscono storie di lavoro, artigianato e identità, c'è chi sceglie di rimanere, investire e crescere.

Sono Simone un giovane imprenditore di 28 anni, ho deciso di investire su Folgaria non come semplice luogo d'origine, ma come risorsa viva su cui costruire il mio futuro. La mia storia inizia fin da quando ero bambino seguendo il papà Roberto, aiutandolo nelle piccole mansioni della panificazione, ho deciso di frequentare gli studi presso l'Istituto di Formazione Alberghiero nel ramo della cucina e arte bianca. In seguito dopo aver conseguito il diploma ho deciso di portare avanti l'attività di famiglia, non mi sono limitato a seguire la tradizione ma ho deciso di farla evolvere, con la convinzione che l'artigianalità sia un valore da preservare, ma anche da proiettare nel futuro. Negli ultimi anni ho investito con decisione per ampliare l'offerta e modernizzare la mia attività. Oltre al pane e ai pro-

dotti da forno ho introdotto una linea di pasticceria capace di unire qualità e creatività, più recentemente ho affiancato anche una gelateria artigianale. Un passo ambizioso, nato dal desiderio di rendere il panificio un luogo completo, dove qualità e tradizione dialogano con nuove idee.



Credo molto nel valore del territorio, Folgaria è una comunità forte, con un patrimonio naturale e culturale che merita di continuare a vivere anche attraverso le attività artigiane. Ritengo che la mia storia dimostri come, anche in una piccola realtà di montagna, l'imprenditoria giovane possa diventare motore di sviluppo, mantenendo vivi i mestieri, creando nuovi posti di lavoro e prospettive per la comunità.

LE SORELLE OBERBIZER

“Oberwisen Rooms, Apartments e SPA” è il nome della struttura che abbiamo aperto e inaugurato qualche mese fa a Prà di Sopra, nelle vicinanze di Nosellari, nel comune di Folgaria. Aprire questo spazio tra il verde, i boschi e il lago è stato per noi, e per la nostra famiglia, un grande progetto, un sogno che ha preso forma tra le amate montagne dell’Alpe Cimbra dove siamo nate e cresciute.

Siamo tre sorelle e le nostre strade per un po' hanno preso direzioni diverse ma ciò ci ha permesso di coltivare le nostre passioni e di fare numerose esperienze culturali e lavorative che oggi sono la base per iniziare questa attività e portarla avanti, speriamo, con successo. Virginia ha perfezionato la lingua inglese ed ha vissuto all'estero lavorando a stretto contatto con gli ospiti e imparando modalità di accoglienza dinamica e spontanea ed ha un bagaglio prezioso che oggi porta con sé e che le permette di relazionarsi con gli ospiti.

Linda ha un passato lavorativo nel mondo della ristorazione e ha imparato molto non solo sul servizio ma anche sulla gestione degli ambienti, dei ritmi e delle relazioni ed è un pilastro fondamentale del modo in cui accogliamo gli ospiti.

Matilde ha frequentato un corso di alta formazione e management ed ha imparato la professionalità e l'attenzione per una moderna accoglienza svolgendo stage in hotel molto importanti.

Tre strade diverse che ora convergono nella stessa direzione: creare un nostro progetto di vita e di lavoro insieme mettendo in campo competenze, coraggio e passione. Questo luogo bel-

issimo, questa casa acquistata qualche anno fa sono il futuro che desideriamo e che condividiamo. Qui, in questa struttura moderna, accogliente e piacevole c'è tutta una famiglia che lavora e che spera che i sacrifici fatti siano ricompensati da una clientela che ami la natura, il relax ed il cibo buono e genuino. Vi aspettiamo

Matilde, Linda, Virginia



Interviste a cura di G. Canalia, R. Sgroi, R. Soriani

I FRATELLI DALPRÀ

Legame indissolubile e occhio sempre rivolto al futuro: sono questi gli ingredienti del successo per i fratelli Walter e Nicola Dalprà parrucchieri che da oltre tre decenni rappresentano un punto di riferimento nel settore per il paese di Folgaria. Insieme dal lontano 1994, i due fratelli hanno recentemente tagliato un nuovo, ambizioso nastro: l'inaugurazione del loro nuovo e spazioso salone, un vero e proprio polo della bellezza che ora include un moderno Centro Estetico. Il passaggio dalla loro storica bottega al nuovo spazio non è stato solo un cambio di indirizzo, ma la naturale evoluzione di un percorso professionale costruito su pilastri solidi.

Il nuovo salone è più grande, più luminoso e, soprattutto, offre una gamma di servizi ampliata, integrando l'eccellenza nell'hair style con trattamenti estetici all'avanguardia. "Volevamo offrire ai nostri clienti un'esperienza di benessere a 360 gradi," spiega Walter, il maggiore dei due. "Non si tratta solo di un taglio o di un colore, ma di un momento di cura completa, in un ambiente che trasmette serenità e professionalità. Il fulcro dell'espansione è il nuovo Centro Estetico, dove un team specializzato si occupa di trattamenti viso e corpo, manicure e pedicure, in perfetta sinergia con i servizi di hair styling. Un connubio che rispecchia la tendenza moderna di offrire la bellezza totale in un unico luogo.

Interrogati sul segreto della loro longevità e crescita, Walter e Nicola sono unanimi: impegno e dedizione al lavoro e una fame inesauribile di apprendimento. "Ogni giorno, da trent'anni, entriamo in negozio con lo stesso entusiasmo del primo giorno. Per noi, essere parrucchieri non è solo un lavoro, ma una vera passione che richiede sacrificio e, soprattutto, aggiornamento costante." In un settore in continua evoluzione come quello della moda e della bellezza, la capacità di stare al passo è cruciale.

I fratelli Dalprà investono regolarmente in corsi di formazione avanzati, partecipando a seminari e workshop in tutta Italia per padroneggiare le ultime tecniche di taglio, colore e i trattamenti più innovativi.

Il nuovo salone dei fratelli Dalprà non è solo un esercizio commerciale, ma la testimonianza che la combinazione di tradizione artigiana e visione moderna può portare a risultati straordinari. Hanno saputo trasformare un legame fraterno in una partnership professionale vincente, pronti ad accogliere il futuro della bellezza con forbici affilate, prodotti di qualità e la stessa, immutata passione. La nuova avventura è appena iniziata e la loro storia è un monito per tutti gli imprenditori "se lavori con dedizione e non smetti mai di imparare, il tuo capolavoro è sempre in costruzione".

Walter e Nicola



Dominio Collettivo



Folgaria è uno dei comuni più estesi del Trentino, ha una superficie di oltre 71 kmq dei quali circa 30 sono soggetti ad uso civico. In realtà sarebbe più opportuno parlare di *proprietà civiche* perché tutti i Folgaretani, seppur in maniera collettiva, godono della piena proprietà su quel vasto territorio che per legge è inalienabile, inusucapibile, indivisibile ed a perpetua destinazione agro-silvo-pastorale. Si tratta delle zone più periferiche, ma non per questo meno importanti, comprendenti boschi, pascoli, malghe e strade forestali che meritano di essere tenute in grande considerazione non solo per il loro valore intrinseco, bensì anche per la loro importanza strategica nell'ambito dell'offerta turistica: per averne una chiara conferma basta vedere con quanta maggior cura viene mantenuto il territorio montano nel vicino Sudtirolo e come questo comportamento viene percepito ed apprezzato dagli ospiti, con evidenti ricadute vantaggiose per tutto il comparto turistico.

È il prezioso patrimonio che abbiamo ricevuto in eredità dai nostri progenitori e che, come stabilisce la legge, dobbiamo conservare per chi arriverà dopo di noi; i proventi della gestione devono essere utilizzati per migliorarlo, e se per motivi di interesse generale si decide di venderne una parte, bisogna integrare quello specifico territorio con una porzione avente pari superficie e valore. In parole povere: è come essere beneficiari di una importante eredità a cui possiamo attingere prelevando gli interessi ma senza mai intaccare il capitale che dovremo a nostra volta lasciare ai figli ed ai nipoti che verranno! La legge stabilisce pure che se i proprietari (cioè noi Folgaretani) non gestiscono direttamente quei beni, allora lo deve fare il Comune, ma solo in subordine.

In Trentino gli organismi di autogestione del territorio (Magnifica Comunità di Fiemme, Regole, A.S.U.C. ecc.) sono più di 120, e il loro numero è in continuo aumento. Per sensibilizzare la popolazione su questo tema, negli ultimi due anni il nostro Comitato ha organizzato una serie di incontri e conferenze nel capoluogo e in tutte le frazioni, con l'intervento di esperti della materia e portando testimonianze di paesi dove questo genere di organismi esiste già. Abbiamo inoltre provveduto a sistemare dei gazebo informativi in maniera da giungere, nel limite delle nostre possibilità, alla maggior parte della popolazione.

La principale legge di riferimento è la nr. 168 del 2017; cito testualmente: «*In attuazione degli artt. 2, 9, 42 e 43 della Costituzione, la Repubblica riconosce i Domini Collettivi, comunque denominati, come ordinamento giuridico primario delle comunità originarie*».

Non si fa riferimento ad altre leggi ma viene attuata direttamente la Costituzione ed inoltre, cosa fondamentale, non si *istituisce* ma si *riconosce* l'esistenza di un diritto preesistente riferito alle comunità originarie. Erano le popolazioni che per prime si insediarono stabilmente sul nostro altopiano tessendo con esso un rapporto indelebile, e col tempo si diedero autonomamente delle regole affinché venisse migliorato e conservato per i posteri: per quanto ci riguarda sono circa 1000 anni di storia. I beni collettivi svolgevano anche una importante funzione sociale garantendo a tutti gli abitanti il minimo necessario per sopravvivere: nella Magnifica Comunità di Folgaria nessuno doveva essere lasciato indietro. In un'Europa dove imperava la servitù della gleba, ed in una penisola dove dalla Bassa Veronese in giù dilagava il latifondo, i nostri progenitori erano uomini liberi e possedevano quello che il prof. Annibale Salsa ha spesso definito *il primo grado di nobiltà!* Dovremmo andar fieri di tali progenitori. Nello scorso mese di novembre abbiamo depositato in Municipio le firme di oltre 700 residenti maggiorenni che chiedono di potersi esprimere con un referendum circa la possibilità che la gestione dei beni di uso civico torni ad essere esercitata direttamente dalla popolazione, come era avvenuto in passato per tanti secoli. Per il momento il Comune non ha ancora stabilito una data precisa per la consultazione, ma verosimilmente si tratterà di una domenica di gennaio o inizio febbraio. Se il referendum avrà esito positivo il Comune che finora per i beni di uso civico deve tenere un bilancio separato dal proprio, verrà sgravato di una quota non indifferente del carico burocratico. Inizierà poi un percorso che vedrà l'Assemblea dei residenti approvare lo Statuto ed eleggere un Comitato di Gestione. Le testimonianze di chi vive dove vige questo genere di gestione sono assai confortanti sia in termini di mantenimento e cura del territorio, sia per quanto riguarda la maggior responsabilizzazione della popolazione verso un patrimonio che avverte sempre di più come proprio, in spirito di collaborazione con il Comune, per il maggior bene di tutta la popolazione. Il Comune ha recentemente comunicato che la **consultazione avrà luogo domenica 1 febbraio 2026 dalle ore 8.00 alle 20**. A nome del Comitato Promotore Dominio Collettivo di Folgaria, a Te e alla Tua Famiglia giungano i migliori Auguri di un Santo Natale, con la speranza che il Nuovo Anno riservi a tutti un po' di serenità.

Alberto Baldessari
componente del Comitato Promotore
Dominio Collettivo di Folgaria

IA - Intelligenza Artificiale in cattedra: non minaccia, ma sfida pedagogica

L'Intelligenza Artificiale sta rivoluzionando le aule. Dalla prospettiva di un docente, il vero dibattito non è "bloccare" o "permettere", ma come trasformare la didattica da trasmissione di nozioni a palestra di pensiero critico.

C'è dunque un nuovo "studente" nelle nostre classi, non è iscritto nel registro, ma è presente in quasi tutti gli smartphone che si trovano in cartella o in una tasca dei jeans o della tuta. È instancabile, sa tutto (o quasi) e risponde in pochi secondi.

Si chiama Intelligenza Artificiale Generativa. Da quando strumenti come ChatGPT sono diventati di dominio pubblico, la reazione istintiva nel mondo della scuola è stata, comprensibilmente, il panico. La paura è tangibile: "I ragazzi non studieranno più", "Non sapremo distinguere un compito originale da uno copiato", "Il pensiero critico morirà". Come docente, condivido queste preoccupazioni. Le vedo materializzarsi quando un elaborato palesemente "troppo perfetto" arriva sulla mia scrivania. Eppure, ritengo che questa reazione, sia strategicamente miope e pedagogicamente inutile.

IL PANICO DEL "COPIA-INCOLLA" È UNA SCONFITTA IN PARTENZA

Il primo istinto di molti istituti è stato il divieto. Bandire l'IA dalle aule è l'equivalente moderno del vietare le calcolatrici per "proteggere" la matematica o, tornando indietro, del vietare l'accesso a Internet per "proteggere" la ricerca in biblioteca. È una battaglia persa. Gli studenti la useranno comunque, a casa, di nascosto, sul bus. Il risultato del proibizionismo non sarà la salvaguardia del pensiero critico, ma semplicemente la creazione di una generazione di "copiatori" più abili, che imparano a usare lo strumento di soppiatto senza capirne né le potenzialità né i limiti. Se un compito che assegniamo può essere svolto interamente e in modo soddisfacente da un'IA, il problema non è l'IA. Il problema è il compito che abbiamo assegnato.

L'IA COME "ASSISTENTE" E NON COME "SOSTITUTO"

La vera rivoluzione, dal punto di vista di chi sta in cattedra, non è ciò che l'IA può fare *al posto* dello studente, ma ciò che può fare **per il docente e con lo studente**. Da un lato,

l'IA può essere un "assistente" impagabile per noi insegnanti, liberandoci da ore di burocrazia, dalla creazione di griglie di valutazione, o persino aiutandoci a **differenziare la didattica**. Posso chiedere all'IA di creare tre versioni dello stesso problema di fisica – una base, una intermedia, una avanzata – permettendo una personalizzazione dell'apprendimento fino a ieri impensabile. Dall'altro, per lo studente, può essere un tutor paziente. Può spiegare la scissione dell'atomo alle tre di notte, correggere la sintassi di un testo in inglese senza giudicare, o agire come "sparring partner" per un dibattito.

LA MUTAZIONE DEL DOCENTE: DA "FONTE" A "GUIDA"

Qui arriva il nodo cruciale, il punto argomentativo centrale: l'IA ci costringe, finalmente, a fare il salto di qualità che la pedagogia chiede da trent'anni. L'avvento dell'IA non segna la morte del docente; segna la **morte del docente-encyclopedista**, del professore la cui autorità si basa esclusivamente sul "sapere più cose" dello studente. Quella battaglia è persa: una macchina saprà sempre più "cose" di noi. Il nostro ruolo deve trasmutare. Non più "saggi sul palco" (sage on the stage), ma "guide al fianco" (guide on the side).

Il nostro compito non è più insegnare cosa pensare o memorizzare date e formule. **Il nostro compito è insegnare come pensare**. Diventa fondamentale:

- **L'Arte della Domanda:** Insegnare agli studenti a formulare "prompt", richieste efficaci, (l'arte di interrogare la macchina) è la nuova alfabetizzazione.



- **Il Fact-Checking (controllo dei fatti):** L'Intelligenza Artificiale, inventa fonti, commette errori sottili. La nostra nuova missione è fornire agli studenti gli strumenti critici per validare le informazioni che ricevono.
- **L'Etica e la Consapevolezza:** Dobbiamo discutere *in classe* dei bias algoritmici, delle implicazioni etiche, del perché l'IA produce certi risultati e non altri.
- **La Rielaborazione:** Il prodotto dell'IA deve essere il *punto di partenza*, non quello di arrivo. Il vero apprendimento sta nel prendere quel testo grezzo e trasformarlo, aggiungendo la propria voce, la propria analisi e la propria umanità.

L'UNICA RISPOSTA POSSIBILE: FORMAZIONE

Non siamo pronti. Come corpo docente, siamo stati lasciati soli di fronte alla rivoluzione tecnologica più rapida della storia umana. Non possiamo affrontare questa sfida con circo-

lari ministeriali o divieti improvvisati. Serve un investimento massiccio e immediato sulla **formazione dei docenti**. Non corsi tecnici su “come usare ChatGPT”, ma una formazione pedagogica profonda su “come cambia la didattica” nell'era dell'IA. L'Intelligenza Artificiale non è il nemico. Il nemico è l'inerzia. È la paura di cambiare un modello didattico—quello della lezione frontale e della verifica nozionistica—che è comodo, familiare, ma ormai obsoleto. L'IA non ci sta sostituendo; ci sta solo mostrando, con brutale onestà, dove il nostro attuale sistema di istruzione sta già fallendo. Abbiamo un'opportunità unica: smettere di formare esecutori di compiti e iniziare a formare pensatori critici, capaci di navigare in un mondo complesso con strumenti potenti, non sprechiamola.

Rosa Sgroi

Docente di Lettere

Truffe digitali: come difendere i propri risparmi nell'era dell'inganno online



Gestire denaro, investimenti e pagamenti dal proprio smartphone è diventato naturale quanto fare una telefonata. Ma dietro questa comodità si nasconde un rischio crescente: **le truffe online**. Un fenomeno in continua evoluzione, che colpisce ogni fascia d'età e che, grazie all'uso dell'intelligenza artificiale, sta diventando sempre più sofisticato e difficile da riconoscere. Nel 2024 in Italia sono stati registrati complessivamente 1.927 attacchi informatici, con un incremento del 18% rispetto all'anno precedente. La minaccia principale resta il furto di dati – personali, finanziari o proprietari – che rappresenta il 70% dei casi.

Molti tentativi di frode iniziano da un SMS, un'e-mail o una telefonata che sembrano arrivare da fonti affidabili – spesso la “tua banca” o un corriere. Il messaggio ti avvisa di un presunto problema: “Abbiamo bloccato un pagamento so-

petto. Clicca qui per verificare.” Oppure “Il tuo conto sarà sospeso se non aggiorni subito i dati.”

LE NUOVE TRUFFE DIGITALI SI PRESENTANO IN FORME DIVERSE

- Promesse di rendimenti elevati, rapidi e “senza rischi”, conti con rendimenti garantiti, criptovalute, trading online.
- Pressione affinché si prenda una decisione immediata come “offerta valida solo oggi”, pagamento attraverso bonifico immediato entro poche ore, posti limitati.
- Finti messaggi bancari o avvisi aziendali di sicurezza che invitano a cliccare su link per “verificare i dati”. In realtà, tutti quei messaggi portano a siti falsi dove i truffatori raccolgono le informazioni fornite direttamente dagli utenti come credenziali, password e dati sensibili. Questo fenomeno è diffusissimo e si chiama phishing.

- In alcuni casi truffe sofisticate che sfruttano L'intelligenza artificiale per creare e-mail e siti falsi perfettamente realistici, creare false app, voci e volti artificiali (deepfake) che imitano operatori o conoscenti per dare un'apparenza di legittimità

Il risultato è una trappola perfetta, costruita per sfruttare la fiducia e la fretta. In molti casi, le vittime perdono non solo i propri risparmi, ma anche la serenità: subentrano vergogna, senso di colpa e la difficoltà a denunciare. Oltre al rischio aggiuntivo di sottrazione di dati personali, credenziali bancarie o accesso ai conti e alle carte di credito. **Tuttavia, reagire è possibile.** È fondamentale imparare a riconoscere i segnali di allarme.

Nessuna banca chiederà mai di condividere codici, scaricare app sconosciute o agire “immediatamente”. Nessuna azienda vi chiederà di pagare senza un documento e in poche ore. La prudenza e la calma sono la più efficace forma di sicurezza.

COME TUTELARSI?

- 1) Non avere fretta. Molto spesso le truffe fanno leva sul senso di urgenza e sull'invito ad agire immediatamente. Usa il tempo per riflettere: chiedi consiglio alla banca, ad un professionista indipendente, confronta più opinioni.
- 2) Verifica sempre l'interlocutore. Se ricevi un messaggio sospetto o una chiamata che ti lascia perplesso, non cliccare, non rispondere, non condividere dati. Cerca il nu-



mero ufficiale della tua filiale e chiama direttamente o recati in banca.

- 3) Riconosci i segnali di pericolo come **guadagni facili**, richiesta di **versamenti aggiuntivi** per sbloccare fondi, comunicazioni che sembrano ufficiali ma **che hanno indirizzi e-mail e siti web con errori**.
- 4) Usa software aggiornati, antivirus, e attiva l'autenticazione a due fattori per l'accesso ai conti bancari o piattaforme finanziarie.
- 5) Monitora costantemente i movimenti sul conto.
- 6) Non trasferire somme ingenti se non hai una tranquillità completa sulla legittimità dell'operazione.
- 7) Bloccare immediatamente carte e conti sospetti, conservare ogni prova e segnalare l'accaduto. Ogni denuncia alla Polizia Postale o alle associazioni di consumatori contribuisce a interrompere la catena delle frodi.

La tua banca non ti chiederà mai di: scaricare applicazioni sconosciute o non ufficiali; avvicinare la carta al telefono di uno sconosciuto; fornire codici o PIN personali; agire in fretta per “evitare un blocco” o “recuperare un pagamento”.

A ricordarlo sono anche le iniziative promosse da Istituti come La Cassa Rurale Vallagarina e il Gruppo Cassa Centrale, che organizzano incontri pubblici per sensibilizzare cittadini e clienti su phishing, intelligenza artificiale e navigazione sicura. In un'epoca in cui i truffatori sfruttano gli strumenti digitali con intelligenza criminale, la difesa passa attraverso la cultura digitale, la verifica delle fonti e l'educazione alla diffidenza costruttiva.

Prof.ssa Roberta Cuel
Dipartimento di Economia e Management
Università di Trento
Consigliera della Cassa Rurale Vallagarina

Lettera ai diciottenni

La cerimonia di consegna della Costituzione della Repubblica italiana ai neo-diciottenni di Folgaria, da parte delle autorità provinciali e comunali, è avvenuta il 21 novembre presso la sala Consiliare del Comune alla presenza del Sindaco di Folgaria Michael Rech, degli assessori, dei consiglieri e dei rappresentanti delle Associazioni locali ma, soprattutto, con la presenza del Presidente della Provincia Autonoma di Trento Fugatti, del Presidente del Consiglio Comunale di Trento Soini e dell'Onorevole Vanessa Cattoi. Questo appuntamento non è stato solo formale ma un momento simbolico per celebrare l'ingresso dei giovani nella piena cittadinanza con tutti i diritti ed i doveri che ne conseguono. I ragazzi, visibilmente emozionati, si sono seduti in semicerchio al tavolo consiliare e, dopo i saluti e gli interventi delle autorità, sollecitati da alcune domande, hanno espresso i loro propositi ed i loro desideri per il futuro che li aspetta. La serata si è conclusa con un commiato gioioso in pizzeria.



Folgaria, 21 novembre 2025

Carissimi ragazzi e ragazze,
è un'emozione immensa vedere i vostri genitori, l'amministrazione provinciale e comunale, i rappresentanti delle diverse associazioni territoriali tutti vi guardiamo con un misto di orgoglio, affetto e un pizzico di nostalgia. Vi ho visti varcare le soglie della scuola secondaria di I grado per la prima volta, forse timidi, un po' impacciati, ma già pieni di una curiosità vivace. Vi ho visti crescere, giorno dopo giorno, tra banchi, quaderni, interrogazioni, risate soffocate e qualche piccola, inevitabile, caduta. Per me, voi non siete mai stati solo "studenti"; siete stati i **protagonisti attivi** di una fase cruciale della vita, tutti insieme abbiamo superato una pandemia e anche se oggi non abbiamo più voglia di ricordarlo, è vero che questo evento ci ha segnati profondamente, ci ha colti impreparati, ma allo stesso tempo ci



ha unito. Comunque adesso pensiamo al vostro futuro, i 18 anni sono una soglia magica, un vero e proprio portale verso un mondo di nuove responsabilità, ma soprattutto di **infinite possibilità**. Da oggi, la direzione del vostro percorso è interamente nelle vostre mani.

Avete il diritto – e il dovere – di scegliere, di sbagliare, di rialzarvi, di esplorare e di definire chi volete diventare. Quello che voglio suggerirvi è:

- **Non abbiate paura di sbagliare.** La paura è una gabbia. Gli errori non sono fallimenti, ma preziosi punti cardinali che vi indicano la strada giusta da percorrere.
- **Siate curiosi.** Non smettete mai di porre domande, di leggere, di imparare. La conoscenza è l'unica ricchezza che nessuno potrà mai portarvi via.
- **Siate gentili.** Ricordate il valore dell'empatia, del rispetto e dell'inclusione. Il mondo ha bisogno di professionisti brillanti, ma ha ancora più bisogno di **persone buone e responsabili**.

Se gli anni passati tra i corridoi della scuola sono stati un intenso capitolo di formazione, pensate a questo momento come a un grande e scintillante **foglio bianco**. La penna è la vostra e il testo sarà la vostra vita. Non sentitevi obbligati a scrivere la storia perfetta; scrivete la **storia vostra**, quella autentica, quella che vi rende felici e soprattutto **liberi**.

Cercate di vivere questa libertà con passione e con coscienza. Siate la generazione che fa la differenza.

Con affetto, la vostra prof. Rosa Sgroi

SPECIALE PASSO COE

Donato al Comune di Folgaria dal Club Frecce Tricolori di Vicenza uno storico "Kappone"

**Base Tuono: inatteso aereo in arrivo
Visitatori in aumento: oltre 23.000**

Risultati più che lusinghieri anche quest'anno per Base Tuono. Gli ingressi complessivi hanno infatti superato una soglia mai raggiunta prima d'ora, attestandosi sui 23.539. L'aumento del 4,14 per cento rispetto all'anno scorso è tantopiù significativo in quanto il periodo di apertura, dal 27 marzo al 2 novembre per 162 giorni complessivi, ne ha registrato 38 di meteo sfavorevole. Per un museo in prevalenza all'aperto, pioggia o freddo rappresentano un pesante condizionamento. Un'ulteriore annotazione positiva deriva dal limitato numero di ingressi gratuiti: sono stati 1.841, ovvero il 7,8 per cento sul totale. Ne hanno beneficiato i parte-

cipanti alla Rimpatriata, disabili con accompagnatori, insegnanti, folgaretti, militari, giornalisti, ospiti qualificati, ex militari che collaborano a varie attività di promozione e di manutenzione degli apparati. In base ai dati dell'Ufficio Statistica della Provincia nessun altro museo in Trentino ha una percentuale di visitatori paganti così elevata e ciò rafforza la posizione di assoluta rilevanza che Base Tuono occupa nella graduatoria dei piccoli musei.

Positivo anche il risultato della frequentazione scolastica con un aumento superiore al 10 per cento rispetto all'anno scorso. Hanno richiesto la visita guidata 2.537 studenti, un



Il "Kappone", storico velivolo degli anni Cinquanta, ancora nell'hangar di Vicenza. Dopo il suo trasporto a Base Tuono verrà sottoposto al necessario restauro da parte degli stessi esperti che hanno ridato una nuova livrea all'F-104S.

terzo dei quali trentini, gli altri provenienti da scuole medie e superiori di tutte le regioni centro-settentrionali. In collaborazione con forte Belvedere di Lavarone, la proposta didattica che la maggior parte delle scuole chiede comprende la Prima guerra mondiale, il capitolo della Resistenza davanti a malga Zonta e, infine, la Guerra fredda che Base Tuono racconta con alcune guide molto preparate.

Qualsiasi cosa esponga, un museo, anche se di proporzioni limitate, non può rimanere immobile. Deve essere propositivo e dinamico per attrarre visitatori nuovi e far tornare anche chi c'è già stato. Non è facile e lo è ancora meno se il cardine dell'esposizione è un argomento come la Guerra fredda che ha lasciato un numero contenuto di testimonianze concrete. Base Tuono manterrà quest'impegno anche il prossimo anno, perché nel nuovo hangar, accanto all'F-104S sarà posizionato un F-86K, familiarmemente denominato "Kappone", concepito nei primi anni Cinquanta negli Stati Uniti e, dal 1955 al 1958 assemblato dalla Fiat Aviazione che ne consegnò sessantatré all'Aeronautica Militare. Oltre a quelli ancora custoditi in aeroporti militari ne sono esposti al pubblico soltanto altri tre in Italia: al Museo dell'Aeronautica di Vigna di Valle, vicino a Roma; al Parco del volo di Volandia, vicino a Malpensa; e al museo di Piana delle Orme in provincia di Latina.

Il "Kappone" precedette lo Starfighter nel ruolo di intercettore e la sua presenza sarà, pertanto, di piena coerenza narrativa. È stato donato al Comune di Folgaria dal club Frecce Tricolori di Vicenza che, non potendo disporre di un adeguato spazio museale, ha ritenuto Base Tuono il luogo più indi-



La credibilità di cui gode Base Tuono presso i vertici dell'Aeronautica Militare è stata confermata anche in occasione della presentazione del calendario 2026 della forza aerea. Si tratta di un evento annuale durante il quale vengono messi in evidenza l'impegno e il valore del personale dell'Aeronautica non solo nelle missioni di difesa svolte in ambito NATO, ma anche nelle situazioni di crisi umanitaria, di soccorso o di emergenza medica. È un momento di partecipazione dei massimi vertici militari del Paese al quale sono invitate pochissime realtà civili che trattano storia aeronautica. Tra queste Base Tuono, rappresentata dal sindaco Rech e dal direttore Maurizio Struffi. Tra loro, nella foto, il Capo di Stato Maggiore, Generale Antonio Conserva.

cato per accoglierlo e raccontare così un altro capitolo della storia della difesa aerea della NATO. Altre novità saranno più specificamente didattiche. Non sarà rinnovato il contenuto dello spazio espositivo del nuovo hangar: visto l'interesse riscontrato dalla mostra sugli ottant'anni dalle atomiche di Hiroshima e Nagasaki si è deciso di proporla anche per il 2026. Invece, considerando che anche per il Trentino sarà l'anno delle Olimpiadi, verrà allestita sul piazzale delle rampe missilistiche una mostra dedicata ai giochi olimpici che, nel periodo della Guerra fredda, furono anch'essi contraddistinti dalla contrapposizione tra Stati Uniti e Unione Sovietica.

Maurizio Struffi
Direttore di Base Tuono

Non mancheranno novità espositive nella prossima stagione di Base Tuono, ma verrà mantenuta anche nel 2026 la mostra proposta come riflessione sulle atomiche che nel 1945 caddero sulle città di Hiroshima e Nagasaki provocando la resa del Giappone.



Il Corpo di Guardia

I Corpo di guardia di Base Tuono non si riferisce ad una struttura militare attiva, ma faceva parte dell'ex base missilistica NATO di "Base Tuono". L'area è stata bonificata e, per quanto riguarda Base Tuono è stata trasformata in un museo a cielo aperto, che include una sezione di lancio riallestita con missili Nike -Hercules; mentre la palazzina del corpo di guardia, lunga e bassa, che si trova a destra dell'entrata del grande parcheggio ospita, in un ambiente unico, il Parco Museo Malga Zonta- Base Tuono. Il Corpo di Guardia della ex base missilistica è stato ristrutturato abbastanza recentemente e, al suo interno, illustra con pannelli e video, le vicende storiche del '900: la Prima guerra mondiale, la Resistenza sull'altopiano con l'eccidio di malga Zonta e la Guerra Fredda, conflitto dell'area est-ovest del mondo. La sua ristrutturazione è stata progettata e portata in cantiere dall'ufficio tecnico comunale (Ingegner Andrea Bosoni e Geometra Barbara Forrer) e la realizzazione è stata affidata al Consorzio artigiani di Lavarone. La progettazione culturale del percorso storico e illustrativo interno è stata affidata a Fernando Larcher, storico del nostro Altopiano.

Anche quest'anno si è provveduto all'apertura estiva del Corpo di Guardia ma con una piccola novità: l'apertura si è avvalsa, oltre che delle guide che lavorano all'interno dello spazio di Base Tuono, di un gruppo di volontari residenti



sull'Altipiano di Folgaria, che hanno dedicato alcune ore del loro tempo nei mesi di luglio e, soprattutto di agosto, per favorire le visite dei turisti e supportare le loro richieste in merito al territorio ed alle sue vicende.

Li voglio ringraziare tutti da queste pagine: Mara Mittempergher, Lucia Perotto, Francesco Fait, Fernando Larcher, Leopoldo Paterno, Andrea Gelmi, Anita e Nicodemo Longo e Sergio Fontana.

*Rosella Soriani
Assessore con delega a passo Coe*



Il corpo di guardia in basso a sinistra, oltre il laghetto Base Tuono.

Malga Zonta: l'eccidio

Folgaria: Passo Coe. Batte il cuore a Malga Zonta, come ogni anno sono accorse molte persone ad ascoltare, a rinsaldare la memoria a testimoniare a pronunciare senza paura la parola: Pace. "Vogliamo un' Europa che educhi alla Pace", si espone con chiarezza su un cartello gigantesco. Gli oratori che si susseguono sul palco citano spesso la Palestina, l'Ucraina ed i drammi che le guerre seminano tra i popoli. L'uomo si interroga ma a molte domande non trova risposta, non riesce a capire. Apre i discorsi ufficiali Mario Cossali, è solo con se stesso il presidente dell'Anpi di Trento e parla con il cuore, si commuove, i suoi sentimenti sono condivisi dalla gente che applaude e Mario continua: "Si torna quassù tra queste montagne che racchiudono la storia come popolo della Zonta. Siamo contro le guerre, siamo per la pace e ci troviamo qui per capire quale mondo lasceremo alle nuove

generazioni. Si dovrà vincere l'indifferenza, dobbiamo lottare contro la nuova colonizzazione.

Qui c'è chi prega, chi onora una memoria, chi rinnova un impegno di fedeltà ad un ideale di libertà e di giustizia, chi partecipa con angoscia e senso di impotenza". E il microfono passa a Michael Rech Sindaco di Folgaria: "Il fascismo non è nato da un giorno all'altro, il nazismo non è iniziato con una guerra, ma è stata una lenta e progressiva concessione, è stato il lavoro delle pulsioni nazionaliste, dell'investimento nelle paure, la promessa di sviluppo e sicurezza in cambio di una crescente rinuncia alla libertà. Rimpiazziamo la stagione del populismo, del semplicismo, della disinformazione e della paura con la speranza, le idee, la competenza. Ci vuole il coraggio di fare scelte giuste e di denunciare, di contraddirsi e superare la politica del compiacimento.





E prosegue: A Colonia poche settimane fa il sindaco di Pustomyty, una piccola cittadina dell'Ucraina mi mostrava un video e le foto dei luoghi colpiti dalle bombe, delle piazze e degli edifici devastati, la registrazione del rumore dei droni della morte e la devastazione della guerra. Quanto siamo piccoli di fronte a tutto questo! Come Sindaco di Folgaria rivolgo un grazie speciale ai giovani: siete voi e vorrei dire siamo noi, la prova vivente che la memoria può continuare a camminare sulle nostre gambe.

Rinnovo l'impegno personale e della mia Comunità ad essere sempre una comunità aperta, accogliente e capace di difendere i valori della nostra Costituzione: libertà, uguaglianza, giustizia, solidarietà. Perché la memoria di Malga Zonta non resti un rito, ma diventi ogni giorno scelta di vita". Sul palco c'è riflessione, silenzio, condivisione, forse anche un po' di vergogna per non essere più attivi, più compatti a combattere contro le guerre, le disugualanze, le povertà. "La Resistenza segna il coraggio di ribellarsi dalla dittatura, dobbiamo rendere merito a chi ha combattuto contro il nazi-fascismo. Sollecitiamo la memoria storica, che non deve morire mai e rimanere sempre viva", ha detto il rappresentante della Provincia assessore Achille Spinelli. "Non piangetemi, non chiamatemi povero. Muoio per aver servito un'idea" frasi come queste le ritroviamo nelle lettere e nei messaggi dei condannati a morte della Resistenza. Amici della Resistenza, occorre resistere ancora, occorre non disperare. Non diciamo che siamo in pochi, non lasciamoci vincere

dal fatalismo," - ha esordito Giuseppe Ferrandi, (Museo Storico Trentino) citando Calamandrei. L'orazione finale spetta allo storico Francesco Filippi, essa racchiude in sintesi una evoluzione alternativa al yociare comune.

Un approfondimento sentito, vissuto, da ascoltare ed interiorizzare. C'è una ricerca di responsabilità diretta, la fuga dai falsi profeti. "Se la storia fosse la semplice enunciazione di fatti e la loro rappresentazione asettica alla posterità il racconto di Malga Zonta sarebbe già finito.

Ci occupiamo della vita di questi morti e del significato che alla loro morte si è attribuito nel tempo, la storia di Malga Zonta è ciò che Malga Zonta ha raccontato e continua a raccontare anche oggi, - ha detto Filippi, - dobbiamo saper riconoscere che il prossimo fascismo non arriverà marciando per le strade in camicia nera e fez, ma si infiltrerà nelle piazze virtuali attraverso la forza di una comunicazione semplicistica e divisiva. I morti di Malga Zonta oggi ci chiedono di non dare valore postumo alle loro vite, ma valore presente alle nostre, ci stanno gridando muti di fare degli ideali una pratica quotidiana.

Pensavamo che fosse il passato a dirci qualcosa, e invece abbiamo continuato e continuiamo anche adesso a raccontare noi stessi oggi attraverso la sua voce. La storia di Malga Zonta è quella che le fonti ci suggeriscono, ma la memoria di Malga Zonta si trasforma e cambia a seconda di chi la accoglie e la rende viva nel tempo. Benedetto Croce diceva che la vera storia è storia contemporanea, perché gli occhi che la leggono la cambiano.

Ogni anno Malga Zonta, nel suo silenzio, ci urla contro domande sulle motivazioni ideali di una scelta ed ogni anno quassù troviamo una risposta. Da una parte gli ideali erano la gerarchia, la violenza, la sopraffazione , la dittatura e la vendetta, mentre dall'altra gli ideali erano l'eguaglianza , la pace, la libertà e la democrazia". S.Messa al campo officiata da don Maurizio Mazzetto di Pax Christi che ha ripetuto più volte "la pace è un bene supremo. Basta guerre. Combattiamo per un mondo migliore dove i bambini possano coltivare la speranza e possano giocare liberi, possano sognare e correre felici".

Le note del silenzio accompagnano le coscienze, la folla cammina, riflette, Malga Zonta per un attimo è diventata il centro del mondo. In alto le bandiere si toccano e si abbracciano nel loro strano sventolio e guardano silenziose a Base Tuono e al Monte Maggio, la storia abita quassù in questo lembo di terra triste, solitario ma estremamente espressivo. Si apre la riflessione, stringiamoci le mani, guardiamoci negli occhi e camminiamo sicuri in un abbraccio ideale.

Tiziano Dalprà
Giornalista

Il giardino botanico di Passo Coe

I Giardino Botanico di Passo Coe anche quest'anno ha raccolto molti consensi sia per i nuovi allestimenti, molti dei quali rivolti ai bambini, sia per le visite guidate che si svolgono al suo interno per neofiti e per chi è un vero appassionato di botanica e natura. Il giardino è immerso in un contesto naturale di grande bellezza ed è possibile passeggiare lungo i percorsi che si snodano tra piante e prati alpini dove si trovano le doline di sprofondamento, i campi carreggiati, lo stagno, i giardini rocciosi, i grandi formicai e ancora l'albero del picchio. Spesso si è circondati da un corroborante silenzio che dona ai visitatori momenti di ristoro psicofisico con l'immersione in spazi che, raramente, si trovano altrove.

Il giardino ospita mille specie di piante e la vegetazione è caratterizzata da fiori, arbusti, conifere e piante del sottobosco che crescono ad altitudini elevate. La località è facilmente accessibile ed è una meta perfetta per isolarsi dal traffico e per venire a contatto e riconoscere la flora montana. Alfredo Gelmi, suo ideatore, all'inizio degli anni '80 trovò difficoltà a far capire il suo progetto, non tutti erano pronti in quell'epoca a parlare di ecologia, di cura dell'ambiente, di specie rare da salvaguardare e, quando Alfredo trovò un gruppo di persone che la pensavano come lui, condivise le sue idee e le sue speranze nella ricerca di un luogo ideale per una riserva naturalistica che avesse come scopo principale la ricerca e la valorizzazione di specie locali non solo di particolare bellezza o rarità, ma che fossero simbolo di una natura non di importazione da altri territori ma autoctona, senza contaminazioni. Come conviene ad una riserva naturalistica la peculiarità

consisteva nello studio delle specie, un centro di studi botanici al servizio e a disposizione degli studiosi, un reale sussidio didattico per le scuole, e un forte richiamo per appassionati di botanica d'alta quota e di esperti in fotografia naturalistica che potessero documentare l'attività del giardino oltre alle bellezze dei luoghi naturali. Il polo di attrazione turistica consisteva dunque nell'unicità dell'idea.

Compito del giardino botanico sarebbe stato quello di seguire e registrare tutte le variabili e le variazioni che ci possono essere in una vasta estensione territoriale riservata e impedire che alcune specie si estinguessero in un determinato ambiente, complice l'azione dell'uomo ripagò dei sacrifici fatti. Poi l'Associazione "Amici della Natura" è uscita di scena. Da allora sono cambiate molte gestioni, da alcuni anni il giardino è gestito dall'Azienda per il turismo Alpe Cimbra che apre l'orto botanico con un programma articolato di laboratori, visite guidate, eventi, giochi ed attività stimolanti sette giorni su sette con l'obiettivo di attrarre gli ospiti presenti sul territorio. L'estate 2025, il 5 luglio, l'Amministrazione attuale ha intitolato il Giardino Botanico Alpino di passo Coe ad Alfredo Gelmi, il suo ideatore. Alfredo è lì con il suo spirito, con la sua passione, con la sua determinazione e dedizione, battagliero e fiero delle sue idee. Senza di lui oggi l'Altipiano di Folgaria non avrebbe un giardino botanico.

Il giardino è di proprietà del comune e, dal punto di vista organizzativo e logistico c'è la convenzione con l'APT Alpe Cimbra che è coinvolta nella valorizzazione estiva del giardino con proposte che vanno dal sentiero natura in gioco, percorso tematico inaugurato questa estate e pensato per le famiglie ed i bambini: tappe sensoriali, giochi interattivi, attività didattiche per esplorare la flora alpina.

Laboratori botanici su temi come le piante officinali e la biodiversità, attività come creiamo l'orto con mamma e papà, costruzioni di casette per uccellini, visite guidate, visite serali sotto le stelle, la geologia nel giardino botanico: le doline e i campi carreggiati e affioramenti di rocce calcaree, il giardino ospita mostre sull'ape per sensibilizzare su biodiversità e insetti impollinatori. Supporti informativi per imparare a riconoscere le piante e i luoghi. Aperto quest'anno dal 28 giugno al 7 settembre.

Rosella Soriani

Assessore con delega area di Passo Coe



Saluti da...



Le Buse

È probabile che il nome del maso sia stato suggerito dal fatto che si trova in un'ampia "fossa" posta alla testata della valle dell'Astico, subito a valle della sella di Carbonare. Situato a 800 metri s.l.m. il piccolo centro è sorto in prossimità del rio proprio nel punto in cui il torrente scende repentino a valle (da Folgaria, Masi Vicinie e Frazioni, F. Larcher).

Oggi Buse è una località che ha un suo particolare fascino: immersa nel suono dell'acqua che si propaga ovunque, nonostante la rumorosità del traffico della strada statale che l'attraversa, il gorgoglio dell'Astico che scorre nella stretta valle qui forma una cascata che si fa sentire nonostante sia seminascostra dalla vegetazione che ha ripreso potere sugli spazi. E nella strada che porta all'Astico si trovano un capitello ben conservato grazie alle cure dei pochi abitanti, e case dall'architettura severa ma delle quali riconosci la solidità dall'ampiezza dei muri, e finestre come occhi spalancati e vuoti e vuote le stanze.

Le persone che ancora vi abitano sono gentili ed affabili, come Mirta, che mi ha raccontato del suo borgo, di cui è orgogliosa, e dei suoi compaesani che oggi sono: Rosetta, Rolando, Ciro, Andrea, Giuseppina e la Rina che adesso è alla Casa di Riposo. Attualmente alcune persone provenienti dalla pianura, innamorate del luogo, hanno scelto di vivere alle Buse. La strada statale 349 che divide il borgo non è un ostacolo all'amicizia dei residenti e, se occorre, all'aiuto reciproco.

Mirta ha una casa accogliente, lei è accogliente e mi racconta che quel gruppo di case è nato molti anni prima e che la gente, che non si sa di dove provenisse, si è fermata qui proprio perché c'era il torrente e la possibilità

di costruire mulini idraulici, quei mulini che per molto tempo hanno macinato il grano dell'Altipiano e della Val d'Astico e lì intorno sono sorte le case dei mugnai e delle loro famiglie. Dei mulini restano poche tracce, sono crollati, oggi nessuno ha più bisogno di macinare e la vegetazione, l'incuria e il tempo li hanno distrutti.

Le case, che sono circa 40, sono abitazioni monofamiliari che, intorno al 1900, all'epoca dei mulini, al piano terra ospitavano le bestie: mucche e capre che contribuivano al sostentamento delle famiglie. Oggi nessun negozio, né bar. Mirta ha frequentato qui la scuola elementare che è rimasta aperta fino agli anni sessanta (1967/68): era una pluriclasse che ospitava bambini in età scolare, dai sei agli undici anni, ad insegnare c'era un'unica maestra e Mirta ricorda con piacere la scuola ed i compagni e ricorda i nomi di alcune delle sue maestre: la maestra Lucia, di Vigolo e la maestra Cidaglia, di San Sebastiano.

Le insegnanti che arrivavano dai paesi più lontani risiedevano nel borgo quasi tutto l'anno, impossibilitate al rientro a casa dalle distanze, dall'inverno rigido e dalla neve abbondante, ed erano ospitate dalle famiglie delle Buse. Nel paese, quando lei era una bambina, c'era un uomo che raccontava delle storie e, a volte, alla sera, incantava tutti con i suoi racconti, allora non c'era la televisione! Il "contastorie" era così bravo che gli ascoltatori, specialmente i bambini, immaginavano cose, uomini e fatti e li vedevano con la propria fantasia.

A volte erano favole strane e Mirta mi ha raccontato la "Storia dei gosi" quella storia che a lei era rimasta così impressa tanto che la ricorda ancora. Il finale ha un suo insegnamento, un intento morale.

Se volete ascoltarla andate a trovare Mirta, alle Buse e ve la racconterà. Ciao Mirta, grazie del tuo tempo e della tua calorosa ospitalità.

Rosella Soriani, Assessore all'Istruzione
Adriano Marzari, Consigliere





Saluti da...

"Maso al Ponte" di Folgaria

"Nascosto nella profonda valle del Rossbach il maso del Pont è l'abitato più piccolo e meno conosciuto dell'altopiano folgarese".

"Non è possibile arrivare al 'maso del Ponte' di Folgaria per caso. In quel posto laggiù, in fondo alla valle del Rossbach ci devi andare appositamente. Noto come el Pont il maso, posto a 370 metri di quota, fu edificato in tempi remoti a margine del Rossbach, in prossimità del massiccio ponte di pietra su cui transita la strada per Ondertol. Su alcuni documenti d'epoca è indicato come Ponte alto, ma un tempo era noto come i Zenchi, dal cognome Cench che era proprio delle famiglie che lo hanno abitato per secoli e delle quali non vi è oggi quasi più traccia. Nei tempi andati questo piccolo gruppo di case, che poi sono solo due, era ben conosciuto dai folgarensi perché di lì passava la Strada vecia, l'antica carraia che saliva il versante orografico sinistro della valle per raggiungere il maso Ondertol, come si è detto, quindi il paese di Guardia e infine Serrada. E di lì, come per la strada vecchia che scendeva da Folgaria e Mezzomonte in direzione di Dietro Beseno e Calliano, passavano i caradòri con i loro cavalli e i loro baròzi carichi di legname".

Fernando Larcher

Per arrivare al maso al Ponte, ho avuto bisogno di una guida, Massimiliano Larcher di Mezzomonte. Dopo aver imboccato una stradina sterrata nelle vicinanze di Dietrobeseno, abbiamo attraversato brevi pianori coltivati ad ortaggi fiancheggiati da arbusti e piante, delimitati da brevi sentieri, un territorio ben curato e generoso poi, dopo un bivio, compare una radura verde un po' più ampia con due case ben ristrutturate che hanno mantenuto in gran parte le caratteristiche del maso. Ho pensato, ecco siamo arrivati. Scendendo dall'auto si sentiva il rumore del Rossbach, ma non era il maso del Pont. Ci siamo addentrati per un sentiero costeggiato da antiche rocce sporgenti e da una vegetazione spontanea dai magnifici colori autunnali, I rami degli alberi fin quasi a terra. Ci accompagnava sempre il gorgoglio dell'acqua che scorreva veloce e, dopo una svolta ecco il ponte, un antico manufatto di pietra un po' tozzo con una bassa arcata e, di lato, la prima delle due case, antica, imponente, rustica, ben conservata e l'altra, un po' più distante, immersa nel fogliame del bosco. La stradina prosegue oltre il ponte e prosegue dietro le case. Negli spazi attorno, compare un orto con cavoli cappucci bagnati dalla bruma e ci suggerisce che qualcuno abita quelle case. Non adesso, magari d'estate. In questo momento quest'angolo pittoresco e tranquillo, immerso nella quiete del bosco, è disabitato. La sua posizione lo rende un luogo ideale per una passeggiata, per immergersi nei propri pensieri, suggerisce antichi mestieri e antiche vite vissute nel silenzio e nel lavoro. Il Rossbach che scorre lì vicino aggiunge una nota speciale. Il Pont è un rifugio immerso nella natura, lontano dai rumori della vita moderna e si preserva così proprio perché pochi lo conoscono.

di Rosella Soriani, con la collaborazione di Massimiliano Larcher



Delibere della Giunta comunale

dal 29.05.2025 al 20.11.2025

29.05.2025

- SERVIZIO DI TRASPORTO E ACCATASTAMENTO DI LEGNAME COMUNALE ANNO 2025. AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PER LOTTI DI PROSSIMA UTILIZZAZIONE DA PARTE DELLA SQUADRA BOSCAIOLI
- GESTIONE ASSOCIATA E COORDINATA DEL SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE NEL CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE "ROVERETO E VALLI DEL LENO": LIQUIDAZIONE SPESE COMPARTECIPAZIONE ANNO 2024
- AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DEL MERCATO DI SERVIZIO, IN VIA SPERIMENTALE, CON CADENZA SETTIMANALE PER LA STAGIONE ESTIVA 2025
- PROGETTO RELATIVO A "RIORDINO DI ARCHIVI E/O RECUPERO DI LAVORI ARRETRATI DI TIPO TECNICO O AMMINISTRATIVO", INERENTE ALL'INTERVENTO 3.3.D – ANNO 2025- APPROVAZIONE PROGETTO A TEMPO PARZIALE E AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE
- PROGRAMMA GENERALE PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE MOSTRE TEMPORANEE A MASO SPILZI – FOLGARIA 7 GIUGNO – 28 SETTEMBRE 2025
- SERVIZIO DI ABBELLIMENTO FLOREALE PER LA STAGIONE ESTIVA 2025: APPROVAZIONE DELL'INTERVENTO E INDIZIONE PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO
- LAVORI DI RIFACIMENTO E MANUTENZIONE DELLA SEGALETICA ORIZZONTALE SUL TERRITORIO COMUNALE PER L'ANNO 2025: QUANTIFICAZIONE DELLA SPESA E AVVIO PROCEDURA DI CONFRONTO TRA PIÙ OPERATORI DEL SETTORE
- PNRR M1C1 MISURA 1.4.4. ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) - ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC) COMUNI (LUGLIO 2024). CUP C51F24005870006. AFFIDAMENTO INCARICO FORNITURA DEL SERVIZIO ALLA DITTA MAGGIOLI SPA CON SEDE IN SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN), P.IVA 02066400405
- INDIZIONE DI CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DEL POSTO DI "SEGRETARIO GENERALE" DI SECONDA CLASSE (ARTT. 150 E 153 DEL CODICE

DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTO - ALTO ADIGE, APPROVATO CON L.R. N. 2/2018 E SS.MM.). APPROVAZIONE DEL BANDO

- AFFIDAMENTO AL CONSORZIO TRENTO AUTONOLEGGIATORI DEL SERVIZIO DI TRASPORTO URBANO TURISTICO PER LA STAGIONE ESTIVA 2025
- AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SFALCIO ERBA DI PARTE DELLA RETE SENTIERISTICA EXTRAURBANA DELL'OLTRESOMMO ANNO 2025

05.06.2025

- VARIAZIONE DELLE DOTAZIONI DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027
- AFFIDAMENTO ALLA DITTA MAGGIOLI SPA DEL SERVIZIO DELL'ADEGUAMENTO DEL SOFTWARE IN USO PRESSO L'UFFICIO DEMOGRAFICI DEL COMUNE DI FOLGARIA ALLA NUOVA SOLUZIONE SICRAWEB EVO IN MODALITÀ SAAS
- 63^ EDIZIONE PREMIO CAMPIELLO – INCONTRI CON GLI AUTORI 2025: APPROVAZIONE INIZIATIVA
- LEGGE PROVINCIALE 30 LUGLIO 2010 N. 17 ART. 20 QUATER: ISTITUZIONE GIORNATE RI-USO ANNO 2025

19.06.2025

- ORGANIZZAZIONE MOSTRE TEMPORANEE A MASO SPILZI – FOLGARIA 7 GIUGNO – 28 SETTEMBRE 2025. AFFIDAMENTO INCARICO ALLA DITTA INDIVIDUALE GIOVANNI FIABANE DI FOLGARIA
- ORGANIZZAZIONE RASSEGNE CINEMATOGRAFICHE SULL'ARTE E DEDICATA ALLA MUSICA PRESSO IL CINEMA – TEATRO PARADISO DI FOLGARIA: IMPEGNO DI SPESA
- APPROVAZIONE DELL'ATTO DI TRANSAZIONE TRA LE PARTI A CHIUSURA DELLA VERTENZA STRAGIUDIZIALE INTERCORRENTE FRA IL COMUNE DI FOLGARIA E LA SOCIETÀ SEGGIOVIA DOSSO DELLA MADONNA SNC
- AFFITTO DALLA PARROCCHIA DI S. LORENZO DELLA P.F. 6297/1 IN FOLGARIA CAPOLUOGO, DA DESTINARE A PARCHEGGIO PUBBLICO
- SERVIZI BIBLIOTECARI. PROROGA TECNICA DELLA GESTIONE ALLA DITTA EURO&PROMOS FM S.P.A., CON SEDE IN UDINE, FINO AL 31.12.2025
- ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (ART. 15 LEGGE 241/90) TRA IL COMUNE DI FOLGARIA E IL MINISTERO DELLA DIFESA – UFFICIO PER LA TUTELA DELLA CULTURA E DELLA MEMORIA DELLA DIFESA PER IL SERVIZIO DI CUSTODIA



E MANUTENZIONE ORDINARIA DEL CIMITERO MILITARE AUSTRO UNGARICO DI FOLGARIA PER L'ANNO 2025

- ADEGUAMENTO ED AMMODERNAMENTO DELLA STRUTTURA E DEI SERVIZI DEL CAMPO CALCIO PINETA: AFFIDAMENTO LAVORI
- NOMINA DELL'ECONOMO COMUNALE CON DECORRENZA DAL 01.07.2025
- SITO CULTURALE DI BASE TUONO. AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIE

26.06.2025

- AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SFALCIO ERBA DEI TRATTI SP INTERNE AI CENTRI URBANI DELLE FRAZIONI DI CARPENEDA, ERSPAMERI, FONDO GRANDE, FRANCOLINI, GUARDIA, MEZZASELVA, MEZZOMONTE, SERRADA -ANNO 2025
- LA MUSICA GIOVANE DI ORFEO – STAGIONE CONCERTISTICA 2025: APPROVAZIONE INIZIATIVA E IMPEGNO DI SPESA

03.07.2025

- RICOGNIZIONE DEGLI ESERCENTI PUBBLICI AUTORIZZATI AL RILASCIO DI PERMESSI PER RACCOLTA FUNGHI. ANNO 2025
- NOMINA DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE PER L'ICI-IMUP-TARES-TARI-TASI E IM.I.S.
- GIARDINO BOTANICO ALPINO DI PASSO COE: AFFIDAMENTO GESTIONE PER LE STAGIONI ESTIVE 2025 – 2029
- CONCESSIONE IN USO DELLA GESTIONE DELLA STRUTTURA SPORTIVA “CENTRO FONDO DI PASSO COE” FINO AL 31.10.2025
- AFFIDO INTERVENTO SOSTITUZIONE CODDOTTA IDRICA IN VIA TRENTO PER L'ADDUZIONE AL DEPOSITO CARPENEDA

10.07.2025

- MONITORAGGIO E RILEVAZIONE AUTOMATIZZATA DEI CONSUMI DEGLI EDIFICI CORRISPONDENTI AL POLO SCOLASTICO, ALL'IMPANTO SPORTIVO DEL PALAGHIACCIO E AL MUNICIPIO DEL COMUNE DI FOLGARIA: APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI INTERVENTO IN LINEA TECNICA PER LA CANDIDATURA A FINANZIAMENTO SUL FONDO COMUNE CONSORZIO BIM BACCHIGLIONE – ANNO 2025
- ADESIONE ALLA CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI E LIQUIDAZIONE DELLA QUOTA ASSOCIATIVA ANNUA

17.07.2025

- RIPARTIZIONE DEI PROVENTI DEI DIRITTI DI SEGRETERIA PER IL 2° TRIMESTRE 2025
- AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SFALCIO

ERBA DEI TRATTI SP INTERNE AI CENTRI URBANI DELLE FRAZIONI DI COSTA E FOLGARIA - ANNO 2025

24.07.2025

- ELETTRODOTTO 20 KV IN CAVO INTERRATO PER COLLEGAMENTO NUOVA CABINA “OBERWIESEN” PRÀ DI SOPRA – FOLGARIA (E 8147 C 25084). RILASCIO NULLA OSTA EX ART. 9 L.P. 13.7.1995 N. 7 A SET DISTRIBUZIONE SPA CON SEDE IN ROVERETO
- CONVENZIONE URBANISTICA RELATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE SU P.E.D. 2851 C.C. FOLGARIA CON CONTESTUALE REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA SU P.F. 16267 C.C. FOLGARIA. RISOLUZIONE CONSENSUALE EX ART. 1321 DEL CODICE CIVILE
- RETE IDRICA COMUNALE ACQUISTO E INSTALLAZIONE PERIFERICA PER GESTIONE TLC DEL DEPOSITO IDRICO POTABILE PRÀ DI SOPRA
- AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SEGAGIONE E LAVORAZIONE DI LARICE AD USO INTERNO
- PROCEDURA DI CONCORSO INTERNO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO NELLA FIGURA PROFESSIONALE DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO CATEGORIA C - LIVELLO EVOLUTO - 1 POSIZIONE RETRIBUTIVA A TEMPO PIENO: APPROVAZIONE VERBALI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE
- CONFERMA DELLA VENDITA A TRATTATIVA PRIVATA DEL LEGNAME IN PIEDI PROVENIENTE DAL LOTTO “COSTON 2018” P.T. 64/2018/13, IDENTIFICATO QUALE NUOVO LOTTO “COSTON” P.T. 64/2024/17

31.07.2025

- RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI FINI DELLA FORMAZIONE DEL RENDICONTO 2024 (ART. 3, COMMA 4, DEL D. LGS. 23.06.2011 N. 118)
- VARIAZIONE ALLO STANZIAMENTO DEI RESIDUI PRESUNTI AL 31.12.2024 E CONSEGUENTEMENTE ALLE DOTAZIONI DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025 – 2027, A SEGUITO DELLE OPERAZIONI DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI
- L.P 23 MAGGIO 2007 N. 11, ART. 28 “DISCIPLINA DELLA RACCOLTA DEI FUNGHI”. ESERCENTI AUTORIZZATI AL RILASCIO PERMESSI PER RACCOLTA FUNGHI PER L'ANNO 2025: INTEGRAGRAZIONE E AUTORIZZAZIONE AL RILASCIO PER IL “BAR SO.MA” DI ZANÈ (VI)
- INCARICO A CESEL SRL DI ARCORE PER LA RI-

PARAZIONE DELLA SPAZZATRICE RAVO 540 TARGA AGV237 IN DOTAZIONE AL CANTIERE COMUNALE

- ATTIVAZIONE PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DEL SUSSIDIO CORRISPONDENTE ALLA LEGNA DA ARDERE AD USO DOMESTICO PER L'INVERNO 2025/2026
- PORTALE P.I.A.O. DEL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA. NOMINA DEL REFERENTE DEL COMUNE DI FOLGARIA PER LA TRASMISSIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
- NOMINA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PER LA TENUTA DEL PROTOCOLLO INFORMATICO, DELLA GESTIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI E DEGLI ARCHIVI, NONCHÉ DEL RESPONSABILE DELLA CONSERVAZIONE E RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 17 DEL CAD
- PAVIMENTAZIONE ESTERNA DI MALGA MELEGNA SU P.E.D. 3084 C.C. FOLGARIA. APPROVAZIONE DEL PROGETTO E DELLE MODALITÀ ESECUTIVE DEI LAVORI
- INTEGRAZIONE AFFIDAMENTO ALLA FOLGARIASKI S.P.A. PER L'ESECUZIONE, IN MODALITÀ CONDIVISE, DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E ALLESTIMENTO PER L'ESTATE 2025
- LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA DORSALE MULTIFUNZIONALE DI COLLEGAMENTO DEI TERRITORI DEI COMUNI DEGLI ALTIPIANI CIMBRI TRENTO – VENETI E DELLE STRUTTURE DI SERVIZIO CONNESSE – 2° STRALCIO – UNITÀ AUTONOMA FUNZIONALE 1: NOMINA DEL R.U.P.
- AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E ACCATASTAMENTO DEI LOTTI DI LEGNAME COMUNALE, SECONDO STOCCAGGIO ANNO 2025

08.08.2025

- LIQUIDAZIONE AL SEGRETARIO COMUNALE DI PERGINE VALSUGANA DOTT. NICOLA PAVIGLIANITI DEL COMPENSO PER INCARICO TEMPORANEA REGGENZA PER IL SERVIZIO DI SEGRETERIA DEL COMUNE DI FOLGARIA
- SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA. GRADUATORIA PER LE AMMISSIONI AL SERVIZIO A FAR DATA DAL MESE DI OTTOBRE 2025
- ESERCIZIO FINANZIARIO 2024: ESAME ED APPROVAZIONE SCHEMA DI RENDICONTO E RELATIVI ALLEGATI
- CONTRATTO DI SERVIZIO CON TRENTO RISCOSSIONI SPA: AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DI ATTO AGGIUNTIVO PER L'AFFIDAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE ORDINARIA DELLE ENTRATE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO 31.12.2026

14.08.2025

- CORRESPONDENCE ALLA MAGNIFICA COMUNITÀ DEGLI ALTIPIANI CIMBRI DELLA QUOTA DI ADESIONE PER L'ANNO 2025 AL GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE "GECT" ALPINE PEARLS A RESPONSABILITÀ LIMITATA
- AFFIDAMENTO ALL'ASSOCIAZIONE PRO LOCO COSTA DI FOLGARIA APS DELLA GESTIONE DELLA STRUTTURA POLIFUNZIONALE (PADIGLIONI) ALL'INTERNO DEL CENTRO CIVICO DI COSTA SITA IN LOC. NEGHELI, DI PROPRIETÀ COMUNALE
- RINNOVO DEL CONTRATTO DI LOCAZIONE DEI LOCALI UBICATI AL PIANO TERRA DELLA P. ED. 668 IN CC. FOLGARIA (SEDE COMUNALE) AD USO UFFICI DELLA LOCALE STAZIONE FORESTALE, STIPULATO CON LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**28.08.2025**

- ADESIONE ALL'UNIONE NAZIONALE COMUNI COMUNITÀ ENTI MONTANI (UNCEM)
- PROGETTO SCEGLILIBRO 2025-2026: IMPEGNO DI SPESA E AFFIDAMENTO INCARICO ALLA COOPERATIVA PROGETTO 92 S.C.S. DI TRENTO
- SERVIZIO DI TRASPORTO E ACCATASTAMENTO DI LEGNAME COMUNALE ANNO 2025, PRIMO STOCCAGGIO. AFFIDAMENTO DI SERVIZIO SUPPLETIVO IN ORDINE AI PRIMI TRE LOTTI, A MISURAZIONE FINALE

29.08.2025

- BANDO 2025 SRD04, "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI AGRICOLI CON FINALITÀ AMBIENTALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 E RELATIVO COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE DELLA PAT". APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA, AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTUTO, DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI AMBIENTALI IN LOC. MALGA MELEGNA E MALGA PIOVERNATTA C.C. FOLGARIA

04.09.2025

- APPROVAZIONE ED ADOZIONE DI 'LINEE GUIDA PER LA PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE' PRESSO IL NIDO D'INFANZIA DI FOLGARIA, ANNO 2025

11.09.2025

- CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER L'ASSUNZIONE DI N. 1 ASSISTENTE BIBLIOTEC-

RIO TEMPO INDETERMINATO E PIENO CATEGORIA C – LIVELLO BASE, 1^ª POSIZIONE RETRIBUTIVA

- LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA CONDOTTA IDRICA DI ADDUZIONE AL SERBATOIO CHEIZEL IN LOC. COSTA. VARIAZIONE QUADRO ECONOMICO E APPROVAZIONE CONTABILITÀ FINALE
- CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI TURISTICO SPORТИVI COMUNALI DELLA FRAZIONE GUARDIA ALLA PRO LOCO GUARDIA APS FINO AL 31.12.2025
- CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL CENTRO CIVICO FRAZIONALE ALLA PRO LOCO GUARDIA APS FINO AL 31.12.2025
- CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DEL POSTO DI "SEGRETARIO GENERALE" DI SECONDA CLASSE (ARTT. 150 E 153 DEL CODICE DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTO - ALTO ADIGE, APPROVATO CON L.R. N. 2/2018 E SS.MM.). AMMISSIONE CANDIDATI
- APPROVAZIONE A TUTTI GLI EFFETTI DELL'INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE A FINI FAUNISTICI IN LOCALITÀ MONTE CORNETTO. DETERMINAZIONE MODALITÀ ESECUTIVE E AFFIDAMENTO DEI LAVORI
- FONDO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI STORICI E DEL PAESAGGIO RURALE MONTANO EX ART. 72 L.P. 15/2015. PROGETTO VOLTO AL "RECUPERO PAESAGGISTICO DELLE AREE PRATIVE TERRAZZATE IN LOCALITÀ COSTA E SAN SEBASTIANO (C.C. FOLGARIA)". AFFIDAMENTO INCARICO PER LA

REDAZIONE DELLA RELAZIONE IDROGEOLOGICA

- VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) ANNO 2025 A SEGUITO DELLA PRIMA VARIAZIONE DI BILANCIO 2025/2027

26/09/2025

- RETTIFICA PER ERRORE MATERIALE DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N 158 DI DATA 11/9/2025.
- SERVIZIO DI LETTURA CONTATORI IDRICI ANNO 2025. AFFIDAMENTO.CIG B8557E34D0
- PRIMO PRELEVAMENTO DI SOMME DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO 2025
- AFFIDAMENTO LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CIMITERI DEL TERRITORIO COMUNALE.
- PRESA D'ATTO DELLA SOTTOSCRIZIONE ACCORDI SOTTOSCRITTI IN DATA 12.9.2025 E26/09/2025
- RETTIFICA PER ERRORE MATERIALE DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N 158 DI DATA 11/9/2025.
- SERVIZIO DI LETTURA CONTATORI IDRICI ANNO 2025. AFFIDAMENTO.CIG B8557E34D0
- PRIMO PRELEVAMENTO DI SOMME DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO 2025
- AFFIDAMENTO LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CIMITERI DEL TERRITORIO COMUNALE.
- PRESA D'ATTO DELLA SOTTOSCRIZIONE ACCORDI SOTTOSCRITTI IN DATA 12.9.2025 E 15.9.2025 SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA COMUNALE. PROROGA TECNICA DELLA GESTIONE ALLA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE CITTÀ FUTURA DI TRENTO PER IL PERIODO 01.10.2025 - 31.12.2025.

02/10/2025

- SERVIZIO DI GESTIONE E CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI TURISTICO-SPORTIVI CORRISPONDENTI AL PALASPORT DI FOLGARIA. PROROGA TECNICA DELL'AFFIDAMENTO ALLA SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA RARI NANTES VALSUGANA (RNV SSD) FINO AL 30 APRILE 2026.
- CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER LA COPERTURA DI UN POSTO A TEMPO INDETERMINATO ED A TEMPO PIENO (36 ORE SETTIMANALI) DI N. 1 OPERAIO QUALIFICATO CATEGORIA B - LIVELLO BASE 1 POSIZIONE RETRIBUTIVA.
- APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ATTIVITÀ DELL'ANNO ACCADEMICO 2025/2026 CON LA FONDAZIONE FRANCO DEMARCHI DI TRENTO PER LO SVOLGIMENTO A FOLGARIA DEI CORSI CULTURALI DELL'UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ E DEL TEMPO DISPONIBILE (UTETD)

09/10/2025

- LAVORI DI REALIZZAZIONE DELL'AUTORIMESSA DELLA PROTEZIONE CIVILE DI FOLGARIA IN P.E.D. 2755 IN C.C. FOLGARIA: AFFIDO LAVORI DI COMPLETAMENTO OPERE DA CARPENTIERE E LATTONIERE.
- RIPARTIZIONE DEI PROVENTI DEI DIRITTI DI SEGRETERIA PER IL 3 TRIMESTRE 2025.
- AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA E MANUTENZIONE ORDINARIA DELL'IMPIANTO ACQUEDOTTISTICO DELLA RETE IDRICA INTERCOMUNALE GIUGNO 2024/GIUGNO 2026. RETTIFICA PER MERO ERRORE MATERIALE.
- PROGETTI RELATIVI A RIORDINO DI ARCHIVI, INERENTE L'INTERVENTO 3.3.D ANNO 2024 - PROGETTI PER L'ACCOMPAGNAMENTO ALLA OCCUPABILITÀ ATTRAVERSO LAVORI SOCIALMENTE UTILI. RIAPPROVAZIONE RENDICONTO
- PROGETTO DI RIPRISTINO E VALORIZZAZIONE DELLE FONTANE STORICHE DEL COMUNE DI FOLGARIA. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA.
- UTILIZZO DI SALA COMUNALE PRESSO IL CENTRO CIVICO DI CARBONARE. AUTORIZZAZIONE.
- SALA CIVICA PRESSO IL CENTRO CIVICO DI CARBONARE. AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIE.

16/10/2025

- APPROVAZIONE VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027, ESERCIZIO 2025, CON CONTESTUALE MODIFICAZIO-

NE DEL D.U.P. (DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE) 2025-2027

- SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E DI TELECONTROLLO DEGLI IMPIANTI TERMICI DEGLI EDIFICI COMUNALI: AFFIDO INCARICO DA OTTOBRE 2025 A SETTEMBRE 2026.
- INCARICO ALLA DITTA PUBLISTAMPA SRL CON SEDE IN PERGINE VALSUGANA PER LA COMPOSIZIONE E LA STAMPA DEL PERIODICO COMUNALE FOLGARIA NOTIZIE
- UTILIZZO DI SALA COMUNALE PRESSO IL CENTRO CIVICO DI CARBONARE. AUTORIZZAZIONE.
- AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DELL'AMBULATORIO MEDICO E DELLA SALA CIVICA DELLA FRAZIONE DI MEZZOMONTE ALLA DITTA ROSSPACH DI ZENI MORENO & C. S.N.C.
- LAVORI DI RIFACIMENTO DEL MANTO ERBOSO DEL CAMPO DA CALCIO A 7 DI SERRADA DA ERBA NATURALE A ERBA SINTETICA. APPROVAZIONE CONTABILITÀ FINALE
- CALENDARIO NIDO D'INFANZIA COMUNALE: INDIVIDUAZIONE DEI PERIODI DI INTERRUZIONE DELL'ATTIVITÀ PER CHIUSURE - ANNO EDUCATIVO 2025-2026

20/10/2025

- ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI FOLGARIA-SKI S.P.A. CONVOCATA PER IL GIORNO 21.10.2025: AUTORIZZAZIONE AL SINDACO

ALL'APPROVAZIONE DELLE MODIFICHES TATUTARIE.

- EROGAZIONE CONTRIBUTO AL CORPO VOLONTARIO DEI VIGILI DEL FUOCO DI FOLGARIA PER ACQUISTO ATTREZZATURE DI SERVIZIO ED EQUIPAGGIAMENTO PER IL SERVIZIO ANTINCENDIO E RIPARAZIONI STRAORDINARIE MEZZI

23/10/2025

- INCARICO PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DIPENDENTE AMMINISTRATIVO, TECNICO E DEL CANTIERE COMUNALE: AFFIDAMENTO CIG B8973EBEB2
- INCARICO ALLA SOCIETÀ SEA CONSULENZE E SERVIZI DI LAVIS (TN) PER RINNOVO TITOLI IDRICI A DERIVARE IN CONCESSIONE.
- VENDITA A TRATTATIVA PRIVATA DI UN LOTTO DI LEGNAME IN LOCALITÀ VAL FONDA.
- BANDO PER IL SOSTEGNO DI SPECIFICI PROGETTI REALIZZATI DAI MUSEI ETNOGRAFICI RICONOSCIUTI DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO (ANNO 2025). APPROVAZIONE INTERVENTO RELATIVO ALLA SEGHERIA DEI MEN A TEZZELI DI FOLGARIA. ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO PROVINCIAL
- BANDO PER IL SOSTEGNO DI SPECIFICI PROGETTI REALIZZATI DAI MUSEI ETNOGRAFICI RICONOSCIUTI DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO (ANNO 2025). APPROVAZIONE INTERVENTO RELATIVO AL MULINO RELLA



- HOFBACH A MEZZOMONTE DI FOLGARIA. ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO PROV.
- BANDO PER IL SOSTEGNO DI SPECIFICI PROGETTI REALIZZATI DAI MUSEI ETNOGRAFICI RICONOSCIUTI DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO (ANNO 2025). APPROVAZIONE INTERVENTO RELATIVO A MASO SPILZI A COSTA DI FOLGARIA. ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO PROVINCIALE
- BANDO PER IL SOSTEGNO DI SPECIFICI PROGETTI REALIZZATI DAI MUSEI ETNOGRAFICI RICONOSCIUTI DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO (ANNO 2025). APPROVAZIONE INTERVENTO RELATIVO AL CASOM A MEZZOMONTE DI FOLGARIA. ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO PROVINCIALE
- ORGANIZZAZIONE RASSEGNE TEATRALI AUTUNNO 2025 PRESSO IL CINEMA TEATRO PARADISO DI FOLGARIA: IMPEGNO DI SPESA
- AFFIDO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO DEGLI ISCRITTI AI CORSI DELL'UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ E DEL TEMPO DISPONIBILE PER L'ANNO ACCADEMICO 2025-2026
- AFFIDO LAVORI DI MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO E LA CORRETTA FUNZIONALITÀ DELL' IMPIANTO FRIGORIFERO DEL PALAGHIACCIO.
- ACQUISTO DI UNA MACCHINA RASAGHIACCIO ENGO ICE WOLF CLASSIC PER IL PALAGHIACCIO DI FOLGARIA.

31/10/2025

- PRESA D'ATTO DEGLI ACCORDI STRALCIO SOTTOSCRITTI IN DATA 16.10.2025 PER LA PARTE ECONOMICA DEL CCPL 2025-2027 E ALTRE DISPOSIZIONI PER PERSONALE DEL COMPARTO AUTONOMIE LOCALI DELL'AREA NON DIRIGENZIALE E DELL'AREA PERSONALE DELLA DIRIGENZA E DEI SEGRETARI
- AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E ACCATASTAMENTO DEI LOTTI DI LEGNAME COMUNALE, TERZO STOCCAGGIO ANNO 2025.
- INTERVENTO DI POSA LUMINARIE DECORATIVE NATALIZIE E RIQUALIFICAZIONE DEL DECORO INVERNALE PER LA STAGIONE 2025-2026: AFFIDO INCARICO.

06/11/2025

- LIQUIDAZIONE AL SEGRETARIO COMUNALE DI PERGINE VALSUGANA DOTT. NICOLA PAVIGLIANITI DEL COMPENSO PER INCARICO TEMPORANEA REGGENZA PER IL SERVIZIO DI SEGRETERIA DEL COMUNE DI FOLGARIA.
- INTERVENTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DEI PATRIMONI FORESTALI ED ALLA DIFESA DEI BOSCHI DAGLI INCENDI DA REALIZZA-

RE CON IL SUPPORTO DELLA P.A.T. - SERVIZIO FORESTE.

- INTERVENTO 3.3.D ANNO 2025 - PROGETTI PER L'ACCOMPAGNAMENTO ALLA OCCUPABILITÀ ATTRAVERSO LAVORI SOCIALMENTE UTILI. INTEGRAZIONE DELL'IMPEGNO DI SPESA PER RINNOVO DELL'INTESA COLLETTIVA PROVINCIALE DI LAVORO PER I LAVORATORI OCCUPATI AL PUNTO 3.3.D DEL DOCUMENTO PROVINCIALE DEGLI INTERVENTI DI POLITICA DEL LAVORO.CODICE PROGETTO: 2025-EDI-1-1467 - CIG: B8F2ADC09ECODICE PROGETTO: 2025-EDI-1-1477 - CIG: B8F2B4AB61CODICE PROGETTO: 2025-EDI-1-1470 - CIG: B8F2BC9431
- VENDITA LEGNA A CENSITI, ANNO 2025.
- LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI FOLGARIA IN P.E.D. 2755 C.C. FOLGARIA, VIA NAZIONI UNITE. APPROVAZIONE CONTABILITÀ FINALE
- AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E POSA DI ALBERI DI NATALE ANNO 2025.CIG: B8F51D7B89
- FORNITURA E POSA IN OPERA DI UN COMPRESSORE PER IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO FRIGORIFERO DEL PALAGHIACCIO DI FOLGARIA.
- PERCORSO CICLOPEDONALE DEGLI ALTIPIANI CIMBRI TRENTO VENETI 2 STRALCIO UNITÀ AUTONOMA FUNZIONALE N. 1. AVVIO PROCEDURA ESPROPRIATIVA.C.U.P.: C91B12000500007
- SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA. GRADUATORIA PER LE AMMISSIONI AL SERVIZIO A FAR DATA DAL MESE DI GENNAIO 2026.

13/11/2025

- COMPARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI FOLGARIA ALLA SPESA PER LA STAMPA DEL LIBRO/GUIDA RADICI NARRANTI
- CONTRIBUTO ART. 1, CO. 51_58, L. 27.12.2019 N. 160 PER PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E FUNZIONALE DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA ELEMENTARE. INTEGRAZIONE INCARICO AD ARMALAM SRL.

20/11/2025

- AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E ACCATASTAMENTO DEI LOTTI DI LEGNAME COMUNALE, TERZO STOCCAGGIO ANNO 2025.
- APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA PER FORNITURA, INSTALLAZIONE E GESTIONE INFRASTRUTTURE PER RICARICA VEICOLI ELETTRICI T-CARICA S.R.L.



- APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA PER FORNITURA, INSTALLAZIONE E GESTIONE INFRASTRUTTURE PER RICARICA VEICOLI ELETTRICI THEF CHARGING S.R.L.
- ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO LOCALE E LA COESIONE TERRITORIALE DELLA MCAC. SVILUPPO MONTE CORNETTO LA MONTAGNA CHE UNISCE. LAVORI DI REALIZZAZIONE POSTAZIONE CICLABILE A CARBONARE DI FOLGARIA, RIQUALIFICAZIONE OSSERVATORIO AUSTRO-UNGARICO MONTE RUST E REALIZZAZIONE BELVEDERE SUL MONTE CORNETTO. RIAPPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO E DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ ESECUTIVE.
- PIANO ASFALTI AUTUNNO 2025. APPROVAZIONE DEL PROGETTO, DETERMINAZIONE DELLE MODALITÀ ESECUTIVE E DI FINANZIAMENTO. CUP: C56G25000360004
- LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E MESSA A NORMA STRUTTURALE DELLA COPERTURA DEL PALASPORT ED INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO: RIAPPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO E DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ ESECUTIVE.

Delibere del Consiglio comunale dal 22.05.2025 al 31.10.2025

22.05.2025

- ELEZIONI COMUNALI DEL 4 MAGGIO 2025. CONVALIDA DEL SINDACO PREVIO ESAME DELLE CONDIZIONI DI ELEGGIBILITÀ E DI INCOMPATIBILITÀ ALLA CARICA
- ELEZIONI COMUNALI DI DATA 4 MAGGIO 2025: CONVALIDA DEGLI ELETTI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE PREVIO ESAME DELLE CONDIZIONI DI ELEGGIBILITÀ E DI INCOMPATIBILITÀ
- NOMINA DI DUE SCRUTATORI PER IL QUINQUENNIO 2025-2030
- PRESENTAZIONE DA PARTE DEL SINDACO DELLA PROPOSTA DEGLI INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO: DISCUSSIONE ED APPROVAZIONE
- NOMINA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
- NOMINA DEL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
- APPROVAZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCÀ DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI
- NOMINA DELLA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE
- COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE CONSIGLIARE PREVISTA DALL'ART. 47 DELLO STATUTO COMUNALE
- INTITOLAZIONE DELLA SALA SOPRA LA SCUOLA PRIMARIA ("SALA 350") A DON TOMMASO VIGLIO BOTTEA

14.08.2025

- ESERCIZIO FINANZIARIO 2024: ESAME ED APPROVAZIONE RENDICONTO E RELATIVI ALLEGATI
- DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI COMUNALI IN SENO ALL'ASSEMBLEA PER LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA E LO SVILUPPO DELLA MAGNIFICA COMUNITÀ DEGLI ALTIPIANI CIMBRI, PREVISTA DALL'ART. 17 BIS 1 DELLA L.P. 16 GIUGNO 2006 N. 3, INTRODOTTO DALL'ART. 8 DELLA L.P. 6 LUGLIO 2022 N. 7

11.09.2025

- APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DI DATA 30 APRILE, 22 MAGGIO E 14 AGOSTO 2025

- APPROVAZIONE MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSIGLIARE AD OGGETTO "DALLA MEMORIA DELLE GUERRE, PER LA PACE A GAZA"
- BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027. APPROVAZIONE DELLA PRIMA VARIAZIONE CON CONTESTUALE INTEGRAZIONE DEL D.U.P. (DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE) 2025-2027. CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - ARTT. 175 E 193 D.LGS.18.08.2000 N. 267
- APPROVAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 DEL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI FOLGARIA
- ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2025 DEL CORPO VOLONTARIO DEI VIGILI DEL FUOCO DI FOLGARIA
- PERMESSO DI COSTRUIRE N. 25/PC/026 - PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE PARZIALE E AMPLIAMENTO DELLA STRUTTURA RICETTIVA DENOMINATA "GOLF HOTEL" IN P.E.D. 2908 IN C.C. FOLGARIA - RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 98 DELLA L.P.15/2015 A DEROGARE ALLE PRESCRIZIONI DELLO STRUMENTO URBANISTICO
- CONFERIMENTO CITTADINANZA ONORARIA A GIANNI CARACRISTI
-

31.10.2025

- APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DI DATA 11 SETTEMBRE 2025.

- CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DEL POSTO DI SEGRETARIO GENERALE DI 2 CLASSE DEL COMUNE DI FOLGARIA. NOMINA DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE
- RINNOVO DEI COMITATI DI GESTIONE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA DI FOLGARIA E NOSELARI PER IL TRIENNIO SCOLASTICO 2025/2028. DESIGNAZIONE RAPPRESENTANTI DEL COMUNE
- AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA DEL COMUNE DI FOLGARIA. APPROVAZIONE RELAZIONE EX ART. 14 DEL D.LGS. 201/2022
- RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 178 DI DATA 16.10.2025 AVENTE AD OGGETTO APPROVAZIONE VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027, ESERCIZIO 2025, CON CONTESTUALE MODIFICAZIONE DEL D.U.P. (DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE) 2025 - 2027
- PIANO REGOLATORE GENERALE. VARIANTE PRG COMUNE DI FOLGARIA INSEDIAMENTI STORICI ED EDIFICI STORICI ISOLATI - AI SENSI DEGLI ARTT. 37, 38, 39 DELLA LEGGE PROVINCIALE 4 AGOSTO 2015 (VARIANTE PGTIS 2024) REVOCÀ ADOZIONE PRELIMINARE
- AUTORIZZAZIONE ALL'ALIENAZIONE DI MQ. 210 DELLA P.F. 8034/5 PER AGGREGAZIONE ALLA NEO P.E.D. 3417 E MQ. 110 DELLA P.F. 8034/5 PER
- AGGREGAZIONE ALLA NEO P.E.D. 3418 A SEGUITO DI ACQUISTO BENI DA PROCEDURA ESECUTIVA IMMOBILIARE



L'agenda del cittadino

NUMERI UTILI Servizi comunali e altri servizi di interesse pubblico

MUNICIPIO		
telefono 0464 1982040 Folgaria via Roma 60 e-mail protocollo@comune.folgaria.tn.it	posta certificata: comune@pec.comune.folgaria.tn.it	sito internet www.comune.folgaria.tn.it
ORARI UFFICI COMUNALI	ORARI BIBLIOTECA	NUMERI UTILI
ORARI D'APERTURA Lunedì 8.30 - 12.00 Martedì 14.30 - 17.00 Mercoledì 8.30 - 12.00 Giovedì 14.30 - 17.00 Venerdì 8.30 - 12.00	UFFICIO POLIZIA LOCALE Lunedì - mercoledì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 10.00	Lunedì - martedì - giovedì e venerdì dalle ore 14.00 alle ore 18.30 Mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 18.30 Sabato 9.00 - 12.00
<ul style="list-style-type: none">Il Sindaco Michael Rech riceve tutti i giovedì dalle 14.30 alle 17.00 previo appuntamento allo 0464/1982040La Vicesindaca e assessore alla Cultura Schir Stefania riceve su appuntamento preventivamente concordato telefonicamente allo 0464 1982040.L'Assessore all'Istruzione Soriani Rosella riceve su appuntamento preventivamente concordato telefonicamente allo 0464 1982040.L'Assessore alle Foreste Mattuzzi Andrea riceve su appuntamento preventivamente concordato telefonicamente allo 0464 1982040.L'Assessore allo sport Cuel Simone riceve su appuntamento preventivamente concordato telefonicamente allo 0464 1982040.	Biblioteca comunale 0464721673 Segnalazione guasti su servizi comunali non in orario d'ufficio (servizio di reperibilità) 349 1811689 Palasport 0464 666329 A.P.S.P. "E. Laner" 0464 721174 Azienda per il Turismo Alpe Cimbra 0464 724100	Carabinieri 0464721110 Numero Unico di Emergenza 112 Scuola Media 0464 721283 Scuola Elementare 0464 721127 Scuola Materna Folgaria 0464 721362 Scuola Materna Nosellari 0464 787010 Nido d'Infanzia Folgaria 0464 720241 Ambulatorio medico Folgaria 0464 721111



Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri

CONTATTI

Telefono: 0464/784170
Sito: www.altipanicimbri.tn.it

Orari di apertura al pubblico
(compatibilmente con le norme
di contenimento del contagio Covid-19)

Lunedì 9.00-12.00
Martedì 9.00-12.00
Mercoledì 9.00-12.00 / 13.30-16.30
Giovedì 9.00-12.00
Venerdì 9.00-12.00

ULTERIORI SERVIZI PER IL CITTADINO

SPORTELLO PAT

Orario: 2° e 4° mercoledì
del mese ore 8.00-12.00
e 13.00-16.00

Tel. 0464-493118
segreteria@comunita.altipani.cimbri.tn.it
previo appuntamento



